VENERDÌ 21 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°170 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL LAVORO

Due italiani su tre favorevoli all'adozione del salario minimo



GHISLERI / PAG.5

I FONDI DELL'EUROPA

Si sblocca la terza rata del Pnrr Crosetto: «Ora fidejussioni»



MONTICELLI E CAPURSO / PAG. 6 E 7

Fincantieri consegna la «nave del futuro»



BLASICH E GARAU / ALLE PAG. 2 E 3

LA TRAGEDIA DI AQUILINIA

Muore a 73 anni in un incendio nella sua villetta

Il corpo ritrovato in bagno dopo l'allarme dei familiari «Chiamavamo ma non ci rispondeva»

SARTI / A PAG. 23

CRONACA



Partito il ripristino del prato del Rocco Rossi: «Era previsto»

/ A PAG. 25

Contratto non rinnovato Autista del 118 apre la battaglia legale

TONERO / A PAG. 22

Nuova app del Piccolo In un clic il quotidiano le news e i podcast

LAROCCA / A PAG. 15



«Pescare è un mestieraccio»

«Il mare è difficile, è cambiato» dice Robi Zentilin, pescatore maranese, reggendosi al timone della sua barca. In dialetto "batela". Il nome come quello della sua mamma, Alice. Il colore azzurro scrostato. Robi pesca le parole oneste: «Il mare è diventato un mestieraccio». CODAGNONE / A PAG. 24

CULTURE

L'etica minima della leggerezza

ROVATTI / A PAG. 19

«Così Troisi inventò se stesso»

POLESINI / ALLE PAG. 30 E 31

Crociere

PIERFRANCESCO VAGO

Combustibili green



Il presidente esecutivo della divisione crociere del Gruppo Msc Pierfrancesco Vago ha detto che «Explora I sarà una delle più belle ed iconiche ambasciatrici del made in Italy in mare». E ha lanciato un appello al governo e alla Ue per dare risposte sui combustibili green per il settore crociere che è uno dei player strategici per il turismo. Ha chiesto anche un piano sul turismo basato sul miglioramento dei trasporti ferroviari, aerei e stradali.

PIERROBERTO FOLGIERO

Futuro a idrogeno



Dopo il gas nelle navi tocca all'idrogeno. Lo ha ribadito l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero : «Quella dell'idrogeno è una sfida che tutte le aziende si sono poste – per prima Fincantieri che sarà davanti a tutte e servirà innanzitutto a dre energia alle navi con i motori spenti». Ma l'ad ha ancre rimarcato la necessità dell'azienda di «avere coraggio imprenditoriale verso i nuovi prodotti». E proprio Explora I appena consegnata ad Msc è uno «stato dell'arte» della Fincantieri del futuro.

ANNA CISINT

L'equilibrio sociale



«Siamo orgogliosi di queste navi gioiello, sentiamo di averle fatte noi – ha ripetuto il sindaco Anna Cisint – ma c'è un problema pesante per la città Perchè questo modello produttivo della Fincantieri (con la massiccia presenza di extracomunitari) ha rotto l'equilibrio sociale, penalizza la manodopera locale. Rilancio l'appello sui bisogni della città per creare un nuovo modello industriale basato sul territorio e la formazione dei giovani nelle scuole».





Fincantieri consegna la nave del futuro «Abbiamo vinto la sfida»

Cerimonia a Monfalcone per il varo della ''Explora I'' ordinata dal gruppo Msc
Per sciogliere il rebus pannelli 70 ingegneri al lavoro in una sorta di war room

GIULIO GARAU

Solo grazie al genio italiano, o meglio a quello che ieri l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha ribattezzato "testa d'opera", per definire la maestria italiana, è stato possibile risolvere il gravissimo problema dei pannelli anticendio "fuori norma" forniti dalla multinazionale finlandese Paroc che hanno messo in crisi e ritardato non solo il varo di Explora I, la prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate da Msc. Ma anche una cinquantina di navi (non Fincantieri) che utilizzano quei pannelli che invece di resistere al fuoco un'ora si distruggono dopo 43 minuti e che rischiano di rimanere ferme in porto.

Ieri a Monfalcone è stata consegnata Explora I a Msc, Fincantier non solo ha risolto il problema con una "genialata" che solo gli italiani potevano inventarsi, ma oltre a garantire la sicurezza a bordo ha fatto anche "scuola" e ora tutti i cantieri del resto del mondo stanno bussando alla porta del colosso cantieristico italiano per copiare il sistema e risolvere il problema.

Folgiero per questo ha ringraziato il direttore generale della divisione mercantile Luigi Matarazzo. È stato lui che, dopo che è scoppiato il problema, che ha messo al lavoro per tre settimane 70 ingegneri 24 ore su 24 in una sorte di war room in cantiere per trovare una soluzione. Ed è stata trovata.

Sono stati smantellati 9 mila metri quadrati di pannelli, in altri casi e altre aree ne sono stati aggiunti altri nuovi di altro materiale anti fuoco. È' stato inventato poi, detto in parole semplici, un ingegnoso sistema a "sandwich" che al momento della prova ha stupito anche gli stessi enti internazionali di sicurezza che hanno riscontrato e certificato un grado di resistenza al fuoco non più del 100, ma del 125%. «Solo voi italiani potevate risolvere in maniera così geniale questo problema» è stato il commento.

«Explora I è davvero una nave a prova di futuro ed è la sfida della Fincantieri di oggi - ha ribadito Folgiero - e determinante è stata la capacità delle maestranze di risolvere il problema. Una battaglia all'ultimo miglio. Risolvere i problemi, avere competenze profonde, queste sono le priorità se vogliamo rimanere una potenza industriale, la seconda realtà manifatturiera d'Europa».

Una nave bellissima ed elegante Explora I, la prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate a Fincantieri dal gruppo Msc per il nuovo brand di lusso Explora Journey. Ma anche una delle navi con la più alta concentrazione di tecnologia al mondo. E che ha un ulteriore primato mondiale. È stato lo stesso Matarazzo a svelarlo a margine della cerimonia: «Oltre ad essere la nave tecnologicamente più avanzata - ha spiegato - ha il livello più basso di rumore al mondo grazie a speciali studi sulla struttura e sulla carena. Un decimo rispetto alla normativa». E il rumore irradiato in acqua è quasi nullo. Una caratteristica che le darà una classifica ambientale molto alta.

Explora I è alimentata a gasolio "puliti", lo sarà anche la seconda, ma la terza e la quarta saranno alimentate a Lng e ci sarà un impianto a idrogeno per dare energia quando sono in porto.

«Fincantieri è riuscita a risolvere il problema dei pannelli - ha ribadito il presidente esecutivo della divisione crociere del Gruppo Msc Pierluigi - ma è stato decisivo anche il supporto del team di Msc. La nave è pronta e siamo riusciti a realizzare un prodotto con le migliori tecnologie disponibili sul mercato, a bassissime emissioni e con un trattamento delle acque sostenibile. Msc punta all'innovazione e a nuove tecnologie ambientali con soluzioni sempre più innovative. Questa è Explora I che ci aiuterà ad attuare il progetto delle emissioni zero entro il 2050». Una giornata di orgoglio anche per il sindaco di Monfalcone Anna Cisint. Che dopo aver ricordato quanto «Città e cantiere siano un tutt'uno» ha ribadito l'appello all'ad Folgiero di cambiare il modello produttivo per ricucire l'equilibrio sociale rotto dall'immigrazione che penalizza la manodopera e le imprese locali. —

LA FESTA
IN ALTO CUCCARINI E FOLGIERO

Inventato un sistema a sandwich che ora tutti i cantieri vogliono copiare

La nave grazie agli studi sulla struttura e sulla carena è la più silenziosa al mondo

La compagnia di Aponte punta a emissioni zero entro il 2050





Dall'ultimo gioiello costruito nel cantiere di Panzano banditi volutamente decori kitsch e arredi chiassosi

Palestra hi-tech, marmi e vetrine Cartier L'eleganza discreta del nuovo lusso

LAURA BLASICH

Semplice, raffinata, impeccabile. Explora I, l'apripista di una nuova classe di navi pensate per un segmento "alto" della crocieristica, si è presentata proprio così a quanti ieri hanno potuto visitarla, poco prima che mollasse gli ormeggi in direzione di Copenaghen, da cui l'1 agosto salperà il viaggio inaugurale verso l'Islanda. Un'estetica in cui il lusso non viene ostentato, ma traspare dai dettagli, per un'unità che si ispira, almeno nell'aspetto esterno, a cruise liner del passato come la Queen Elizabeth.

Proprio lo scafo blu notte in cui il nome Explora I spicca in lettere d'oro ha fatto da sfondo alla cerimonia del passaggio di consegne tra Fincantieri e la società armatrice Msc Crociere, inusualmente tenuta all'esterno e non nel teatro dell'unità, di dimensioni contenute rispetto agli ultimi colossi nati nello stabilimento di Monfalcone. A condurre per mano l'evento, in modo altrettanto impeccabile ed elegante, ieri è stata una radiosa, e professionale, in tailleur panna dai risvolti in raso, Lorella Cuccarini, che dopo aver introdotto la cerimonia ha via via invitato sul palco il sindaco di Monfalcone Anna Cisint, l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero, l'executive chairman di Msc Crociere Pier Francesco Vago. È stato invece il direttore dello stabilimento di Monfalcone Cristiano Bazzara a consegnare al comandante della nave, la livornese Serena Melani, l'ampolla contenente la prima acqua toccata dallo scafo di Explora I, nel maggio del 2022, quando è stata varata (per allagamento del bacino in cui era stata impostata nei mesi antecedenti). Tutti gli ospiti, componenti dell'equipaggio, lavoratori di Fincantieri questa volta hanno poi partecipato da vicino, e non dal teatro di bordo, al simbolico cambio di bandiera, che vede quelle italiana e di Fincantieri sostituite da quelle del Paese in cui l'unità viene registrata (in questo caso Malta) e dell'armatore, accompagnato dall'esecuzione degli inni nazionali.

Dopo la benedizione di rito da parte del cappellano del cantiere, fra Roberto Benvenuto, della vicina parrocchia della Beata Vergine della Marcelliana, è stata Zoe Africa Vago, accompagnata dal padre Pier Francesco e dal nonno, il fondatore di Msc, Gianluigi Aponte, ad assumere il ruolo della madrina dell'Explora I. «Ti do il nome "Explora I"», ha detto la giovane Vago, prima di tagliare con le forbici il nastro che tratteneva la bottiglia andata poi a infrangersi sulla fiancata della nave da crociera, che ha salutato il momento mettendo in funzione le sue sirene.

GLI SPAZI
INTERNI DELLA NAVE (BONAVENTURA)

La prima crociera dal primo di agosto da Copenaghen verso l'Islanda

Colori tenui, legni pregiati e cuoio. E una cucina con menu da tre stelle

Per l'unità è venuto poi il momento di farsi scoprire, a iniziare dall'atrio dominato da una grande parete verticale ai cui piedi si apre lo spazio del bar e ai lati delle balconate quelli delle vetrine di Cartier, Rolex, Panerai. Il casinò c'è, ma è in tono con il carattere nella nave: discreto ed elegante. Ci sono i ristoranti, a partire dall'Anthology, dove un menù di otto portate è stato studiato dallo chef tristellato Mauro Uliassi, ma anche un servizio di private chef, in cui il lavoro in cucina può essere visto dalla sala da pranzo capace di accogliere una decina di commensali. Caffé e bar si moltiplicano per fare in modo che ciascuno trovi ciò che cerca, che sia il silenzio o un whisky raro accompagnato da un sigaro (sulla terrazza esterna). Non manca la piscina, utilizzabile con qualsiasi condizione meteorologica, grazie alla copertura vetrata, e affiancata da un enorme schermo a led, ma nemmeno le vasche idromassaggio, all'interno e all'esterno, come quella, spettacolare, posta a poppa, con vista mare. Lo stesso sguardo verso l'orizzonte che godono di fatto tutte le 461 cabine e gli spazi pubblici, dalle sale lettura a quelle del biliardo, alla palestra targata TechnoGym al Sky Bar non 14 (ponte s'intende). Non a caso per la nuova classe di lusso Msc Crociere ha scelto come motto "Ocean state of mind", come ricordato ieri dall'executive chairman Vago. Definita ieri "un nuovo capolavoro nazionale",

Explora I vede alternare colori tenui e legni pregiati, cuoio e marmi, ma è anche un prodotto del Made in Italy innovativo e tecnologicamente avanzato. Come le tre gemelle che la seguiranno, l'unità, che ha una stazza lorda di 63.900 tonnellate per 248 metri di lunghezza, è dotata delle più recenti tecnologie ambientali e marine, compresa la tecnologia di riduzione catalitica selettiva, la connettività alla rete elettrica a terra, i sistemi di gestione del rumore subacqueo per proteggere la vita marina e una vasta gamma di attrezzature energeticamente efficienti a bordo per ottimizzare l'uso dei motori e ridurre ulteriormente le emissioni. L'esclusività e il livello dei servizi e dell'esperienza offerti in ogni caso si riflettono sul costo di un viaggio: quello inaugurale, di otto giorni, da Copenaghen a Reykjavik parte da 4.350 euro per ospite, mentre la traversata atlantica a fine stagione (si parla però di 34 giorni a bordo) vale un minimo di 20.500 euro a testa. —

LA COMANDANTE MELANI

La prima donna



È la prima donna comandante di una nave da crociera la livornese Serena Melani, una lunga carriera alle spalle. Diplomata all'istituto nautico nel 1993, dopo qualche anno era già a bordo delle petroliere. Poi è passata alle navi da crociera. «Non mi sarei mai aspettata questo momento 33 anni fa», ha detto ieri, ringraziando la società armatrice. Ha ringraziato anche chi ha costruito Explora I e «chi la seguirà nei sette mari: iniziamo già a sentire la sua anima». —

LORELLA CUCCARINI

La conduttrice



Ha conquistato la scena ieri la conduttrice televisiva Lorella Cuccarini, cui Msc con il suo nuovo brand Explora Journeys ha affidato la conduzione della cerimonia di consegna di Explora I. Un evento che Cuccarini ha preso per mano con il consueto garbo, scherzando sulla brezza che a un certo punto ha iniziato a soffiare abbastanza sostenuta, alleviando il caldo per gli ospiti, ma anche agitando la bottiglia sospesa in attesa di infrangersi lungo la fiancata. —

ZOE AFRICA VAGO

La madrina



Zoe Africa Vago, figlia dell'executive chairman della Divisione crociere di Msc e di Alexa Aponte, è stata ieri la madrina. Ruolo che le capita di rivestire da quando, nel 2015, aveva 4 anni e tenne a battesimo ad Amburgo la portacontainer per la quale fu scelto il suo nome. Nel 2017 è stata madrina della Msc Meraviglia nei Chantiers de l'Atlatinque alla presenza del presidente francese Emmanuel Macron, mentre a Monfalcone nel novembre dello scorso anno lo è stata di Msc Seascape. —

Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

MELONI E L'ANIMA SOCIALE DELLA DESTRA

Il rinvio a martedì delle votazioni sul salario minimo servirà solo a ritardare i tempi della sconfitta delle opposizioni, e in particolare del Partito democratico, su una materia su cui Elly Schlein potrà almeno dire di aver trovato un punto di unità con parte dei suoi potenziali alleati, in particolare i 5 stelle, e uno spunto di propaganda per cercare di mettere in difficoltà la destra. Come svela l'indagine di Ghisleri, infatti, l'ipotesi di un salario minimo gode di larga popolarità in un Paese come l'Italia in cui a livello giovanile esistono ancora larghe fasce di disoccupazione o di precarietà, e soprattutto in questo secondo ambito le fasce di sottopagati rappresentano purtroppo la quasi normalità.

Vero è anche, come sostiene la destra - e come fino a qualche tempo fa sostenevano anche i sindacati - che il salario minimo corre il rischio di ingessare la contrattazione e di ancorare in basso le paghe, annullando l'effetto della crescita economica e sottraendole dinamicità. E tuttavia per Giorgia Meloni piegare, grazie ai numeri parlamentari della maggioranza, il centrosinistra su una materia come questa, un costo politico ce l'ha. Con le dovute proporzioni, com'è avvenuto sulla giustizia - sulla quale si è assistito a uno "stop and go" tra garantismo e giustizialismo, fino alla mortificazione finale del ministro Carlo Nordio sul concorso esterno in associazione mafiosa - si tratta di spostare la destra di Fratelli d'Italia dalla sua tradizionale cultura "sociale", e in un certo senso assistenziale, da cui proviene la generazione dei fondatori ex-missini del partito della premier, a quella liberale e in un certo senso neo-capitalista che non le è mai appartenuta. Ma a cui Meloni deve necessariamente associarsi per costruire un altro pezzo della nuova anima "conservatrice" con cui intende presentarsi in Europa alle prossime elezioni del 2024.

Inoltre, fatto da non trascurare, si tratta di mettersi contro i risultati dei sondaggi, a cui Meloni è molto attenta: un prezzo politico, sia sul piano dei principi che su quello della cultura politica, che Fratelli d'Italia pagherà sicuramente più di Forza Italia, nata e vissuta liberale, e della Lega, che con Matteo Salvini è più "situazionista" e non si pone certi problemi. Ma riuscirà Meloni a passare il guado? O anche stavolta si fermerà a metà? —

L'INTERVISTA

Andrea Orcel

«L'inflazione ora scenderà ma tassi alti ancora a lungo Il Pil frena, l'Italia tiene»

L'ad di Unicredit: «Alzare gli stipendi per compensare il carovita bene Abi e Tesoro sui mutui, dal nostro istituto 4 miliardi alle famiglie»

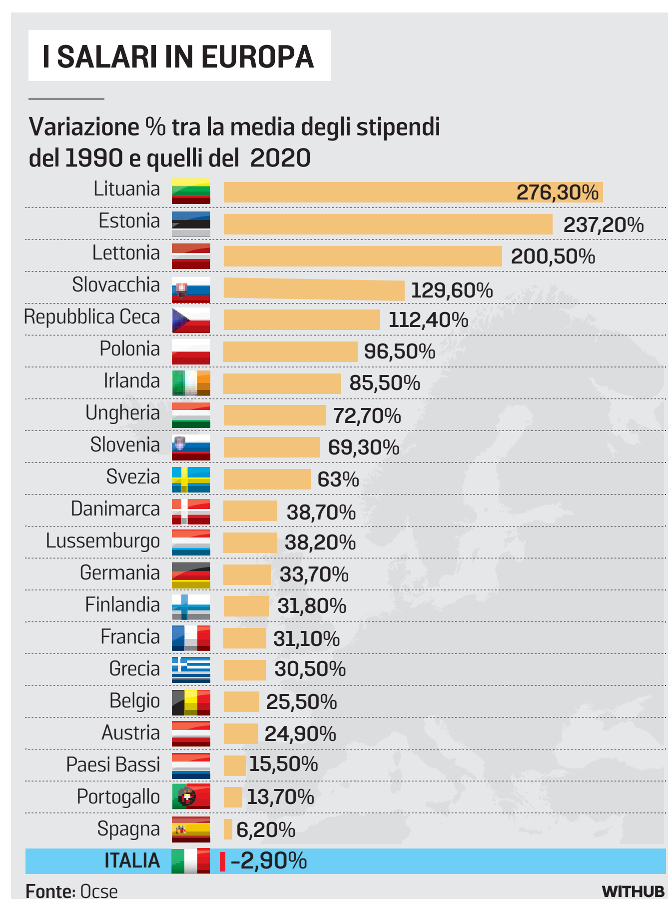
GABRIELE DE STEFANI



«Ho una brutta reputazione: sono molto focalizzato nell'estrarre la maggior redditività possibile dalla nostra squadra». Sorride Andrea Orcel, l'amministratore delegato che ha portato Unicredit a macinare utili per 7,3 miliardi negli ultimi quindici mesi. Quelli in cui grandi banche e grandi imprese hanno realizzato profitti record mentre la peggiore inflazione degli ultimi quarant'anni ha impoverito milioni di italiani. Orcel non vede scenari foschi, ma la frenata dell'economia e le difficoltà di milioni sì. E allora chiama ciascuno a fare la propria parte: le imprese a ritoccare gli stipendi, le banche «ad aiutare le comunità da cui traiamo beneficio quando va tutto bene, perché è moralmente giusto farlo e se si rompe l'equilibrio ci perdiamo tutti», la Bce a procedere con grande cautela. Vede tassi d'interesse alti ancora a lungo, ma anche la frenata dell'inflazione dietro l'angolo. E una congiuntura economica italiana destinata a rallentare, ma non a impantanarsi.

Tre milioni di famiglie italiane chiedono aiuto per le rate dei mutui impennate dopo i rialzi dei tassi della Bce. L'Abi e il Tesoro hanno condiviso linee guida per tutti gli istituti: vi suggeriscono di rimodulare le rate e agevolare i passaggi al tasso fisso. Lo farete?

«Noi tutte queste cose abbiamo iniziato a farle da tempo, anche grazie ai sistemi di monitoraggio con cui individuiamo in anticipo le difficoltà dei clienti. Con la nostra campagna "Unicredit per l'Italia" già a inizio giugno abbiamo stanziato 10 miliardi, 4 dei quali a favore delle famiglie per allungare i mutui, permettere di sospendere i pagamenti per dodici mesi e rivedere gli importi delle rate. È un modo per aiutare a gestire il periodo di picco dei tassi. Abbiamo anche stanziato 130 milioni per supportare i nostri dipendenti e siamo stati la prima banca che ha riaperto il riacquisto di crediti fiscali con il meccanismo della quarta cessione, come ad esempio il superbonus. Siamo molto felici della proposta di Abi e Tesoro, la valuteremo e



LA CORSA DEI PREZZI
Scenderà al 6% alla fine del 2023 e al 2,4 per cento il prossimo anno

LA POLITICA DELLA BCE
Il 2% rischia di essere un obiettivo per un mondo che non c'è più

LA CRESCITA
L'Italia continua a fare meglio della Germania e della Francia

siamo disposti eventualmente a integrarla con le nostre. Ma da quello che ho visto, ciò che abbiamo in atto supera già le loro proposte».

Rate più lunghe significano più interessi da pagare. Non si rischia di dare con una mano e poi di togliere con l'altra?

«In Unicredit l'allungamento del mutuo avviene a costo zero e senza modificare il tasso di interesse».

Christine Lagarde, presidente della Bce, e Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, sono divisi sulla politica monetaria, ma concordano su un punto: le banche devono alzare i rendimenti dei conti correnti. Perché incassano dall'aumento dei tassi, ma non danno benefici ai clienti.

«Noi siamo stati tra i primi a dare benefici ai nostri correntisti. A marzo abbiamo tagliato i costi per circa 50 euro all'anno a quattro milioni e mezzo di clienti. Non è poco, soprattutto se si tiene presente che in media si tratta di conti con giacenze di poche migliaia di euro. Ma, al di là di questo, bisogna intendersi bene sulla natura di un conto corrente: è un servizio, strumentale per esaudire le esigenze quotidiane dei cittadini e non una forma di investimento. In realtà i fondi liquidi si muovono con relativa velocità e i conti correnti non vengono usati per risparmi a lungo termine, ma per finanziamenti tra uno stipendio e l'altro».

Sta dicendo che chi vuole un ritorno deve investire i propri soldi?

«Ci sono vari modi per depositare il denaro. Il conto corrente ha una funzione transazionale, di pagamento. Il cliente può decidere di investire e insieme ai professionisti della banca trovare le soluzioni più adatte per trasferire automaticamente le giacenze in eccesso in prodotti a capitale garantito che offrono un rendimento. È molto più importante aiutare sui mutui e sul credito al consumo piuttosto che dare un punto in più di ritorno sui depositi sui conti».

In passato però i depositi sui conti correnti venivano remunerati molto meglio.

«La differenza la fa il tipo di clientela. L'Italia resta su valori inferiori rispetto ad altri Paesi nella remunerazione dei conti correnti perché ha una clientela con giacenze medie molto più basse, del valore di poche migliaia di euro. Ma se prendete i clienti con caratteristiche simili in altri Paesi, le cifre sono analoghe».

Quando si fermerà la corsa dell'inflazione?

«L'inversione di tendenza degli ultimi mesi proseguirà. L'inflazione secondo noi scenderà intorno al 6% nel 2023, dall'8,1% dell'anno scorso, e poi al 2,4% nel 2024».

La prossima settimana la Bce alzerà di nuovo i tassi: sarà l'ultima volta?

«Ci sono alte probabilità che vengano aumentati anche a settembre. Poi la Bce dovrà valutarne l'impatto e capire come procedere».

L'efficacia di queste decisioni però non si misura nel breve periodo: ciò significa che la linea dura di Francoforte non si ammorbidirà presto?

«Siamo passati in pochissimo tempo da tassi negativi e liquidità sovrabbondante a tassi alti e ad una severa stretta sulla liquidità. È stato un cambio strutturale enorme in un periodo brevissimo, ma per vedere gli effetti della politica monetaria ci vuole tempo. I tassi sono destinati a rimanere alti per un certo tempo. Prima di invertire la rotta la Bce vorrà essere davvero sicura che non sia troppo presto, nel rispetto del suo mandato».

Cioè la Bce è scottata dagli errori del recente passato e rimarrà ancorata all'obiettivo di riportare l'inflazione al 2%?

«Nell'eurozona l'inflazione è stata scatenata dal lato dell'offerta, cioè da energia e materie prime, e non da un eccesso di domanda e lavoro, come negli Stati Uniti. E dunque è molto più difficile risolvere con la politica monetaria, perché una componente importante di inflazione è diventata strutturale, nel momento in cui rincarano energia e materie prima importate. Quello del 2% rischia di essere l'obiettivo di un mondo che non c'è più».

Per combattere l'inflazione stiamo penalizzando troppo la crescita?

«Tutti ci aspettavamo una situazione peggiore. Invece, la congiuntura è molto meno difficile di quel che temevamo. L'Italia continua a fare meglio di Germania e Francia perché più agile nell'adattarsi alla situazione, anche grazie al traino di settori come il turismo. Su cui, comunque, c'è ancora tantissimo da investire. La campagna "Unicredit per l'Italia" ha previsto uno specifico stanziamento per questo settore strategico per il Paese e lo stesso ha fatto per le eccellenze del Made in Italy. Ed erogheremo fino a 6 miliardi per nuovi finanziamenti nel settore turistico, per le eccellenze italiane e le zone economiche speciali».

Nell'ultimo trimestre però il Pil del Paese ha frenato e le aspettative sono sulla stessa linea. E il Pnrr da Piano Marshall italiano si è trasformato in un vicolo cieco di burocrazia.

«La decelerazione nella manifattura e nelle grosse spese delle famiglie indubbiamente c'è. Ma non parlerei di crisi, anche grazie allo stesso Pnrr, da cui, al di là delle difficoltà, soldi ne stanno arrivando. In generale,

Le sfide dell'economia



il quadro di complessità e l'aumento dei tassi di certo fanno sì che imprese e famiglie siano più prudenti e investano e spendano meno. Diciamo che ci sono gestioni bilanciate. Chiaro che se questa situazione dovesse protrarsi, ci sarebbe un problema e si scaricherebbe sui segnali di rischio che noi al momento non vediamo. Teniamo gli occhi bene aperti, ma per ora siamo solo a una modesta decelerazione».

Le famiglie scontano anche i salari peggiori più indeboliti d'Europa: -7% di potere d'acquisto in un anno, dopo tre decenni di sostanziale congelamento degli stipendi. È ora di alzarli?

«È assolutamente necessario. Anche in un settore come il nostro, che resta privilegiato rispetto ad altri. Il tema però è come farlo, cioè come distinguere la componente che deve servire per parare i colpi dell'inflazione e quella legata alle performance».

E qui torniamo a Francoforte: la Bce dice che i profitti delle imprese sono cresciuti troppo e che lì vanno trovate le risorse per pagare meglio i lavoratori. Condivide?

«I risultati delle imprese vanno considerati nel tempo. Prenda noi: siamo reduci da risultati straordinari, dopo un utile di 5,2 miliardi nel 2022 abbiamo concesso bonus importanti ai nostri dipendenti, ma non possiamo cristallizzarli senza sapere come andranno le cose l'anno successivo. Nel mondo delle imprese è attesa una riduzione della redditività e questo va tenuto in debita considerazione. Diverso, ripeto, è compensare gli effetti dell'inflazione».

Serve il salario minimo?

«Io credo che in generale vadano trovati dei punti di equilibrio. Noi di Unicredit abbiamo trovato un bilanciamento tra lavoro, carriera, stipendi e incentivi: non potrei guidare un'azienda di 77 mila persone in cui ci sia chi viene a lavorare sentendosi scoraggiati o sfruttati». —

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

Due italiani su tre per il salario minimo risale la Lega, consensi oltre il 10%

Centrodestra al 45%, opposizione al 25,3%. Salgono Pd e Movimento 5 Stelle, cala FdI
Quasi sei cittadini su dieci si dicono pessimisti sulla propria situazione economica

ALESSANDRA GHISLERI

Il 57% dei cittadini italiani maggiorenni si dichiara oggi pessimista rispetto alla situazione economica propria e della sua famiglia. Un dato che rimane stabile rispetto alla rilevazione dello scorso mese. Del resto nel ranking delle priorità rilevate da Euromedia Research nel mese di luglio sul podio spicca, sempre in crescita, l'inflazione e il caro prezzi (55,0%, +0,9 rispetto al mese di giugno).

Dai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps nei primi quattro mesi del 2023 sono stati attivati 2.650.621 nuovi contratti di lavoro e le attivazioni a tempo indeterminato risultano in lieve calo (-3,7%). Da questo bilancio e - ovviamente - da altri precedenti si argomenta l'esigenza di offrire delle risposte alla popolazione in tema di adeguamento delle retribuzioni. Su questa linea le opposizioni si sono coalizzate presentando una proposta di legge sul cosiddetto "salario minimo" che risulta condivisa dal 71,5% degli italiani.

Il 44,2 per cento degli intervistati non sa che i 9 euro minimi sono al lordo

L'analisi del sondaggio evidenzia alcune sfumature in cui, tra coloro che approvano senza riserva l'intenzione, si distingue un 25,6% che sicuramente trova corretta la proposta solo se unita a incentivi alle imprese; in questa screziatura si ritrovano la maggior parte dei sostenitori dei partiti della maggioranza di governo. Gli elettori del Partito Democratico e Movimento 5 Stelle si ancorano principalmente ad una scelta obbligata in cui la proposta del salario minimo deve essere accettata in qualsiasi caso con apici che superano il 70,0% nell'approvazione del progetto. Più freddi risultano i sostenitori di Azione rilevati insieme a quelli di Italia Viva (54.7%), anche se i loro leader si stanno spendendo con grande motivazione sulla questione in maniera differente e indipendente.

La richiesta presentata dai principali partiti delle opposizioni immagina che al lavoratore di ogni settore economico potrà essere riconosciuto un trattamento economico complessivo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali e che in generale sembrerebbe coinvolgere, secondo il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, il benessere di più di 3 milioni di cittadini. È bene sottolineare che, pur esprimendosi nel merito, ben il 44,2% degli intervistati non è a conoscenza che quando si parla dei 9 euro come soglia per un salario minimo si intende una paga oraria lorda. E, dato ancora più clamoroso, tra coloro che si sono dichiarati a favore del progetto, 7 su 10 sono convinti che si parli di una cifra netta sul peso della tassazione. Dai dati Inps pubblicati lo scorso 10 luglio risulta che, se non si conteggiano il Trattamento di fine rapporto (Tfr) e la tredicesima, i lavoratori interessati sarebbero 4,6 milioni, mentre calcolando tutti i vantaggi dell'assunzione coloro che ne godrebbero sarebbero 1,9 milioni.

Protagonisti di questo dibattito oggi potrebbero essere proprio quelle generazioni che si sentono escluse dalla discussione politica e che comprendono anche le categorie più giovani della società. Facendo un semplice conto e calcolando una possibile affluenza tra il 55% e il 60% alle prossime elezioni europee del 2024 - alle scorse elezioni del 2019 aveva votato il 56% degli aventi diritto - il salario minimo potrebbe rappresentare una spinta per l'indicazione del voto per il 6% - 7% dei partecipanti al voto e il 3% - 4% degli aventi diritto. In questo ultimo periodo abbondante è il tempo riservato a questo tema, un po' come accadde per il Reddito di cittadinanza nella campagna elettorale che portò alle elezioni politiche del 2018. Ogni parte politica cerca di mostrarsi vincente sul suo progetto e, confidando che l'occasione non si trasformi in un programma mancato inserendosi nella spirale del rimpianto, cita numeri e dati sommando opinioni, stime e valutazioni che sono raccolte dal pubblico più per mero calcolo personale che per una espressione dinamica di interesse sociale.

In questo momento il tema dell'inflazione e del caro vita è sempre in cima alla graduatoria delle priorità della gente, ed è particolarmente sentito dai più giovani (59%, +4% rispetto al dato del totale campione). Nelle rilevazioni demoscopiche realizzate tra i lavoratori emerge - non raramente - tra le risposte che l'atteggiamento e la condotta del datore di lavoro appare più come una concessione che un diritto; e alcuni scandali portati sulle testate dei principali media nazionali ne sottolineano l'accadere. Tuttavia, a oggi nelle intenzioni di voto non si registrano grandi differenze per i partiti rispetto alla scorsa settimana; questo tema non ha ancora inciso, le variazioni rilevate infatti sono nell'ordine di frazioni di decimale. Eppure si sa che le persone sono molto esigenti, soprattutto quando sentono vicini i morsi della crisi e possono offrire una risposta alla politica con il proprio voto.

Il tema vero è che il cittadino non vuole essere lasciato solo di fronte alla possibilità di sentirsi rispettato nei suoi diritti. Lui desidera conoscere. In tutto questo oggi risulta molto complicato ai rappresentanti della politica discutere nel merito dei temi promossi dall'attualità, perché le varie affermazioni, favorite dalle diverse parti in campo, spesso non riescono ad approfondire le proprie ragioni ispirando solo le proprie tifoserie di parte e accumulando, tra gli elettori più fedeli, quelle che possiamo definire più facilmente delle sane "reazioni di pancia". Così se i cittadini si convincono in maniera non perfettamente razionale e documentata, i partiti hanno un maggiore incentivo nell'assecondare le loro convinzioni, soprattutto in vista di una tornata elettorale, piuttosto che promuovere un'informazione approfondita e non palliativa. Del resto ciò che conta è sempre il risultato delle urne. —

LA SITUAZIONE

Il dibattito sulle retribuzioni minime in Italia

Intenzioni di voto - elezioni politiche (in %, voto per coalizioni)

	Valore centrale	Δ su sondaggio 07/07/23
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	27,2	-0,2
Lega per Salvini Premier	10,1	0,3
Forza Italia-Berlusconi	7,1	0,1
Noi Moderati	0,5	0,0
TOTALE CENTRODESTRA	44,9	
Partito Democratico	21,0	0,2
Alleanza Verdi e Sinistra	2,3	-0,2
+Europa con Emma Bonino	2,0	0,0
TOTALE CENTROSINISTRA	25,3	
Movimento 5 Stelle	16,5	0,2
Azione-Calenda	4,1	-0,1
Italia Viva-Renzi	4,0	0,1
Per l'Italia con Paragone	1,7	-0,3
Altri	3,5	-0,1
INDECISI - ASTENSIONE	35,5	0,8

Rispetto ai prossimi mesi, pensando alla situazione economica della sua famiglia, lei si sente ottimista o pessimista?

	totale	Δ giu									altri	I.A.
Ottimista	28,0	0,6	44,8	40,6	41,4	27,9	8,0	12,5	14,1	43,4	24,2	16,1
Pessimista	57,0	0,3	42,9	43,7	46,9	63,2	69,0	69,0	72,6	45,4	67,7	60,2
Non sa/Non risp.	15,0	-0,9	12,3	15,7	11,7	8,9	23,0	18,5	13,3	11,2	8,1	23,7

Lei condivide la proposta di istituire un salario minimo?

	totale									altri	I.A.
Condivido in ogni caso	45,9	20,5	25,0	26,8	71,3	54,0	75,0	74,5	34,0	37,8	45,3
Cond., ma solo con incentivi	25,6	47,0	46,8	30,8	16,9	15,0	12,5	16,0	20,7	21,5	23,9
Condividono	71,5	67,5	71,8	57,6	88,2	69,0	87,5	90,5	54,7	59,3	69,2
Non condivido	16,3	28,5	17,2	31,3	5,9	23,0	-	1,9	34,0	19,2	10,9
Non sa/Non risponde	12,2	4,0	11,0	11,1	5,9	8,0	12,5	7,6	11,3	21,5	19,9

Lei condivide la proposta di istituire un salario minimo?

	totale campione	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	più di 65 anni
Condivido in ogni caso	45,9	35,4	46,9	47,7	45,6
Cond., ma solo con incentivi	25,6	36,6	23,8	25,6	23,9
Condividono	71,5	72,0	70,7	73,3	69,5
Non condivido	16,3	23,2	13,8	15,2	18,4
Non sa/Non risponde	12,2	4,8	15,5	11,5	12,1

Quando si parla di salario minimo sui mezzi di comunicazione o nei dibattiti politici, ci si riferisce alla paga oraria lorda o netta?

	totale campione	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	più di 65 anni
Paga oraria lorda	55,8	41,5	53,8	53,9	64,7
Paga oraria netta	25,5	25,6	26,2	30,6	18,0
Non sa/Non risponde	18,7	32,9	20,0	15,5	17,3

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - 19 luglio 2023 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime) WITHUB

Le sfide dell'economia

I finanziamenti destinati agli studentati per gli universitari slittano nella tranche successiva
Fitto: «Non è un taglio dei fondi». S&P mette nel mirino Italia e Spagna: troppi progetti in ritardo

Pnrr, si sblocca la terza rata il governo cambia idea e accetta 500 milioni in meno

Luca Monticelli / ROMA

Il pagamento della terza rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza, agganciato ai 55 obiettivi del secondo semestre del 2022, potrebbe essere veramente vicino. Per sbloccare lo stallo, dopo un'attesa di quasi 7 mesi, il governo italiano ha però dovuto rinunciare all'erogazione integrale della terza rata da 19 miliardi: 519 milioni di euro, infatti, verranno trattenuti e arriveranno con il bonifico della quarta rata da 16 miliardi, così da mantenere il pacchetto di 35 miliardi previsto per quest'anno, assicura la Commissione europea. Sempre che la quarta rata venga effettivamente pagata entro il 2023.

Il pacchetto totale delle ultime due rate resta fissato a 35 miliardi di euro

«Non è un taglio», spiega il ministro Raffaele Fitto al mostro giornale alla fine della cabina di regia di ieri a Palazzo Chigi. Tuttavia, l'esecutivo di centrodestra è stato costretto ad accettare lo slittamento di questo mezzo miliardo di euro per non aver centrato il target intermedio dei 7.500 nuovi posti letto negli studentati alla fine dello scorso anno. La Commissione ha svolto controlli a campione sulla durata delle assegnazioni, sull'effettiva destinazione delle strutture dei privati, chiedendo perfino le generalità degli universitari, ma alla fine i conti non sono tornati. Ora, l'accordo con i tecnici di Bruxelles consente di sciogliere il nodo degli alloggi accorpandolo all'obiettivo finale del 2026, quando i nuovi posti dovranno essere 60 mila. Contestualmente, verrà inserita una "milestone" aggiuntiva nella quarta rata, che recepirà l'impegno dell'Italia sui bandi per i posti letto.

L'escamotage trovato permette all'Italia di chiedere il pagamento di 18,5 miliardi su 54 obiettivi (anziché 55) della terza rata, e 16,5 della quarta rata. Con questo doppio emendamento costruito insieme alla Commissione, il governo di centrodestra modifica il formato della terza rata e anche della quarta, che già aveva cambiato due settimane fa correggendo 10 target intermedi. Ieri, comunque, non c'è stato il via libera di Bruxelles, perché se anche la Commissione darà luce verde alla proposta italiana in breve tempo, poi sarà il Consiglio europeo a dover ratificare queste scelte e a confermare il via libera nel giro di quattro settimane.

LA SITUAZIONE IN EUROPA

I maggiori beneficiari del Pnnr (■ fondo perduto ■ prestiti)

	fondo perduto	prestiti	Totale	In rapporto al Pil
ITALIA	68,8	122,6	191,4	10,79%
Spagna	69,5			5,76%
Polonia	23,8	11,5	35,3	6,16%
Francia	39,3		39,3	1,57%
Romania	14,2	14,9	29,1	12,5%
Grecia	17,7	12,7	30,4	16,8%
Portogallo	13,9	2,7	16,6	7,86%
Germania	26,3		26,3	0,73%

Fonte: Commissione europea (ultimo aggiornamento)

WITHUB

È un'intesa «positiva», commenta il commissario europeo Paolo Gentiloni, «l'Italia nelle prossime settimane riceverà la terza rata e poi si lavorerà per le modifiche che consentiranno di chiedere anche il rimborso della quarta». Soddisfatta la ministra per l'Università e la ricerca Anna Maria Bernini: «Preserviamo gli obiettivi finali al 2026 e preserviamo i fondi, perché i 35 miliardi che sono previsti per il 2023 arriveranno».

Criticano duramente gli studenti, contrari alle risorse date alle strutture private. L'Udu auspica un incontro con la ministra Bernini «per ripensare insieme il piano di realizzazione degli studentati, la terza rata è stata un fallimento». Va alla carica il Pd che accusa il governo Meloni di aver «perso» 500 milioni perché «incapace e inaffidabile». Secondo Francesco Boccia, capogruppo dem al Senato, il centrodestra «non è in grado di gestire il più grande progetto di sviluppo del nostro Paese. Cosa succederà quando dovremo riscuotere la quarta rata, per la quale il governo ha già ammesso di non essere in grado di centrare quasi la metà dei progetti?».

Intanto, a gettare ombre sul piano è anche S&P Global Ratings che accusa l'Ita-



Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, con il ministro per gli Affari Ue, Raffaele Fitto.

> **PAOLO GENTILONI**
> Nelle prossime settimane arriverà la rata, poi si parte con la revisione della successiva

> **FRANCESCO BOCCIA**
> Il centrodestra non è in grado di gestire il più grande progetto di sviluppo dell'Italia

Il commissario europeo si candida nei Paesi Bassi. Tra un mese il cambio, l'ex premier possibile vice di Von der Leyen

Timmermans lascia, Salvini e Urso lo attaccano Gentiloni in corsa per la delega al Green Deal

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ora che Frans Timmermans ha deciso di buttarsi nell'agone della politica olandese, chi erediterà il suo pesante portafoglio con le deleghe al Green Deal? Ursula von der Leyen ci sta pensando ininterrottamente da mercoledì mattina, da quando il suo vice-presidente esecutivo le ha anticipato la decisione, comunicata ufficialmente ieri. Fonti qualificate di Palazzo Berlaymont rivelano che la presidente sarebbe orientata a puntare su Paolo Gentiloni.

La decisione non è stata ancora presa, anche perché il commissario era impegnato in una missione negli Stati Uniti. I due non ne avrebbero ancora parlato, ma il nome di Gentiloni è quello che circola con più insistenza al tredicesimo piano del palazzo della Commissione. Scartata l'ipotesi di puntare su Virginijus Sinkevicius (che pure ha la delega all'Ambiente) perché considerato troppo "junior", von der Leyen non pare intenzionata a tenersi le deleghe al Green Deal, nemmeno temporaneamente. Si tratterebbe di un impegno troppo gravoso per una presidente all'ultimo anno di mandato. Inoltre, in vista di una ricandidatura, gestire i dossier green la esporrebbe direttamente alle critiche del Ppe, il suo partito, che con Manfred Weber ha avviato una battaglia contro il patto verde. Ne sa qualcosa Timmermans, che ieri è stato duramente attaccato da due esponenti del governo italiano. «Non ci mancherà – ha detto il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini –. Contiamo che gli elettori olandesi lo trattino come merita». Anche Adolfo Urso (Imprese) non si è tirato indietro: «La sua candidatura è una bella notizia per l'Europa perché dovrà prendersi un congedo, speriamo lungo».

Gentiloni non troverebbe certo un clima facile. Attuale responsabile dell'Economia, l'ex premier è uno dei membri del team von der Leyen con il curriculum dal profilo più alto (soltanto lui e Valdis Dombrovskis sono stati a capo di un governo). La presidente ha grande stima dell'esponente Pd e l'idea è che la "transizione" dall'Economia al Green Deal sia assolutamente compatibile, visto che lei stessa ha sempre definito il piano verde "la nostra strategia di crescita". Con la crisi energetica, gli obiettivi del Green Deal sono stati messi in discussione dal Ppe e dall'industria europea, per questo la vera sfida è fare in modo che la transizione ambientale sia sostenibile da un punto di vista economico e sociale. Va detto che la Commissione ha già messo sul tavolo tutte le proposte legislative-chiave, per questo il lavoro da fare da qui alle Europee è più che altro un lavoro di mediazione con Parlamento e Consiglio per portare i dossier all'approvazione definitiva.

> **MATTEO SALVINI**
> VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
> Non ci mancherà Contiamo che gli elettori olandesi lo trattino come merita





> **ADOLFO URSO**
> MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
> La sua candidatura è una bella notizia perché dovrà prendersi un congedo, speriamo lungo

lia di essere in ritardo sull'utilizzo dei fondi. «Alla fine del 2022 la Spagna e l'Italia hanno utilizzato rispettivamente solo il 10% e il 20% delle risorse disponibili», stima l'agenzia di rating.

Resta da capire perché venti giorni fa Meloni e Fitto hanno respinto la proposta dell'Ue che adesso accettano, ovvero il pagamento parziale della terza rata. Fitto fece intendere che sarebbe stato un grande danno d'immagine del governo, soprattutto davanti ai mercati. Probabilmente a Roma si sono resi conto che non c'era via d'uscita, e con il cantiere della legge di Bilancio alle porte, quei 18-19 miliardi rappresentano ossigeno irrinunciabile visti i problemi di cassa. —

Resta da capire quali impatti avrebbe un'eventuale modifica del portafoglio di Gentiloni sulla gestione del Pnrr e sulla riforma del Patto di Stabilità.

C'è poi una questione di equilibri politici che dovranno essere rispettati. Un cambio di portafoglio potrebbe portare con sé anche una promozione a vice-presidente o addirittura a vice-presidente esecutivo. Con l'uscita di scena di Timmermans, i socialisti perderebbero infatti un posto nella "triade" creata da von der Leyen e posta al di sopra della squadra dei commissari. La presidente aveva creato questo schema per garantire l'equilibrio tra i partiti della maggioranza Ursula: popolari (Dombrovskis), liberali (Vestager) e socialisti (Timmermans).

Questo però dipenderà anche dalla scelta di Timmermans. Formalmente la sua candidatura verrà ufficializzata a metà agosto e fino ad allora resterà in carica come commissario a tutti gli effetti. Una volta candidato, però, sarà obbligato a prendere un congedo almeno fino alle elezioni, pur mantenendo formalmente il suo posto. In ogni caso sembra che l'olandese voglia lasciare definitivamente l'esecutivo Ue già ad agosto per dedicarsi alla politica interna. —

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Ora fidejussioni sui lavori del Piano a rischiare non può essere solo lo Stato»

Il ministro delle Difesa: «Sul 2% che chiede la Nato bisogna almeno evitare di scendere con l'Egitto nessun accordo sottobanco per Zaki, e su Regeni continuiamo a insistere»

FEDERICO CAPURSO



Il ministro della Difesa Guido Crosetto (FdI) non nasconde i problemi



RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

«Mi fido di Nordio non sto a sindacare neanche una virgola di quello che dice anche sulla mafia»



GLI AIUTI AD AL SISI

«Gli abbiamo dato 431 milioni perché vogliamo evitare fughe di massa verso l'Italia»

ROMA

Il ministro della Difesa Guido Crosetto non nasconde i timori per i difficili equilibri che l'Italia sta inseguendo dentro e fuori dai confini nazionali, pur cogliendo le opportunità che si aprono per il nostro Paese. C'è un «necessario protagonismo dell'Italia nel Mediterraneo, qui giochiamo un ruolo fondamentale», sottolinea, ma dietro alle luci del caso Zaki restano ancora le ombre del caso Regeni «che va risolto – dice – con l'Egitto, non contro l'Egitto». E allo stesso modo restano vive le tensioni interne sulla giustizia, così come sul Pnrr, su cui la Lega continua a mostrare perplessità, ma che «deve trasformarsi in opere e interventi utili per il futuro del Paese ed è importante – ripete più volte – tutelare al meglio lo Stato e i cittadini in questo sforzo».

Pare si sia sbloccata la terza rata del Pnrr. Ma quali tutele crede sia necessario introdurre?

«Nulla di trascendentale, ma - ad esempio - inserire delle fideiussioni quando si finanziano opere pubbliche. In questo modo, se le imprese non saranno in grado di terminare le opere nei tempi stabiliti, la responsabilità non sarà dello Stato, ma di chi ha sbagliato».

Non c'è il rischio, in questo modo, che le gare vadano deserte o che finisca con una pioggia di ricorsi?

«In tutti i paesi, anche da noi, si chiede una fideiussione a garanzia del rispetto dei tempi. È una sfida troppo grande per accollare rischi solo allo Stato. Rischieremmo di farlo saltare».

Sul fronte interno, si continua a discutere anche di giustizia. Lei è convinto della scelta di abolire il reato di abuso d'ufficio?

«Ho deciso che sulla giustizia, non occupandomene in prima persona, delego il mio voto e il mio pensiero a ciò che decide Carlo Nordio, perché mi fido di lui. È una delle persone di cui ho più stima e fiducia nel Paese e non vado a sindacare una virgola di quello che lui dice».

Neanche quando mette in discussione il reato di concorso esterno in associazione mafiosa?

«Quello che Nordio pensa sul concorso esterno lo dice da vent'anni. Qualunque cosa rispondessi, alimenterei delle polemiche e non voglio farlo».

Sul fronte giudiziario, invece, è arrivata la conferma dell'iscrizione di Daniela Santanchè nel registro degli indagati. Si apre ora una questione di opportunità politica sul suo ruolo di ministro?

«Sono garantista. Un avviso di garanzia per me non conta nulla, è solo a tutela dell'indagato. Se iniziamo a far dimettere i ministri quando un magistrato manda avvisi di garanzia, in un paio di settimane ci presteremmo a una distorsione del sistema giudiziario e del suo corretto rapporto con la politica, il Parlamento e il governo che non va bene. Parlamento, governo e magistratura sono ordini indipendenti e sovrani e tali devono restare. Purtroppo, conosco bene i modi con cui vengono utilizzati talvolta i poteri straordinari che lo Stato affida a chi deve tutelarlo».

Sul caso Zaki si è dato merito al lavoro del governo e della diplomazia, ma cosa abbiamo dato all'Egitto in cambio della grazia?

«Non c'è stato uno scambio. La grazia è un tassello di quell'opera di ricostruzione dei rapporti con l'Egitto. Rapporti che alcuni governi precedenti avevano deciso in modo ideologico di chiudere. La soluzione dei problemi che l'Italia ha con l'Egitto, tra cui c'è anche il caso Regeni, nasce semmai da una intensa e fattiva cooperazione politica e diplomatica».

Si dice che l'Italia abbia assicurato ad Al Sisi un aiuto sul fronte agricolo e l'impegno ad aiutare lo sblocco di 431 milioni di dollari di fondi del programma alimentare Onu per l'Egitto.

«Non c'entra nulla con la vicenda Zaki. Rientra semmai in un'altra visione, che è quella della sicurezza del bacino del Mediterraneo. Un Egitto in cui aumenta l'instabilità diventa pericoloso per sé stesso e, necessariamente, per noi. Costruire condizioni economiche, scolastiche, sanitarie e di formazione dignitose in Africa è l'unico modo per evitare che l'Europa diventi l'unico possibile approdo per milioni di persone oggi e per centinaia di milioni di persone tra 20 anni».

Il governo vuole affrontare anche il caso Regeni?

«Lasciamo lavorare la diplomazia. Non è sollecitando o insultando sui giornali che si risolvono le questioni. Tutti vogliamo trovare la verità e chiudere la vicenda in modo serio: chi è colpevole paghi, questo è l'obiettivo che dobbiamo perseguire, ma insieme all'Egitto, non contro l'Egitto».

Il rispetto dei diritti umani passa in secondo piano?

«Se la mettessimo sul piano del rispetto dei diritti che abbiamo in Europa, difficilmente avremmo rapporti con molti paesi extra Ue. Sono vent'anni che parliamo con la Cina, nonostante tutto».

Con Pechino ci parliamo e abbiamo firmato il memorandum per la via della Seta. Lo abbandoneremo?

«Non bisognava entrarci. Ora ci siamo dentro e questo rende più complicato uscirne. Per tornare indietro, adesso, otterremmo un rapporto peggiore di quello che avevamo prima di entrarci. È una delle grandi vittorie di Conte e compagni. A Geraci, della Lega, lo dico quotidianamente, ma lui ormai vive e lavora in Cina».

La presenza della Cina in Africa è un problema?

«È un tema insidioso. Forse lo è persino più della presenza della Wagner, che in Africa ha un'organizzazione estesa, capace di creare forti destabilizzazioni. Per questo serve una regia europea e occidentale per proteggere e sviluppare la ricchezza dei paesi africani a loro vantaggio».

Teme che il mancato accordo sul grano, che Putin si rifiuta di rinnovare, possa vanificare gli sforzi del governo per stabilizzare l'area del Nord Africa?

«Tutto è connesso ed è certamente un elemento di preoccupazione. Il grano ucraino viene al 95 per cento esportato fuori dall'Africa, ma quando questi paesi non hanno quel grano si muovono per cercarlo altrove e, inevitabilmente, il prezzo globale si alza. La conseguenza è che per l'Africa diventa più difficile comprarlo. Destabilizzare quelle regioni già in difficoltà è chiaramente un problema che si ripercuote anche sull'Europa».

Nel frattempo, la Wagner ha abbandonato il fronte ucraino. L'Italia proseguirà comunque con l'invio di nuovi aiuti militari a Kiev?

«Finora abbiamo mantenuto gli impegni assunti, ma è venuto il momento di perseguire con forza ancora maggiore, come governo, la strada della pace e di un tavolo negoziale per far finire la guerra. Dobbiamo iniziare a parlare della fine di questo conflitto e a discutere delle condizioni per arrivarci cercando di stabilire anche dei termini temporali. Il prossimo anno, in questo periodo, mi auguro non si parli più di guerra in Ucraina».

Si aumenterà comunque lo sforzo per raggiungere il 2 per cento dei finanziamenti militari in rapporto al Pil, come chiede la Nato?

«Intanto servirà intervenire nella prossima finanziaria almeno per evitare che la percentuale di spesa scenda. Non possiamo dare un segnale di discesa. Il 2% per la Nato sarà a breve un punto di partenza, non più di arrivo, e siamo tra gli ultimi Paesi rimasti a non averlo raggiunto» —

Le mosse dei partiti in Friuli Venezia Giulia

Pd a congresso, da lunedì i programmi

Gli aspiranti segretari potranno presentare le proprie linee guida. Per le candidature ufficiali ci sarà tempo fino a settembre

Marco Ballico

Come da decisioni ratificate in direzione regionale, a Ronchi dei Legionari lo scorso 3 luglio, il Partito democratico del Friuli Venezia Giulia avvia il percorso verso il congresso. Lo riannuncia il coordinatore della segreteria uscente e presidente della commissione congressuale Salvatore Spitaleri.

Un'agenda ricca di appuntamenti, giacché si tratterà di rinnovare i vertici non solo della regione, dal segretario all'assemblea, ma pure delle province e di oltre un centinaio di circoli. «Parte ufficialmente il percorso congressuale del Pd Fvg – si legge nella nota firmata dall'ex segretario regionale –. Dal 24 luglio gli aspiranti candidati segretari potranno presentare i propri documenti programmatici, mentre per il deposito delle candidature ufficiali c'è tempo fino ai primi di settembre. Al congresso potranno votare anche i nuovi iscritti, con scadenza per l'iscrizione il prossimo 21 agosto».

Come definito nelle scorse settimane, i dem non andranno alle primarie. Non voteranno quindi in una data unica, ma, tappa dopo tappa, conteranno le preferenze raccolte dai candidati in occasione nei dibattiti organizzati nei circoli nelle ultime tre settimane di settembre. «Sono stati scanditi tempi e modalità che porteranno tutte le iscritte e iscritti vecchi e nuovi – spiega Spitaleri – a partecipare a quello che oggi rappresenta un vero e proprio percorso di riscossa dopo gli ultimi appuntamenti elettorali. Il mese di agosto – ricorda il presidente della commissione dem – è un tempo privilegiato per incontri anche informali dove prepararci al congresso vero e proprio, ad esempio nelle nostre feste dell'Unità. Abbiamo bisogno di costruire una forte presenza territoriale e una capacità di programma – aggiunge Spitaleri – per passare dall'opposizione all'alternativa a questa destra regionale che disperde in mille rivoli il ricco assestamento fatto con le tasse dei cittadini e delle imprese di questa regione».

Precisato che andrà a congresso anche il Pd cittadino di Udine, ora guidato da Rudi Buset dopo il passo indietro di Enzo Martines, «per consolidare il successo elettorale del sindaco De Toni e, in vista di una ricostruzione dell'organizzazione giovanile, lo stesso percorso riguarderà i Giovani democratici del Fvg, finora guidati dal dimissionario segretario regionale Morgan Baliviera», Spitaleri fa sapere che, al momento, non ci sono candidature da poter ufficializzare in anticipo. Si dovrà dunque di attendere ancora qualche giorno prima di mettere in fila gli aspiranti alla successione di Renzo Liva, che ha traghettato il partito in tempi di elezioni. I più citati restano in ogni caso i consiglieri regionali Francesco Russo e Francesco Martines, la segretaria triestina Caterina Conti, il vicesindaco udinese Alessandro Venanzi (che sarebbe stata la carta di chi era intenzionato ad andare a congresso subito, in risposta alla sconfitta delle regionali) e il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi.

A mettersi in moto è anche la macchina leghista in vista dell'assise a Udine

Le prossime settimane saranno anche quelle di avvicinamento al congresso della Lega, in programma il 3 settembre all'Ente Fiera di Udine. In campo il commissario uscente Marco Dreosto, ma si fanno anche i nomi della deputata Vannia Gava, dell'udinese Graziano Pizzimenti, ex assessore regionale alla Infrastrutture, ora deputato, dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli e dell'ex parlamentare Mario Pittoni. —



Il maresciallo Tito in un vecchio manifesto

L'impegno è stato fatto proprio dalla Commissione cultura del Senato
L'esponente di FdI: «Ora c'è un indirizzo del Parlamento verso il governo»

Revoca dell'onorificenza a Tito Accolto l'odg presentato da Menia

IL FOCUS

La commissione Cultura del Senato recepisce l'ordine del giorno del parlamentare di Fdi Roberto Menia per la revoca dell'onorificenza data all'Italia al maresciallo Tito, leader della Jugoslavia socialista dal secondo dopoguerra al 1980. Il senatore triestino ha approfittato della discussione su alcune modifiche alla legge sul Giorno del Ricordo, prodotta vent'anni fa proprio su sua iniziativa, ottenendo che la commissione facesse proprio l'odg in cui Menia impegna il governo ad attivarsi con la Presidenza della Repubblica affinché venga cancellato il Cavalierato di Gran croce decorato di Gran cordone, che il dittatore comunista ha ricevuto nel 1969 dallo Stato italiano.

Erano anni molto diversi da quelli del post 1945, quando il regime di Tito si macchiò di violenze e uccisioni nei confronti degli oppositori politici in Jugoslavia e nelle zone della Venezia Giulia occupate nei "Quaranta giorni". Negli anni Sessanta, Tito non era più ricordato come il leader stalinista che aveva deportato e eliminato decine di migliaia di anticomunisti in patria. Il presidente jugoslavo aveva abiurato nel 1948 la sua vicinanza all'Urss (chiudendo tuttavia nel campo di Goli Otok i militanti cominformisti filosovietici) e successivamente era diventato riferimento dei paesi non allineati, cominciando a dialogare con i governi italiani Dc-Psi, che avrebbero spinto per arrivare alla firma del trattato di Osimo, chiudendo il contenzioso territoriale fra Italia e Jugoslavia.

Menia ricorda però «lo sterminio di diverse migliaia di italiani, infoibati, deportati, massacrati nelle forme più atroci dai partigiani di Tito, in gran parte a guerra finita», l'esodo dei giuliano-dalmati e il «terrore verso i popoli della Jugoslavia», posto che solo in Slovenia «sono stati individuati più di 700 siti in cui sono state perpetrate stragi e la stima è di oltre 100 mila assassinati».

Da qui la richiesta della revoca, come l'Italia ha già fatto nel 2012 con il presidente siriano Bashar Al Assad. Ora tocca al governo, dal momento che la commissione Cultura del Senato sta lavorando in sede redigente per abbreviare l'iter del testo di legge. Significa che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno approvati in commissione sono considerati parte del testo, su cui l'aula del Senato si limiterà a un voto senza discussione dall'esito scontato. «Ora – esulta Menia – abbiamo un indirizzo del Parlamento verso il governo, che per indegnità può chiedere di revocare un'onorificenza a viventi e deceduti».

Sul Gran cordone a Tito il centrodestra fa a gara da anni, con iniziative tanto in casa Lega quanto Fdi. E il deputato Walter Rizzetto sente anche un po' suo il risultato, perché «l'approvazione in commissione è frutto dell'impegno convinto e costante di Fdi. Mi congratulo col senatore Menia e auspico che la mia proposta di legge su questa tematica abbia lo stesso esito positivo». —

D.D.A.

TAVOLO DI CONFRONTO

Vertice Regione-sindacati sul settore manifatturiero

Sollecitata l'attivazione di una "linea diretta" permanente con l'amministrazione in vista delle criticità attese per il prossimo settembre

I fondamentali dell'economia regionale (export, produttività, occupazione) tengono, però non per questo bisogna cullarsi sugli allori. «Quello che c'è e quello che è stato è buono, ma è acqua passata», ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini nell'incontro con i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. All'orizzonte, infatti, qualche nuvola si intravede e proprio per questo sia Regione che sigle sindacali, per la riapertura delle fabbriche dopo le ferie di agosto, esternano la loro preoccupazione. Riflettori puntati in particolare sulla manifattura, con le turbolenze già conclamate di grandi gruppi multinazionali quali Wärtsilä a Trieste ed Electrolux a Pordenone, ma con le possibili difficoltà, a macchia di leopardo, dello sterminato tessuto di piccole e medie realtà che spesso lavorano per conto terzi e che valgono il 90% dell'industria del Friuli Venezia Giulia. Dovrebbero restare al riparo da brutte sorprese, invece, sia il comparto turistico che terziario, edilizia e servizi, settori in genere lambiti dalle crisi non in prima battuta.

Di questo e molto altro si è appunto parlato nel vertice tra Bini e i segretari regionali della Uil Matteo Zorn e della Cisl Alberto Monticco e il delegato della Cgil Alessandro Zanotto. L'assessore ha illustrato tutta una serie di misure che la Regione mette e metterà sul terreno per arginare gli effetti di eventuali crisi. «Ci sono risorse economiche importanti - ha spiegato - , come altri 20 milioni di euro per i fondi di rotazione. Abbiamo i finanziamenti a tassi molto agevolati e abbiamo visto che c'è stato un vero e proprio assalto a questi fondi regionali da parte del mondo imprenditoriale, visto che i tassi ufficiali delle banche sono aumentati di parecchio negli ultimi tempi. Il bando per il fotovoltaico ha avuto successo con 1.100 imprese che hanno fatto domanda e noi abbiamo stanziato 70 milioni. Il terziario è cresciuto, le costruzioni tengono, ma con l'esaurirsi delle agevolazioni dello Stato vedremo come andranno. Il manifatturiero, invece, potrebbe soffrire a causa dell'inflazione ancora alta e del problema delle materie prime». Bini ha poi suggerito l'apertura di un tavolo di confronto continuo con le parti sociali «uno strumento snello e rapido, un ritrovarsi a scadenze fisse, ogni mese od ogni due mesi, per condividere l'analisi della situazione del momento, per evitare di vederci solo quando le vertenze o le conflittualità dentro le fabbriche sono già scoppiate».

Sotto i riflettori le crisi dei grandi gruppi come Wärtsilä ed Electrolux

Da parte dei sindacati condivisione sui metodi e apprezzamento sulla possibilità di una "linea diretta" permanente con la Regione. «In autunno potremmo avere qualche problema, abbiamo segnali di richieste in aumento per la cassa integrazione. Importante che vengano sostenuti turismo, commercio e industria.

M.C.

I parenti denunciano la diagnosi della clinica romana: ipotizzata una responsabilità dei medici per la morte del giornalista

La famiglia Purgatori: cure sbagliate Aperta indagine per omicidio colposo

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Andrea Purgatori si poteva salvare? È stato curato nel modo giusto? Se lo domanda la famiglia del giornalista e conduttore tv scomparso l'altro ieri, a 70 anni, in seguito a una forma tumorale molto grave. Ma non basta. Se lo domanda anche la procura che ha aperto un fascicolo di indagine per omicidio colposo. Il procedimento è stato aperto dopo una denuncia dei tre figli e della compagna di Purgatori su presunte cure sbagliate.

Al dolore e alla disperazione per la sua improvvisa scomparsa si aggiunge, dunque, ora il tormento di una diagnosi errata. Il dubbio atroce dei familiari, su cui si basano le loro accuse evidenziate in un esposto ai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni), è che i medici abbiano sbagliato le cure per Purgatori, aggredito da un cancro negli ultimi due mesi. Per essere più precisi c'è il sospetto che sia stato curato per un tumore al cervello invece che ai polmoni. «Gli facevano la radioterapia al cervello invece che ai polmoni», accusano i familiari assisti dagli avvocati Gentiloni Silveri.

La denuncia presentata dalla famiglia del giornalista è contro ignoti, ma in essa sono indicate le tre cliniche romane dov'è stato ricoverato. Sono stati inoltre segnalati anche i nomi dei vari medici che lo hanno seguito in queste strutture sanitarie private. Al pool di magistrati guidati dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco il compito di verificare le ipotesi ventilate da chi voleva bene alla vittima.

«Accertare la correttezza della diagnosi» è infatti quanto sollecita la famiglia del giornalista. Nel dettaglio i familiari, in una nota, chiedono verifiche sulla diagnosi «refertata in una nota clinica romana e la conseguente necessità delle pesanti terapie a lui prescritte, e se, a causa dei medesimi eventuali errori diagnostici, siano state omesse le cure effettivamente necessarie».

La famiglia, rappresentata dall'avvocato Gianfilippo Cau, è difesa nel procedimento dagli avvocati Alessandro e Michele Gentiloni Silveri.

Il pm di Roma Giorgio Orano disporrà l'autopsia e acquisirà le cartelle cliniche in relazione alla morte del giornalista. Gli atti istruttori serviranno ad accettare se la diagnosi e le conseguenti cure siano state corrette ed adeguate. Verrà sequestrata anche la cartella clinica all'ospedale Umberto I di Roma dov'è morto Andrea Purgatori, dopo essere stato ricoverato dieci giorni fa quando era entrato in coma. Ma si tratta di un atto puramente formale. L'ospedale è infatti totalmente estraneo all'inchiesta della magistratura.

Solo in seguito all'esame autoptico si svolgeranno i funerali del cronista, probabilmente la prossima settimana. La lunga carriera di Purgatori è stata segnata dalla ricerca instancabile della verità dietro casi giudiziari complessi che hanno scandito la storia d'Italia come la strage di Ustica e la scomparsa di Emanuela Orlandi. Una professionalità eclettica: è stato infatti anche sceneggiatore di film e fiction, autore, docente di sceneggiatura.

Nato a Roma nel 1953, la tessera da professionista in tasca dal 1974, il master in Giornalismo alla Columbia University di New York nel 1980, dal 1976 Purgatori è stato inviato di guerra per il Corriere della Sera, firmando reportage sul conflitto in Libano del 1982, sulla guerra Iran-Iraq degli anni Ottanta, sulla guerra del Golfo del 1991, sull'Intifada e sulle rivolte in Tunisia e Algeria.

Si è dedicato ai delitti di mafia e di terrorismo nazionale e internazionale, realizzando reportage sul caso Moro e soprattutto sulla strage di Ustica, ispirando e sceneggiando il film "Il muro di gomma", diretto da Marco Risi nel 1991. Numerosi i titoli che ha sceneggiato per il cinema: da "Il giudice ragazzino" a "Fortapasc" passando per "L'industriale". Dal 2017 era volto e anima di "Atlantide" su La7. —



A 70 anni Nato a Roma nel 1953, Andrea Purgatori ha indagato a lungo sul disastro di Ustica e i depistaggi

CARTE SECRETATE IN MANO AL FOTOGRAFO: IN MANETTE UN POLITICO E UN CARABINIERE

«Ho uno scoop su Messina Denaro» Corona nei guai per 700 file rubati

I carabinieri l'hanno atteso fuori dalla sua casa di Milano fino a notte fonda e quando è rientrato gli hanno notificato un decreto di perquisizione e un avviso di garanzia per tentata ricettazione nell'ambito di una inchiesta sul boss Messina Denaro. Protagonista dell'ultimo capitolo delle indagini sul capomafia è Fabrizio Corona, il fotografo dalle alterne vicende giudiziarie. È andata decisamente peggio agli altri due personaggi coinvolti nell'indagine: il carabiniere Luigi Pirollo e il consigliere comunale di Mazara del Vallo Giorgio Randazzo a cui la Dda di Palermo contesta l'accesso abusivo al sistema informatico dell'Arma, la violazione di segreto d'ufficio e la ricettazione. Entrambi sono stati messi agli arresti domiciliari.



Fabrizio Corona

Ma che c'entra Corona con il padrino di Castelvetrano? Secondo gli inquirenti, il militare e il complice avrebbero cercato di vendergli centinaia di file top secret sulla cattura del capomafia trafugati da Pirollo. Il fotografo, contattato dal consigliere comunale, gli avrebbe detto di rivolgersi a un amico: il giornalista e direttore del sito Mow, Moreno Pisto.

L'inchiesta nasce dalle intercettazioni disposte a carico di Corona nei mesi scorsi. Dopo la cattura dell'ex latitante, il fotografo venne in possesso di una serie di audio di chat tra il boss e alcune pazienti da lui conosciute in clinica durante la chemioterapia quando, ancora ricercato, usava l'identità del geometra Andrea Bonafede. La circostanza spinse i magistrati a mettergli sotto controllo il telefono. Così gli inquirenti il 2 maggio scorso riuscirono a registrare una conversazione in cui il fotografo faceva riferimento a uno «scoop pazzesco»: materiale che nei giorni successivi Corona ha continuato a manifestare l'intenzione di rivendere. «Ho denunciato e mi ritrovo indagato, sono sconcertato», la reazione di Corona sul suo profilo Instagram. —

DOPO LA STRETTA ANNUNCIATA DA CISINT

La protesta a Marina Julia «Andiamo al mare tutti vestiti»

Domenica un flash mob per contestare l'iniziativa della prima cittadina leghista A promuoverlo l'Associazione Monfalcone Interetnica

La critica alla linea adottata dal sindaco di Monfalcone, quella che vuole porre un freno all'immersione nel mare di Marina Julia con i vestiti con cui al mare si è arrivati, domenica mattina si tradurrà in un bagno collettivo di protesta. I partecipanti saranno rigorosamente vestiti, almeno nell'invito che nel primo pomeriggio di ieri ha lanciato l'Associazione Monfalcone Interetnica sui propri canali social. L'appuntamento è alle 9. 30 vicino alla scalinata di accesso alla spiaggia all'insegna dello slogan "Il mare è di tutte-i e il costume è mio".

«L'iniziativa sarà "dolce", ma l'intenzione è quella do contestare la posizione della sindaca, che ancora non accetta l'idea che questa è una città multietnica», spiega Arturo Bertoli, presidente dell'associazione e già consigliere comunale a Monfalcone. Bertoli ieri pomeriggio non sapeva quantificare le possibili adesioni al "flash mob", ma di certo c'è già quella del consigliere comunale di maggioranza di San Canzian d'Isonzo Franco Devidé, che preannuncia la partecipazione con moglie e figlia. «Vorrei ricordare al sindaco Cisint che nella Repubblica di Venezia convivevano veneziani, dalmati, albanesi, greci, turchi, tedeschi – aggiunge Devidé –. Siccome tutti costoro contribuivano alla prosperità della città, la Repubblica li faceva sentire veneziani. A Monfalcone sembra accadere il contrario, anche se i cittadini di origine straniera contribuiscono con il loro lavoro alla prosperità della città dei cantieri navali».

Il sindaco da parte sua non è meravigliata dall'iniziativa. «Lo sarei stata piuttosto se chi l'ha organizzata e condivisa avesse capito che la strada per Monfalcone dev'essere anche quella dei servizi e dell'attrattività – ha affermato ieri Cisint –. Abbiamo investito tanto proprio nell'attrattività della spiaggia e del litorale e le persone che entrano in acqua con i vestiti usati a casa non hanno compreso il contesto. In piazza non ci si viene con il bikini o con gli slip». Secondo il sindaco, questo è il tema, che forse nemmeno tutti all'interno del suo partito, la Lega, sembrano aver compreso. Tant'è che il consigliere regionale Antonio Calligaris, per sostenere la posizione della prima cittadina, parla del bando del "burkini", che a tutti gli effetti è un costume anche se "super integrale", nelle spiagge e piscine pubbliche di Francia. «Non ho mai messo in dubbio che l'acqua sia di tutti, anzi», ha aggiunto da parte sua la prima cittadina, non risparmiando una stoccata al collega gradese Claudio Kovatsch, che sul tema si è espresso con toni molto concilianti e tolleranti nei confronti di "usi e costumi diversi". «Se piace tanto che le persone entrino in acqua con i vestiti di ogni giorno, usati per lavorare o fare la spesa, allora non ci sarebbe alcun problema se andassero a trovare il sindaco di Grado o sull'Isonzo a Turriaco», ha detto ieri Cisint. —

L.B.

Dal canto suo la sindaca tira dritto invocando il diritto al decoro per la spiaggia

La lotta per i diritti umani

Zaki «Grazie Italia»

Scarcerato, potrà tornare in Italia domani: «Festeggio con la mia famiglia ma spero sia l'ultima notte in Egitto, non vedo l'ora di essere a Bologna»



L'incubo è finito
Patrick Zaki abbraccia la madre Hala, all'uscita della centrale di polizia, al Cairo. Domani sarà in Italia

IL RACCONTO

Serena Riformato / ROMA

«Sto programmando di essere lì a Bologna sabato mattina arrivando a Milano». Nel suo primo giorno da uomo libero, Patrick Zaki, a sera, esce dall'ambasciata italiana al Cairo con in mano i documenti che gli permetteranno di lasciare liberamente l'Egitto e tornare nel capoluogo emiliano. «Un grazie al governo italiano», ripete il ricercatore, «emozionato» in vista del rientro in Italia «per la prima volta dopo quattro anni in una breve visita di qualche giorno».

A casa a Mensura, intanto, lo aspetta «una festa con la fidanzata, gli amici e la mia famiglia», racconta: «Non so se sarà la mia ultima notte in Egitto, non vedo l'ora di arrivare a Bologna». Incombenze burocratiche hanno dilatato i tempi della partenza inizialmente prevista già nella giornata di ieri.

Nelle stesse ore in cui il 32enne completa le procedure per raggiungere l'Italia, la premier Giorgia Meloni sente al telefono Al Sisi, «per ringraziarlo per la grazia concessa a Patrick Zaki» e ribadire l'apprezzamento del suo governo per «un gesto di grande importanza». La nota annuncia il prossimo passo nel percorso di normalizzazione dei rapporti con il Cairo: «La telefonata è stata anche un'occasione per approfondire alcuni temi bilaterali e per fare un punto in vista della Conferenza sullo sviluppo e migrazioni di domenica a Roma». L'Egitto sarà rappresentato dal primo ministro Madbouly. Nel giorno del successo, nessuna menzione all'omicidio impunito di Giulio Regeni, sospeso dietro il lieto fine di Zaki. Un risultato raggiunto senza «nessun baratto, nessuna trattativa sottobanco», ripete il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

> **ANTONIO TAJANI**
> Questo risultato è stato raggiunto senza alcun baratto Nessuna trattativa sottobanco

> **MATTEO LEPORE**
> Per prima cosa quando Patrick arriverà, parleremo di che cosa vuole fare a Bologna

Ad accogliere il 32enne egiziano in aeroporto non è previsto ci sia alcun membro del governo. All'agenzia Dire un funzionario della Farnesina ha garantito che con «il provvedimento di grazia» sarà automatica «l'eliminazione» del divieto di viaggio imposto dalle autorità egiziane con le accuse al ricercatore. Dopo tre anni – di cui 22 mesi in custodia cautelare passati a dormire per terra in carcere – lo studente copto si lascia definitivamente alle spalle l'imputazione di «diffusione di notizie false fuori e dentro il Paese».

Zaki lo chiama «il calvario iniziato nel 2020». Esprime il desiderio che una sorte benevola tocchi anche gli altri, unico contenuto politico di ore dedicate al sollievo: «Spero che per tutti i prigionieri egiziani il calvario finisca al più presto e che questo sia l'inizio di una svolta». Con lui, il presidente Al Sisi ha concesso la grazia anche all'avvocato per i diritti umani Mohamed El-Baqer.

Ieri, alla fine della mattinata, Zaki ha oltrepassato le transenne della Direzione di polizia di Nuova Mansura e ha riabbracciato la madre Hala, la sorella Marise, il padre George e la fidanzata Reny Iskander, che lo accompagnerà in Italia. Fra gli attivisti, momenti come questi vengono definiti da un'espressione specifica: «Patrick sull'asfalto», Patrick libero. Martedì sera, quando le guardie si sono presentate per riportarlo in carcere, è stato «il momento più difficile», ha raccontato il 32enne egiziano.

«Non mi aspettavo una sentenza così pesante». E la speranza sembrava spegnersi: «Sentivo che sarei tornato di nuovo nella tempesta, che il mio futuro era bloccato» dal «carcere» e dall'«attesa», ha detto all'Ansa il ricercatore. «Ancora prigione e poi il divieto di viaggiare». Invece, al più tardi sabato potrebbe essere in quella Bologna che ha scelto come città d'adozione. Sotto le Due Torri verrà accolto da una festa di bentornato e dalla cittadinanza onoraria approvata dal comune già due anni fa: «Discuteremo di cosa vuole fare a Bologna, nel nostro Paese, quanto tempo rimarrà», le parole di attesa del sindaco bolognese Matteo Lepore. Il ricercatore avrebbe espresso il desiderio di continuare gli studi all'Alma Mater con un dottorato, secondo il prorettore dell'Ateneo cittadino Federico Condello: «Lo potrà fare a Bologna o altrove il dottorato – ha commentato il professore – c'è un concorso, una selezione pubblica. Se la dovrà giocare».

Per ora, la visita bolognese di Zaki sarà solo temporanea, al massimo due settimane: «una breve vacanza con la mia adorabile fidanzata prima di tornare in Egitto per finire di preparare la nostra casa e organizzare il matrimonio, il prossimo settembre». —

IL RETROSCENA

Tweet di Blinken e monito di Biden Così è scattato il pressing Usa

Il Dipartimento di Stato lega il mantenimento degli aiuti militari ai diritti umani

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

C'è la spinta americana dietro la grazia che ha riportato in libertà Patrick Zaki, 30 anni, e Mohammed El Baqer, cinquantasettenne avvocato per i diritti umani fra i cui clienti figura anche Alaa Abdel Fattah per la cui scarcerazione si era speso direttamente Joe Biden lo scorso novembre. Il tweet con cui martedì il Dipartimento di Stato ha chiesto il rilancio, immediato, dello studente copto dell'ateneo di Bologna andava oltre l'auspicio ed era un messaggio che Washington ha voluto indirizzare al leader egiziano Abdel Fatah Al Sisi.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha ricordato a La Stampa «che anzitutto nessuno dei due doveva essere imprigionato» e ribadito quanto il 29 gennaio aveva detto il segretario di Stato Antony Blinken in missione proprio al Cairo, ovvero che «tutti gli egiziani devono potersi esprimere liberamente senza il timore di rappresaglie». Allora il capo della diplomazia statunitense aveva approfittato della visita in Egitto per tenere un discorso all'American University del Cairo per spronare «l'emergente classe dirigente egiziana». Blinken aveva sottolineato, parlando, agli studenti che la partnership «sarà sostenuta e rafforzata dalle persone che sono in queste stanza e da quelli che rappresenterete» e aveva evidenziato che il 60% degli egiziani ha meno di 25 anni.

È all'interno di questa cornice che Washington ha deciso di inviare il tweet pro-Zaki, non casuale e non estemporanee ma figlio di una strategia che, se colloca Al Sisi al centro dello scacchiere africano e mediorientale elevandolo ad alleato prezioso e fondamentale sui temi economici e di sicurezza (un miliardo di dollari l'anno è il valore degli armamenti Usa destinati al Cairo), dall'altra non lo esenta da subire le pressioni Usa sul fronte dei diritti umani. Nel comunicato diffuso dal Dipartimento di Stato dopo un bilaterale dello scorso dicembre Blinken metteva l'accento su un aspetto: ovvero che le relazioni bilaterali fra Usa ed Egitto «sono rafforzate dai tangibili progressi sui diritti umani in Egitto».



Alleati
Il segretario di Stato americano Antony Blinken assieme al presidente egiziano Abdel Fatah al-Sisi

Su quella parola, tangibili, ci sono state diverse puntualizzazioni e critiche. In un report dello scorso febbraio Human Rights Watch aveva denunciato la mancanza di trasparenza, abusi continui, torture e detenzioni immotivate in Egitto. Fra settembre del 2020 e febbraio del 2021 sono stati ad esempio arrestate 4500 senza una formale accusa; e sono decine di migliaia – alcune Ong stimano sino a 60mila – i prigionieri politici nelle carceri egiziani. Tuttavia, Washington ha voluto sottolineare che il rilascio di alcuni attivisti e giornalisti, avvenuto in novembre, e il miglioramento delle libertà fondamentali e dei diritti umani rappresentavano un fatto importante. Ieri in una nota inviata a La Stampa, un portavoce del Dipartimento di Stato ha ribadito che Washington continuerà a fare pressioni sull'Egitto affinché rilasci tutti i prigionieri politici.

Quando, martedì, a Zaki è stata recapitata la sentenza di detenzione, a Washington si è acceso un faro. Di quello studente, infatti, Blinken ne aveva sentito parlare direttamente dall'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio e a lui aveva promesso che l'America di Biden non avrebbe indietreggiato di fronte a certi abusi.

Il caso Zaki arriva a compimento a pochi giorni dalla visita alla Casa Bianca della premier Giorgia Meloni per cui c'è attesa visto che sia fra i corridoi di Foggy Bottom sia al 1600 di Pennsylvania Avenue la premier è riuscita in pochi mesi a costruire un'immagine positiva. —

Piovono pietre

Grandinata in Veneto, 110 i feriti. Raccolti distrutti, pannelli fotovoltaici in frantumi e danni alle auto
Il governatore Zaia estende lo stato di emergenza: «Chicchi di ghiaccio grandi dieci centimetri»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Prima il caldo sahariano, ora i chicchi di grandine grandi come palle da tennis accompagnati da venti e temporali, che hanno iniziato a fare danni e feriti in Veneto e che nel week end promettono guai in altre zone del settentrione, mentre il Sud è destinato a stare sulla graticola, come e più di prima. Così, dopo il 2022 più caldo e meno piovoso dal lontano 1961 secondo i dati del Sistema per la protezione dell'ambiente, eccoci a vivere questa estate del 2023 con il clima più pazzo di sempre o poco ci manca.

A farne le spese l'altroieri è stato soprattutto il Veneto, dove il quadrante nord orientale è stato devastato da violente grandinate, venti fino a 120 km/h e temporali, tanto da far stilare a fine giornata un bilancio di 110 feriti, causati da cadute e vetri frantumati da una grandine scesa giù a pallettoni. A raccontarlo è lo stesso Governatore veneto, Luca Zaia, che fatto l'inventario dei danni si appresta a firmare l'estensione dello stato di emergenza dopo quello proclamato mercoledì per l'ondata di maltempo che aveva colpito il Cadore. «La grandine caduta – spiega – è fuori dal comune, con chicchi di ghiaccio che hanno raggiunto un diametro superiore a 10 centimetri». Ingenti i danni alle colture, con molte serre devastate dal vento, mentre la grandine a fatto strage dei frutti pronti alla raccolta tanto nella provincia di Treviso che in quelle di Padova e Venezia mentre nel bellunese sono stati più di cento gli interventi dei Vigili del fuoco, causa le palle di ghiaccio che hanno danneggiato pannelli fotovoltaici, tetti e auto.

Ma il maltempo è tornato a colpire anche il già martoriato ferrarese dove la grandinata ha distrutto pomodori, mais, frutta e barbabietole da zucchero. Non è andata meglio nel mantovano. Le foto e i video della super-grandine che ha colpito la sera prima la provincia lombarda hanno dell'incredibile: i chicchi, spesso un agglomerato di grani ghiacciati, sono scesi giù con le dimensioni dei limoni. Anche qui sono state le auto parcheggiate, i tetti e gli impianti fotovoltaici, oltre alle coltivazioni, a riportare le conseguenze maggiori.


I chicchi di grandine caduti in Veneto

Causa di questi eventi estremi è il "downburst", che si verifica quando le correnti temporalesche incontrano l'aria surriscaldata, producendo precipitazioni violentissime, con l'innalzamento dell'aria calda e il precipitare in basso di quella fredda che fa espandere così l'aria in orizzontale, generando raffiche di vento molto forti. Un fenomeno sub tropicale che sta ora diffondendosi anche in Europa a causa del cambiamento climatico. Lo stesso che fa lanciare l'allarme frane al Collegio nazionale delle guide alpine. «Quando lo zero termico si attesta sui 4.600-4.800 metri come in questi giorni, il rigelo notturno è praticamente assente, l'acqua entra nelle fessure della roccia provocando, a lungo andare, frane e crolli», spiega Mario Ravello, guida alpina della Valle d'Aosta e geologo. «Gli itinerari "di misto", ovvero con neve, roccia e ghiaccio, sono i più a rischio», mette in guardia. A Nord, soprattutto nelle aree alpine e prealpine è comunque allarme temporali e vento forte per le prossime 48 ore. Piogge anche torrenziali con fulmini e violente raffiche di vento sono previste dalla Protezione civile su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, dove è scattata l'allerta arancione.

Ma se a settentrione si aprono gli ombrelli il Sud sembra destinato a restare intrappolato ancora a lungo nella morsa del caldo africano. A Bologna, Firenze e Roma nel week end le temperature scenderanno un pochino, pur mantenendosi al di sopra della già alta media stagionale. Ma da Napoli in giù si continua a bollire. Sotto il Vesuvio martedì si toccheranno i 39 gradi e a Bari le temperature saranno da record, con 44 e 45 gradi, rispettivamente martedì e mercoledì. Reggio Calabria navigherà tra i 40 di domenica e i 41 di mercoledì, mentre a Catania la colonnina di mercurio sarà stabile tra i 42 e i 43, per toccare l'apice domenica e mercoledì con 44 gradi. Il termometro a Palermo salirà invece a 41 martedì, quando a Olbia di gradi se ne dovranno sopportare 43. Ma le temperature bollenti accompagneranno anche i vacanzieri che hanno optato per i mari del Sud. E il bello, si fa per dire, è che si soffocherà anche di notte, perché in molte delle località dove si superano i 40 gradi di giorno si dovrà sopportarne 30 di minima. Il che significa uso massiccio dei condizionatori, che a loro volta surriscaldano ancora di più l'ambiente esterno.

Che si tratti di picchi anomali, a differenza di quanto continuano a raccontare in giro i negazionisti del cambiamento climatico, lo dicono i numeri, che vedono le temperature medie salire ovunque, ma in Italia a un ritmo di crescita doppio di quello medio mondiale. «Le temperature hanno superato anche la peggiore proiezione fin qui prospettata dai più pessimisti», afferma Andrea Garbinato, responsabile di Meteo.it. «Come ricordano gli scienziati che hanno lanciato l'allarme da decenni, dobbiamo correre ai ripari, riducendo le aree cementificate e aumentando quelle verdi, utilizzando meno combustibili fossili e più energie rinnovabili». Adattamenti che comportano sacrifici. Quelli che non vogliono sentir nominare i negazionisti climatici a caccia di consensi. —

Maltempo oltreconfine

IL BILANCIO

Uragano in Croazia e Slovenia, 5 vittime

Nella capitale croata i venti hanno toccato i 180 Km/h. Strage di alberi. Case e capannoni scoperchiati. Allarme rosso a Bled

Mauro Manzin / ZAGABRIA

«Chi evocava «la fine del mondo», chi l'ha chiamata «l'Armageddon di tutte le tempeste». In Croazia, ma anche in Slovenia violenti nubifragi accompagnati da fortissime raffiche di vento - a Zagabria si sono toccati i 180Km/h con i pali della luce piegati a 90° come fuscelli – hanno causato in poco più di mezz'ora milioni di euro di danni, lasciando dietro di sè case scoperchiate, alberi caduti, a decine di automobili distrutte e migliaia di chiamate a vigili del fuoco e croce rossa.



Un'immagine della devastazione lasciata dall'uragano in un paesino della Slavonia. jutarnji.hr

Purtroppo ci sono da segnalare anche vittime: una in Slovenia. Due persone passeggiavano nel parco vicino a Villa Bled sull'omonimo lago quando un albero è improvvisamente caduto uccidendo uno straniero di 32 anni. Fortunatamente illesa l'altra persona. La caduta di alberi è la causa della morte anche di un pedone di 50 anni e di un automobilista di 48 nella capitale croata. Morto in Slavonia un quarantenne anche lui perché un albero si è schiantato sulla sua auto. Tra le vittime c'è anche un vigile de fuoco travolto durante i lavori di smassamento di un crollo nella contea di Vukovar-Srem.

Le conseguenze della tempesta sono chiaramente visibili per le strade di Zagabria anche ieri, mentre i servizi di emergenza stavano ancora rimuovendo alberi caduti e rami spezzati e riparando tetti e camini. Al mattino i soccorritori avevano effettuato 1.507 interventi, ai quali hanno partecipato 3.865 vigili del fuoco con 1.604 mezzi. Allagato il pronto soccorso di un ospedale a Zagabria. Praticamente distrutto il cimitero Mirogoj della capitale. «Abbiamo a che fare con condizioni meteorologiche che non abbiamo mai visto prima», ha annunciato ieri il sindaco di Zagabria Tomislav Tomašević dopo un incontro con i vigili del fuoco. Tutti i servizi comunali competenti sono sul campo e l'amministrazione comunale di Zagabria ha anche emesso un avvertimento ai residenti della città di non rimanere nei parchi fino a quando gli alberi e i rami rotti e danneggiati non saranno rimossi. Secondo il sindaco Tomašević, l'entità dei danni materiali sarà determinata per diverse settimane, mentre il primo ministro croato Andrej Plenković ha promesso l'aiuto dello Stato per riparare i danni. La tempesta si è spostata dalla Slovenia verso Zagabria a 70 chilometri all'ora e ha raggiunto Zagabria in un'ora e mezza, ha sottolineato il metereologo Krunoslav Mikec mercoledì sera. Da Zagabria si è spostata verso la zona di Karlovac e la Slavonia, e infine verso la Serbia e la Bosnia ed Erzegovina.

Tornando in Slovenia e a Bled, una delle aree più colpite, poteva finire tragicamente per le persone che sono state colte impreparate dalla tempesta mentre nuotavano nel lago. I vigili del fuoco e sommozzatori hanno soccorso due bagnanti e tre persone. Il sindaco di Bled, Anton Mežan , ha aggiunto che stavano cercando da tempo anche quattro persone, che poi hanno raggiunto la costa da sole. Un pescatore ha salvato un bambino che stava annegando e che era caduto in acqua dal barchino su cui stava con sua madre.

Circa 90 persone tra cui 35 ipovedenti o ciechi sono rimasti intrappolati nella baita a Krma prima di essere raggiunti di soccorritori. Soccorritori che hanno avuto un gran lavoro dul Monte Triglav, la vetta più alta della Slovenia. Qui una donna è caduta per il forte vento ed è stata elitrasportata in ospedale. A Mozir due persone sono rimaste ferite da un fulmine. Nel porto di Capodistria la nave da carico Maersk Houston di 353 metri si è staccata dall'ormeggio. La poppa iniziava a spostarsi verso il terminal passeggeri. La nave ha calato l'ancora e acceso i motori per evitare il peggio. Poi l'hanno rimorchiata e nuovamente ormeggiata a terra. —

Decine di paesi ancora senza acqua corrente ed elettricità
L'epicentro a Ruma. Dichiarato lo stato di calamità anche a Sid

Serbia in ginocchio dopo la furiosa tempesta Case scoperchiate e raccolti andato in fumo



Un'automobile completamente distrutta per la caduta degli alberi dovuta al forte vento

IL FOCUS

STEFANO GIANTIN

I segni della tempesta arrivata improvvisa mercoledì sera, una cosa «mai vista prima», così la descrivono all'unisono tutti i testimoni oculari, sono i campi di grano, centinaia e centinaia di ettari di preziose colture abbattute dal vento. E i girasoli, migliaia di fiori pronti per essere raccolti e che invece rimarranno quest'anno a terra, senza dare olio. Ma sono anche le case, semplici abitazioni di campagna, risultato di anni di sudati risparmi, con i camini caduti, tetti sventrati, tegole volate via per decine di metri e finite sulle strade, alberi schiantati, piloni della luce – in cemento – spezzati letteralmente a metà.

È lo scenario che si presenta attraversando villaggi e cittadine della Serbia nordoccidentale, regione dello Srem, da Sid – a un passo dal confine con la Croazia, da dove l'uragano si è propagato mercoledì sera con un'energia incredibile – passando per paesini come Kuzmin, Kukujevci, Erdevik e poi procedendo verso sud, verso Belgrado, la Serbia meridionale e oltre, non prima di aver lambito anche la Bosnia. Scenario di un Paese sotto choc, dove gli effetti dei cambiamenti climatici si toccano ormai con mano, anzi, sulla propria pelle e sul portafoglio. «Ci sono dieci case dove il tetto è volato via», racconta già dal mattino presto Milan, un anziano di uno dei villaggi funestato dalla "supercella", mentre altri – gli occhi che raccontano di una notte passata senza chiudere occhio – confermano di non aver mai visto niente del genere in tutta la loro vita. Conferma anche Ratko, un pensionato che si è ritirato nel paesino di Erdevik per coltivare la terra. «Era il tardo pomeriggio, stavo raccogliendo le cipolle nel campo quando, d'un tratto e senza preavviso, il cielo si è oscurato e ha cominciato a infuriare un vento impetuoso, sono riuscito a scappare per miracolo», racconta di quel mercoledì che ha sconvolto gran parte dei Balcani centrali. Una sua vicina, ancora in lacrime, continua intanto a indicare sgomenta il tetto sventrato e piange per gli elettrodomestici da buttare per la casa allagata, mentre il contadino Sava parla di «150 tegole volate dal tetto e di tanti alberi del frutteto atterrati», ma si dispera più che altro per «il raccolto completamente perduto». Zdravka, moglie di un meccanico specializzato in trattori, intanto spazza via dall'ingresso di casa rami e foglie cadute. «Ho due grossi cani, quando si è alzato il vento erano nel cortile e venivano trasportati dalle raffiche – racconta – e allora mi sono nascosta nella legnaia con loro, ho iniziato a piangere e a pregare che finisse in fretta». Poco più lontano, verso Sremska Mitrovica, scene e testimonianze simili, in un paesaggio violato dalla tempesta, con campanili asburgici decapitati della guglia, terreni agricoli e parchi devastati.



Una casa con il tetto scoperchiato dopo il passaggio dell'uragano



Le mura di una casa rovinate dalla furia della tempesta

Ma è tutta la Serbia a contare i danni di quella che i media hanno battezzato la «super-tempesta del secolo», mentre moltissimi paesini, soprattutto nel nord, continuano a rimanere senz'acqua corrente, elettricità e con copertura cellulari ridotta. Non ci è scappato fortunatamente il morto, malgrado le voci circolate in serata, ma cinque sono i feriti gravi ricoverati a Belgrado, città dove persino gru sono state abbattute dal vento e l'aeroporto chiuso per alcune ore, mentre sono stati oltre 300 gli interventi dei vigili del fuoco in tutto il Paese. Intanto le autorità hanno dichiarato lo stato d'emergenza a Sid, Sremska Mitrovica e Ruma, tra le città battute con più violenza dall'uragano. In tutto il Paese sono state decine i feriti leggeri, molti gli evacuati, i danni ancora incalcolabili, in particolare per le auto distrutte dagli alberi caduti. Nella vicina Bosnia-Erzegovina c'è stata anche una vittima, con molti feriti nel distretto di Brcko, oltre alle tre in Croazia e a quella registrata in Slovenia. —

COLLEGAMENTI MARITTIMI

Viaggi verso le isole Jadrolinija schiera due nuovi catamarani

Più tecnologici e facili da manovrare i mezzi saranno in servizio sulla tratta Lussino–Cherso–Fiume e sulla Novalja – Fiume



Uno dei nuovi catamarani acquistati da Jadrolinija

Andrea Marsanich / FIUME

Prosegue la campagna di modernizzazione dell'armatrice fiumana Jadrolinija (proprietà dello Stato croato), d'importanza fondamentale per la popolazione dell'area insulare e per il settore turistico. In questi giorni sono stati presentate ai media le due new entry nella flotta della compagnia di palazzo Adria: i catamarani Danica e Kata. Come spiegato dal direttore generale della Jadrolinija, David Sopta, le due unità veloci sono state acquistate dall'armatrice zaratina Tankerska plovidba. «Siamo soddisfatti – ha detto ai giornalisti – dell'arrivo di questa coppia di catamarani, che segnano il prosieguo del rinnovamento cui va incontro la nostra flotta, composta da 54 navi, traghetti e catamarani. La

L'acquisizione si inserisce nel piano di rinnovamento della flotta che conta 54 unità

Costati oltre 13 milioni, sono lunghi 39 metri e possono ospitare 317 passeggeri

nostra convinzione è che contribuiranno all'aumento del comfort dei passeggeri sulle tratte in cui saranno impiegati».

Si tratta della Lussinpiccolo – Asinello – Sansego – Unie – San Martino – Cherso – Fiume e della Novalja – Arbe – Fiume, imbarcazioni dotate di migliori standard di navigazione rispetto ai catamarani precedenti e completamente adattate al fabbisogno delle persone disabili. All'arrivo di Kate e Danica nel porto di Fiume si è tenuta una piccola cerimonia, animata dalla mascotte Barba che ha rallegrato i più piccoli donando loro caramelle e dolcetti. È stato il comandante di Kata, l'esperto Matko Bazmenjak (28 anni di servizio alla Jadrolinija) a spiegare quelli che sono i vantaggi dei due catamarani, costruiti nel 2019 in Indonesia: «Rispetto, ad esempio, a Dubravka, c'è tanta tecnologia all'avanguardia in più. Manovre e navigazione sono rese più facili, specie l'accostamento e la partenza in presenza di forte vento e moto ondoso. Merito della coppia di eliche e del sistema direct drive, che permettono una manovra più sciolta e sicura».

Entrambi i catamarani hanno identiche caratteristiche: sono lunghi ciascuno 39 metri, larghi 10, possono trasportare fino a 317 passeggeri, mentre la velocità massima tocca i 29 nodi. L'operazione di compravendita ha comportato per la Jadrolinija la spesa di 13 milioni e 420 Pimila euro. A palazzo Adria, come si può notare, è stata rispettata la tradizione di assegnare nomi femminili alle unità. Kata richiama Kata Šoljic, la madre che nel corso della Guerra patria in Croazia perse tragicamente tutti e quattro i suo figli, soldati croati. Danica è un antico nome slavo, che indica il pianeta Venere, nella sua veste di stella del mattino. —

L'appello rivolto a Italia e Croazia dall'Anvgd dopo il summit tra i ministri degli Esteri

Tempi maturi per il riconoscimento delle memorie reciproche

L'INTERVENTO

LORENZO SALIMBENI

Il recente incontro trilaterale di Ancona tra i Ministri degli Affari Esteri di Italia, Slovenia e Croazia ha certificato la buona salute dei rapporti tra i paesi rivieraschi dell'Adriatico. A tre anni di distanza dall'omaggio congiunto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del suo omologo sloveno Borut Pahor si può quindi auspicare che un evento analogo possa coinvolgere i capi di Stato italiano e croato.

Il Presidente croato Zoran Milanović ha avuto modo di ricordare in diverse circostanze che la popolazione italiana dell'Istria subì violenze e persecuzioni tali da dover poi abbandonare in massa le terre in cui viveva radicata da secoli. Riconoscere davanti al Monumento Nazionale della Foiba di Basovizza le sofferenze che la dittatura di Tito ha comportato per l'italianità adriatica, così come per la Croazia (ricordiamo la repressione della "Primavera di Zagabria"), rappresenterebbe un importante passo avanti istituzionale dopo il Concerto dei Tre Presidenti a Trieste ed il Concerto dell'Arena di Pola alla presenza dei Presidenti Giorgio Napolitano e Ivo Josipović.

In questo spirito risulterebbe poi opportuno ricostituire la Commissione di storici italiani e croati che negli anni Novanta non portò a termine i suoi lavori. Da allora la Croazia è entrata nell'Unione Europea e adesso ne fa parte a pieno titolo, una risoluzione del Parlamento europeo ha equiparato i crimini del comunismo con quelli del nazismo e l'istituzione del Giorno del Ricordo ha definito a pieno titolo la storia del confine orientale italiano come pagina di storia nazionale. In questa nuova cornice è auspicabile un confronto sereno tra studiosi che analizzi la storia dei rapporti italo-croati dallo scoppio degli opposti nazionalismi in età ottocentesca a oggi nel riconoscimento delle reciproche memorie.

«Auspicabile l'avvio di un confronto sereno tra storici dei due Paesi»

Senza con ciò dimenticare la questione che interessa ancora la Croazia, in quanto Stato successore della Jugoslavia, per quanto concerne il risarcimento dei beni abbandonati nella ex Zona B del mai costituito Territorio Libero di Trieste, nonché la necessità di implementare il bilinguismo nelle zone di insediamento storico della comunità italiana autoctona.

responsabile comunicazione ANVGD



Arriva la nuova app del Piccolo Sito, quotidiano e podcast in un clic

Disponibile su Google Play e App Store per cellulari e tablet: inquadra il QrCode per scaricarla

DANIELA LAROCCA

Tutto il giornale in un clic. L'estate è arrivata e le vacanze si avvicinano: quest'anno il Piccolo si fa ancora più tascabile e con la nuova app rimanere aggiornati sulle notizie e le storie del territorio sarà un gioco da ragazzi al mare o in montagna. Ecco la nuova app del Piccolo. La trovate sugli store di Android (Google Play) e iOS (App Store) per i vostri smartphone e tablet. Pensata per andare incontro alle esigenze di voi lettori e disegnata per renderla accessibile a tutti, la nuova app presenta agli utenti tre percorsi paralleli per essere sempre aggiornati, su ogni piattaforma.

LE NOVITÀ

Per prima cosa le nostre notizie, direttamente dalla schermata principale del vostro cellulare o del tablet, senza dover digitare l'indirizzo internet sul browser. Ma soprattutto basta problemi di accesso o login: l'app memorizzerà per voi le credenziali.

COME FUNZIONA?

La prima schermata che vi compare è proprio quella della homepage come la trovate qui sul sito. Basta abbassare poi lo sguardo verso il basso ed ecco il menù: facile, semplice e con tre opzioni di lettura. Prima operazione, fondamentale, da fare: effettuare il login con la nuova app, cliccando sull'omino, in alto a destra, e inserire mail e password.

TUTTI GLI ARTICOLI DEL SITO

Passando alle sezioni dell'app, la prima è quella delle **NEWS**. Qui trovate tutti gli articoli e le storie come una libreria pensata per chi cerca un'informazione completa e approfondita dedicata al nostro territorio. È l'intero sito del Piccolo con tutte le notizie, le interviste, gli approfondimenti e i video: dalla cronaca cittadina a quella dei comuni della provincia, dallo sport agli spettacoli, fino alle guide con le risposte degli esperti.

SFOGLIARE IL GIORNALE

C'è poi la sezione **EDICOLA**, dedicata a chi ama leggere il giornale e sfruttare così il lavoro di agenda e impaginazione dei giornalisti: qui potete sfogliare il quotidiano e tutti gli allegati in versione digitale. È possibile scaricare il Piccolo sin dal primo mattino per leggerlo anche offline, se vi trovate in un posto dove non c'è campo.

GLI APPROFONDIMENTI AUDIO

Infine ecco la sezione **AUDIO**, con la selezione delle produzioni di OnePodcast a disposizione per voi. Da ascoltare quando preferite: in viaggio, nei momenti liberi…

COME SI SCARICA?

Scaricare la app è facilissimo, basta cercare "Piccolo" negli store dei vostri telefoni o dei vostri tablet e seguire le istruzioni. Si può anche inquadrare con il proprio cellulare i Qrcode che trovate qui in pagina. Ce ne sono tre: il primo è per chi ha un cellulare Android e quindi deve cercare il Piccolo tra quelle proposte nel GooglePlay. La seconda è indirizzata ai possessori di Iphone (AppStore) mentre l'ultimo riquadro vi riporta direttamente al nostro sito dove vi spieghiamo, passo dopo passo, tutte le novità e come scaricare le app. Per i meno pratici qui trovate sui nostri canali social e nella guida online anche tutti i video tutorial. Chi l'avesse già scaricata dovrà solo aggiornarla. Con l'app si rimane sempre loggati (dopo il primo inserimento delle credenziali) e con un solo click avrete tutte le news.—



LO SFOGLIO DIGITALE
FIN DAL MATTINO È POSSIBILE LEGGERE IL PICCOLO SU CELLULARE O TABLET

Con l'applicazione si rimane loggati
Nella sezione news tutti i contenuti gli approfondimenti e le storie locali

PLAY STORE

Sistema Android



Se disponi di uno smartphone o un tablet Android inquadra il Qrcode che vedi qui in alto. Ti riporterà direttamente allo store per scaricare la nuova applicazione de Il Piccolo

APP STORE

Sistema IOs



Iphone o Ipad? Qui è possibile accedere direttamente all'App store per scaricare la nuova app de Il Piccolo. Basta aprire la fotocamera del dispositivo, inquadrare il Qcode e cliccare sul link

ONLINE

La guida digitale



Per i meno pratici abbiamo pensato a una guida online e a due video tutorial. Anche in questo caso basta inquadrare con il cellulare il Qrcode: passo dopo passo ti spieghiamo come aggiornare l'applicazione o scaricarla di nuovo

ECONOMIA

Infrastrutture

CAMPO MARZIO

L'unificazione



È l'abbattimento di un muro l'emblema dei lavori a Campo Marzio. Alla fine dei cantieri che Rfi conduce per conto proprio e per l'Autorità portuale, le due parti della stazione saranno unite, dotate di una sola sala operativa e collocate in regime di punto franco. Campo Marzio diventerà il centro direzionale del traffico del porto.

AQUILINIA

La rinascita



Dopo anni di inattività, è tornata a funzionare a fine giugno la stazione di Aquilinia. Servirà a collegare alla rete nazionale le aree di FreeEste, Noghere e terminal ungherese, grazie a 4 binari da 750 metri. In attesa di finire i lavori, lo snodo viene usato come area buffer per stoccare container e rimorchi della Piattaforma logistica.

SERVOLA

Pubblico e privato



Il progetto della nuova stazione di Servola intreccia pubblico e privato. Ai fondi di Pnrr (180 milioni) e Rfi (50 milioni) si aggiunge l'intervento dei tedeschi di Hhla e della friulana Icop. Previsti tombamento dei terreni inquinati della ex Ferriera e realizzazione di un terminal di terra, una stazione e uno svincolo autostradale. Il tutto a servizio del Molo VIII.

CONSEGNA DEI LAVORI

Rfi, cantiere da 20 milioni al Porto costruirà il "cervello" delle rotaie

È uno dei tasselli del grande piano per portare i traffici dagli attuali 12-13 mila treni all'anno a 25 mila

Diego D'Amelio



Lo snodo ferroviario di Campo Marzio: sullo sfondo il muro che divide in due la stazione e verrà abbattuto

Rete ferroviaria italiana fa un altro passo nei lavori di potenziamento dei traffici su treno nel porto di Trieste. È di ieri l'annuncio dell'inizio delle opere nella parte della stazione di Campo Marzio di competenza dell'Autorità portuale, che ha affidato a Rfi un cantiere da 20 milioni finalizzato a creare l'apparato centrale computerizzato dal quale sarà gestito il flusso di convogli in tutto lo scalo. È uno dei tasselli dell'intervento da centinaia di milioni, con cui entro il 2026 Rfi e Authority vogliono portare la capacità potenziale del porto dagli odierni 12-13 mila treni all'anno a 25 mila.

IL NUOVO INTERVENTO

Rfi ha dato il via alla modernizzazione degli impianti ferroviari nella parte di Campo Marzio sotto gestione dell'Autorità, perché posizionata dentro i confini del porto in regime di punto franco. I lavori prevedono il potenziamento infrastrutturale, il raccordo con le opere che Rfi sta conducendo nella parte di stazione di sua competenza e la realizzazione della sala comandi. L'investimento vale 20,5 milioni, ma l'Authority spenderà nella sua area un totale di 77 milioni, collegando in una seconda fase il fascio di binari con la rete esterna.

La nota evidenzia che l'appalto da 20 milioni comporterà intanto «una semplificazione delle operazioni di manovra con accesso diretto ai moli (Riva Traiana, V e VI, *ndr*) e conseguente incremento della capacità dell'impianto. I deviatoi verranno connessi agli apparati centrali e non sarà più necessario manovrarli a mano con notevoli vantaggi in termini di tempo». L'allungamento dei fasci di binario consentirà inoltre di formare i convogli fuori dalla stazione, riducendo il numero di manovre oggi necessario.

IL PROGETTO CAMPO MARZIO

A Campo Marzio Rfi sta già lavorando sulla parte soggetta alla sua gestione. La capofila del Polo infrastrutture del gruppo Fs ha in programma a Trieste cantieri per 112 milioni, di cui 80 dedicati proprio a Campo Marzio. Rfi procede all'ammodernamento dell'infrastruttura su ferro della stazione e metterà inoltre a gara entro il 2023 anche il nuovo Varco 5 per l'ingresso e l'uscita diretta dei treni dal Molo VII, con ulteriore velocizzazione dei movimenti. Come sempre si lavora di notte, in modo da permettere la piena attività in orario diurno.

Il risultato finale sarà la fusione delle due parti di stazione, con abbattimento del muro doganale che ora divide in due Campo Marzio, che sarà posta a quel punto interamente in regime di punto franco, limitando il numero di controlli doganali oggi necessari a far passare le merci da una parte all'altra della barriera.

> L'Authority spenderà nella sua area 77 milioni collegandosi con la rete esterna

SERVOLA E AQUILINIA

Gli ultimi 32 milioni, parte della dotazione di 112 milioni a disposizione di Rfi, servirà per riportare a nuova vita le stazioni di Aquilinia e Servola. Da giugno Aquilinia ha ripreso a funzionare dopo anni: la stazione può ora accogliere treni provenienti da Campo Marzio e dal terminal FreeEste di Bagnoli della Rosandra. Lo snodo è stato dotato di 4 binari e, in attesa dell'installazione delle tecnologie necessarie alla piena operatività (la gara per la fornitura si chiuderà entro l'anno), fungerà da deposito per container e rimorchi della Piattaforma logistica. Ad Aquilinia verranno collegati in futuro anche l'area delle Noghere e il terminal ungherese Adria Port: i lavori sui binari dedicati saranno condotti direttamente dall'Autorità portuale.

La nuova stazione di Servola è inserita invece nel finanziamento Pnrr da 180 milioni per la riqualificazione dell'ex Ferriera a scopi logistici. Quando Autorità portuale e privati partiranno con i lavori, Rfi si affiancherà con altri 50 milioni per allacciare la stazione alla rete nazionale. Tanto Servola quanto Aquilinia saranno poi controllate dall'apparato centralizzato di Campo Marzio, dove un capostazione di Rfi e uno dell'Autorità portuale organizzeranno il traffico dalla stessa sala. Rfi ha bandito la gara per estendere l'apparato tecnologico alle due stazioni, che serviranno lo sviluppo dei nuovi terminal di Hhla e Adria Port. L'intenzione è avere un unico operatore che gestisca i traffici, efficientando al massimo la programmazione e garantendo così più capacità.

> Campo Marzio: si procede verso la fusione delle due parti di stazione con abbattimento del muro doganale

I LAVORI GIÀ FATTI

Alcune opere sono intanto già archiviate. Nel 2020 è stata riaperta la linea tra Campo Marzio e Villa Opicina (costo 5,5 milioni): si tratta della vecchia Transalpina, pensata come bypass per l'ingresso dei treni in discesa verso il porto, ma in futuro potrà essere usata anche per il turismo ferroviario.

Nel 2021 è stata inoltre riattivata con una spesa di 7,3 milioni la bretella di collegamento diretto tra Servola e la galleria di circonvallazione, da cui i treni merci escono dal porto passando per un lungo tratto sotto la città: i treni ora vanno e vengono da Servola senza passare da Campo Marzio, alleggerendo la stazione. Sempre nel 2021 Rfi ha infine allacciato la Piattaforma logistica alla rete, riattivando con lavori per 1,5 milioni la cosiddetta linea bassa. —

Accordo nella siderurgia: da decidere il sito, in pole position ci sono la zona industriale dell'Aussa Corno e Ravenna

Metinvest in joint venture con Danieli per costruire una nuova acciaieria green

L'INVESTIMENTO

MAURA DELLE CASE

Non si fa cenno al luogo in cui sorgerà, ma una certezza dopo mesi alla fine c'è: l'impianto siderurgico per la produzione di acciaio verde che Metinvest ha in animo di costruire sarà realizzato in Italia e a progettalo e realizzarlo sarà il gruppo Danieli.

Lo ha fatto sapere ieri il colosso siderurgico ucraino insieme alla multinazionale di Buttrio annunciando l'intenzione di costituire una joint venture per la produzione di acciaio "verde" in Italia e precisando che al momento sono in corso studi ambientali ed economici per identificare un sito adatto al futuro impianto. A giocarsela, salvo non emergano nuove candidature a stretto giro, dovrebbero essere la zona industriale dell'Aussa Corno in Friuli o un sito a Ravenna. Così, almeno, stando ai possibili "set" passati alla lente d'ingrandimento dalla multinazionale ucraina che mesi scorsi, nel caso di San Giorgio di Nogaro, aveva intavolato una fitta interlocuzione con la Regione Fvg recandosi a visitare le possibili aree interessate dall'insediamento produttivo in Aussa Corno.

Al netto del sito, il nuovo stabilimento sarà basato sul forno elettrico ad arco (EAF) e dalle più avanzate tecnologie sostenibili di produzione dell'acciaio fornite dal gruppo Danieli. Le materie prime, tra cui il pellet Dri, proverranno dai siti di estrazione del minerale di ferro di Metinvest a Kryvyi Rih contribuendo a riportare l'utilizzo dei siti, che oggi lavorano a capacità ridotta causa il blocco dei porti ucraini e della perdita del controllo operativo sugli impianti di Mariupol, ai livelli ante conflitto.

«Abbiamo pianificato la costruzione di un nuovo impianto di produzione di acciaio verde molto prima dell'inizio dell'invasione russa su larga scala – spiega Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest –. Le ostilità in corso e il blocco dei porti ucraini per i prodotti siderurgici e minerari hanno accelerato questo progetto, che assicurerà il mercato per i nostri prodotti, darà lavoro a migliaia di dipendenti in Ucraina, aumenterà le entrate fiscali e garantirà un sostegno a lungo termine all'economia del Paese. L'impresa italiana sarà il primo passo importante della nostra cooperazione con il gruppo Danieli nel settore dell'acciaio "verde" e crediamo che si estenderà alla transizione verde dell'Ucraina. Mi auguro – ha aggiuntoil manager – che sia seguito dalla ristrutturazione ambientalmente sostenibile delle leggendarie Azovstal e Ilyich Steel e da una trasformazione green completa dell'industria siderurgica ucraina, oltre a creare sinergie sia per l'Unione europea che per l'Ucraina».



Il QOne, il forno elettrico della Danieli. Sopra da sinistra Gianpietro Benedetti e il top manager della Metinvest Yuriy Ryzhenkov

«Questa partnership non riguarda solo lo sviluppo economico per l'Italia e l'Ucraina o solo la transizione verde dell'Europa e la creazione di un'acciaieria ecologica – ha commentato ieri Benedetti –: darà un importante contributo italiano alla ripresa dell'Ucraina nel dopoguerra. Inoltre, siamo certi che i principali architetti italiani contribuiranno con le loro intuizioni creative allo sviluppo di progetti unici di costruzioni in acciaio che si adattano perfettamente al paesaggio del sito. Come gruppo Danieli vediamo questo impianto come una pietra miliare nella corsa all'acciaio verde competitivo e ci auguriamo che venga utilizzato per costruire molte case, scuole e ospedali moderni per tutta la popolazione ucraina».

Non resta ora che attendere il verdetto sul sito, una scelta rispetto alla quale Danieli aveva già detto la sua lo scorso marzo, quando Benedetti era intervenuto nel dibattito circa i possibili effetti nocivi per l'ambiente che il nuovo insediamento avrebbe potuto produrre. «Danieli spinge per il Friuli Venezia Giulia – aveva detto l'ingegnere – per avere nelle vicinanze un impianto altamente innovativo ad alta automazione, big data, intelligenza artificiale e a bassissimo impatto ambientale, ben al di sotto dei limiti previsti dalle norme. Un'ottima referenza e un'azienda moderna che tra l'altro supporterebbe il welfare in Fvg con un aumento del Pil del Friuli di ben il 15%». —

L'ad non gestirà la fase di transizione: la guida dell'azienda va al presidente Turicchi

Ita corre verso Lufthansa: azzerato il cda

IL CASO

Gabriele De Stefani

Tutti a casa i consiglieri di amministrazione, nuovo board con soli tre membri e fine anticipata del mandato dell'ad Fabio Lazzerini. A due mesi dal passaggio del 41% delle quote a Lufthansa, Ita Airways cambia quasi tutti i suoi vertici. Al timone della compagnia erede di Alitalia resta l'uomo di fiducia del ministro Giancarlo Giorgetti: il presidente Antonino Turicchi, che ora rileverà le deleghe di Lazzerini. I consiglieri saranno solo tre: il presidente, appunto, e poi Valeria Vaccaro e Francesco Spada, due funzionari del ministero dell'Economia. Così – spiega una nota – si tiene spazio per i due amministratori che dovranno essere indicati dal socio tedesco.

L'assemblea di ieri è scivolata via senza tensioni: unanime riconoscimento della bontà del lavoro svolto nella fase di start-up della compagnia, plauso a Lazzerini per i conti in ordine e gli obiettivi centrati. Le tensioni, semmai, erano venute a galla alla vigilia della svolta. Da una parte il Tesoro a guida leghista, dall'altra Fratelli d'Italia: Giorgetti, di sponda con Turicchi, ha voluto anticipare il cambio di rotta, con una mossa sgradita al partito della presidente del Consiglio. L'uscita di scena del cda, e in particolare di Lazzerini,

Parte la contro richiesta di danni all'ex manager Altavilla

era prevista infatti tra qualche mese, quando la Commissione europea avrà approvato l'operazione che consegnerà la governance della compagnia (e successivamente la maggioranza del pacchetto azionario) ai tedeschi. Che però, fatalmente, già sono coinvolti nelle decisioni più importanti e ora lo saranno ancora di più. Il contratto prevede per il biennio 2023-24 che Lufthansa acquisisca una partecipazione pari al 41% del capitale sociale di Ita a fronte di un investimento di 325 milioni di euro. Il gruppo di Colonia ha l'opzione, poi, di acquisire tutte le azioni rimanenti in un secondo momento. Il Tesoro si è impegnato in un aumento di capitale di 250 milioni di euro, terza e ultima tranche del finanziamento complessivo da 1,35 miliardi di euro già autorizzato dall'Ue.

A testimoniare le tensioni per la svolta sancita ieri, anche il rifiuto del consigliere uscente Ugo Arrigo: il professore esperto di aerei e di partecipate, considerato vicino al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari, ha detto no alla conferma in segno di distanza dal nuovo corso.

Un nuovo corso che sarà inevitabilmente provvisorio, ma nemmeno troppo. Lufthansa ha avviato il dialogo con Bruxelles per il via libera all'operazione, ma la richiesta formale non è stata ancora spedita alla Direzione Generale Concorrenza della Commissione. Serviranno diversi mesi per portare al traguardo il passaggio di consegne e ora la fase transitoria sarà tutta nelle mani di Turicchi, che manterrà costante il dialogo con Francoforte. Al suo fianco come direttore generale, ruolo rifiutato da Lazzerini, ci sarà Andrea Benassi (una promozione interna). Il futuro pare già scritto: Lufthansa ha in serbo la nomina ad amministratore delegato di Joerg Eberhart, ex numero uno di Air Dolomiti.

Nell'assemblea di ieri votata anche la richiesta danni ad Alfredo Altavilla, l'ex presidente allontanato per i veleni sulla trattativa per la privatizzazione: il manager ha fatto causa e quantificato in 4,1 milioni il risarcimento che l'azienda dovrebbe riconoscergli per il licenziamento, ora Ita presenta una "riconvenzionale". Formalmente non si tratta di un'azione di responsabilità, ma nella sostanza cambia poco: parte una contro-richiesta di 640 mila euro a cui aggiungere danni di immagine da quantificare successivamente. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6835	0,21	1,674	1,686	34,18	5.286,84
Abitare in	5,44	-2,16	5,38	5,62	-1,32	148,93
Acea	11,48	-0,26	11,47	11,57	-11,13	2.461,70
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	170,78	-0,63	170,78	172,32	0,00	-
Advanced Micro Devic	101,64	-3,84	99,6	103,24	0,00	-
Aeffe	1,178	-0,84	1,172	1,188	-4,14	126,69
Aegon	4,727	0,87	4,727	4,727	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,22	-0,96	8,14	8,36	6,02	296,58
Ageas	37,65	-	37,65	37,93	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,607	1,04	1,591	1,607	0,00	-
Airbus Group	135	-	132,86	135	0,00	-
Alerion Cleanpwr	30,1	0,33	29,9	30,35	-7,66	1.605,97
Algowatt	0,498	-0,40	0,498	0,508	-1,15	23,70
Alkemy	10,62	-1,67	10,52	11	-1,00	61,74
Allianz	214,6	1,32	211,8	215	0,00	-
Alphabet Classe A	108,46	-1,81	105,3	110,74	0,00	-
Alphabet Classe C	109,04	-2,03	109	110,54	0,00	-
Amazon	118,76	-1,57	118,32	120,36	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	30,97	-0,29	30,71	30,98	12,02	7.073,42
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,336	-1,01	3,334	3,376	-9,94	1.110,84
Antares Vision	6,39	-3,03	6,39	6,82	-18,68	452,88
Apple	174,8	1,18	172,32	175,5	0,00	-
Aquafil	3,66	-0,41	3,66	3,73	-38,69	157,40
Ariston Holding	8,81	-1,78	8,725	9,075	-5,60	1.134,76
Ascopiave	2,33	0,43	2,3	2,33	-3,79	542,79
Asml	619,2	-4,86	618	634,1	0,00	-
Autogrill	-	-	-	-	-	-
Autostrade M.	12,35	5,11	11,7	12,45	3,10	51,31
Avio	9,12	-	9,07	9,17	-5,34	239,92
Axa	27,4	3,03	27	27,4	0,00	-
Azimut H.	20,25	-0,30	20,14	20,33	-3,57	2.905,47
B						
B&C Speakers	14,35	-	14,1	14,4	14,87	156,79
B. Cucinelli	76,4	-1,04	75,8	76,95	10,53	5.228,91
B. Desio	3,34	-0,60	3,34	3,35	10,29	450,15
B. Generali	32,5	0,34	32,36	32,54	0,43	3.785,08
B. Ifis	15,25	-0,33	15,19	15,43	15,33	826,15
B. Profilo	0,212	-0,47	0,211	0,213	7,77	143,72
B.Co Santander	3,52	1,09	3,517	3,523	24,71	56.369,88
B.F.	3,81	0,53	3,74	3,81	-2,17	701,95
B.P. Sondrio	4,18	2,35	4,09	4,2	7,34	1.853,24
Banca Mediolanum	8,6	0,09	8,56	8,64	9,74	6.383,40
Banca Sistema	1,25	-1,57	1,234	1,268	-17,22	101,49
Banco BPM	4,45	0,54	4,424	4,468	32,71	6.710,73
Basf	47,8	1,27	47,125	47,8	0,00	-
BasicNet	5,09	-1,17	5,09	5,14	-3,13	281,21
Bastogi	0,578	-0,34	0,57	0,578	-8,34	69,82
Bayer	52,17	1,62	51,13	52,19	0,00	-
BB Biotech	47,6	-2,26	47,3	49,3	-15,32	2.647,02
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,668	-1,18	0,668	0,668	-9,50	7,46
Beghelli	0,2505	-1,57	0,2505	0,259	-10,89	50,68
Beiersdorf	113,6	-	113,6	113,6	0,00	-
Best Buy Co	70	-	70	70	0,00	-
BFF Bank	10,18	2,00	9,975	10,19	33,95	1.856,75
Bialetti	0,3	2,74	0,282	0,309	10,26	45,65
Biesse	12	0,84	11,85	12,18	-7,64	324,17
Bioera	0,1	-2,91	0,1	0,108	-66,76	1,25
Bmw	107,76	0,60	107,02	108,16	0,00	-
Bnp Paribas	58,15	0,41	58,03	58,45	0,00	-
Borgosesia	0,712	0,85	0,702	0,712	-1,70	33,48
Bper Banca	2,995	2,04	2,95	3	52,44	4.155,76
Brembo	13,02	-0,53	13,02	13,13	25,39	4.394,32
Brioschi	0,0694	-1,14	0,0672	0,072	-5,19	55,26
Buzzi	23,82	2,06	23,28	23,86	29,20	4.482,76
C						
Cairo Comm.	1,694	-0,12	1,69	1,702	14,09	227,82
Caleffi	1,025	-	1	1,025	1,52	15,95
Caltagirone	3,92	0,77	3,87	3,92	23,14	467,30
Caltagirone Ed.	0,986	-1,40	0,98	0,992	4,01	124,40
Campari	12,48	0,04	12,355	12,495	31,42	14.565,10
Carel Industries	25,75	-2,46	25,75	26,4	12,30	2.646,04
Cellularline	2,63	-0,38	2,62	2,66	-11,27	57,54
Cembre	30,9	-0,64	30,8	31,1	2,22	531,40
Cementir Hldg.	7,9	3,13	7,66	7,9	24,70	1.220,80
Centrale Latte Italia	2,72	-2,16	2,72	2,74	-6,20	38,35
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-2,88	0,0505	0,052	-17,71	4,80
Cir	0,396	-0,75	0,396	0,401	-8,47	444,41
Civitanavi Systems	3,75	1,35	3,75	3,75	5,22	113,81
Class	0,07	-1,41	0,0694	0,0708	-14,64	19,64
CNH Industrial	13,94	0,54	13,74	13,965	-8,24	18.655,63

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coinbase Global	95,48	-1,04	93,02	99,39	0,00	-
Comer Industries	31,1	0,97	30,8	31,3	-2,18	888,30
Commerzbank	11,23	1,54	11,14	11,23	0,00	-
Conafi	0,31	-	0,31	0,317	-26,34	11,25
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,67	1,05	7,57	7,7	13,92	2.598,99
Credit Agricole	11,14	0,22	11,14	11,158	0,00	-
Csp Int.	0,36	-1,37	0,36	0,365	3,56	14,54
Cy4Gate	8,31	-2,00	8,31	8,5	-6,97	200,54
D						
Daimlerchrysler	71,38	-0,94	71,38	71,89	0,00	-
D'Amico	3,47	1,34	3,432	3,53	-9,13	426,40
Danieli	21,3	-	21,2	21,5	1,84	873,73
Danieli r nc	16,26	0,37	15,96	16,32	13,21	657,72
Datalogic	6,705	-0,37	6,68	6,8	-19,16	395,08
De' Longhi	20,46	-3,40	20,26	21,1	-0,61	3.176,16
Deutsche Bank	10,114	0,68	10,082	10,2	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,837	0,63	8,779	8,919	0,00	-
Deutsche Post	46	0,63	46	46	0,00	-
Deutsche Telekom	19,628	1,00	19,426	19,628	0,00	-
Diasorin	93,4	-0,55	92,98	94,16	-27,93	5.287,52
Digital Bros	13,7	-3,32	13,67	14,14	-37,69	202,12
Digital Value	62	-1,12	62	63,4	-2,16	624,14
doValue	4,325	4,22	4,12	4,395	-43,32	325,81
E						
E.On	11,48	0,97	11,4	11,48	0,00	-
Edison r nc	1,412	-	1,402	1,412	3,50	154,70
Eems	0,0228	-	0,0224	0,0228	-58,56	12,17
El.En	10,67	-1,84	10,66	10,99	-24,31	866,92
Elica	2,59	0,78	2,55	2,6	-12,39	162,75
Emak	1,036	-	1,03	1,044	-12,09	170,03
Enav	3,892	-1,12	3,88	3,95	-0,53	2.134,88
Enel	6,294	0,30	6,277	6,338	24,36	63.888,33
Enervit	3,14	0,64	3,14	3,2	-0,74	56,55
Eni	13,54	0,82	13,4	13,68	0,25	45.308,23
ePRICE	0,01	-	0,01	0,01	10,11	3,89
Equita Group	3,7	0,27	3,7	3,74	2,40	189,99
Erg	27,32	-1,73	27,3	27,84	-4,72	4.178,38
Esprinet	5,345	-1,93	5,29	5,47	-20,35	272,57
Essilor Internationa	176,74	1,17	174,06	176,88	0,00	-
Eukedos	1,13	0,44	1,095	1,13	-8,65	25,05
Eurocommercial Prop.	22,26	1,37	22,26	22,26	119,60	1.171,55
EuroGroup Laminations	5,25	-3,23	5,155	5,405	-2,37	504,85
Eurotech	3,005	-1,80	2,995	3,06	6,53	108,33
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,58	0,13	1,576	1,58	15,16	81,87
F						
Facebook	276,65	-2,40	274,9	282,1	0,00	-
Faurecia	24,27	0,66	24,04	24,45	0,00	-
Ferrari	286	-0,76	282,6	286,8	43,64	59.208,36
Ferretti	3,13	-0,95	3,062	3,194	4,61	1.062,23
Fidia	1,32	-0,38	1,32	1,32	-13,27	9,20
Fiera Milano	2,37	-1,04	2,37	2,4	-17,85	171,61
Fila	7,56	-1,43	7,54	7,67	10,65	332,30
Fincantieri	0,508	3,46	0,49	0,508	-7,37	835,67
Fine Foods & Ph.Ntm	8,05	-0,62	7,78	8,16	-3,49	178,41
FinecoBank	13,7	-0,33	13,605	13,78	-11,91	8.359,11
FNM	0,434	1,64	0,425	0,434	0,01	186,21
France Telecom	10,75	-	10,7	10,75	0,00	-
Fresenius	28,21	5,58	26,65	28,21	0,00	-
Fresenius Medical Ca	49,1	1,09	49,1	49,1	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,908	-0,77	0,9	0,92	-10,46	54,94
Garofalo Health Care	4,05	-0,74	4	4,08	12,21	367,66
Gasplus	2,54	0,59	2,515	2,555	5,96	114,31
Gaz De France	15,28	1,68	15,092	15,28	0,00	-
Gefran	9,08	0,22	8,91	9,13	4,37	130,04
Generalfinance	8,05	1,26	8	8,15	8,92	98,16
Generali	19	1,25	18,765	19,065	12,96	29.371,03
Geox	0,83	-0,84	0,829	0,846	3,53	218,04
Gequity	0,012	-	0,012	0,012	-2,56	1,26
Giglio Group	0,65	0,31	0,65	0,654	-40,55	14,41
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,82	-0,73	10,8	10,96	-22,75	314,86
Grandi Viaggi	0,88	-0,68	0,87	0,886	13,29	42,51
Greenthesis	0,888	-1,55	0,886	0,904	-3,34	138,96
GVS	5,5	4,76	5,285	5,55	27,00	914,20
H						
Heidelberg Cement	72,86	0,72	71,62	72,86	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,75	0,59	2,724	2,762	8,01	4.068,06
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,55	-1,16	2,55	2,62	-18,30	283,13
Illimity bank	6,155	-1,05	6,115	6,275	-10,35	522,14

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,468	-2,09	0,468	0,478	19,55	161,79
Indel B	23,9	-1,24	23,5	24,5	-4,63	139,10
Inditex	34,24	-	34,15	34,35	0,00	-
Industrie De Nora	20,26	-1,17	20,2	20,88	41,30	1.045,11
Infineon Technologie	36,715	-2,22	36,4	37,135	0,00	-
Ing Groep	13,156	0,81	13,13	13,2	0,00	-
Intel	30,525	-0,97	30,185	30,585	0,00	-
Intercos	15,82	-1,00	15,6	16,1	24,95	1.542,39
Interpump	50,14	-0,08	49,48	50,24	17,70	5.449,44
Intesa Sanpaolo	2,522	1,20	2,4935	2,531	19,36	45.525,27
Inwit	11,595	-1,70	11,595	11,79	25,24	11.331,23
Irce	2,14	-	2,12	2,14	7,21	59,63
Iren	1,7	-0,35	1,7	1,722	16,37	2.229,58
It Way	1,772	-1,77	1,764	1,856	10,59	19,28
Italgas	5,35	0,38	5,305	5,35	1,87	4.314,19
Italian Design Brands	11,34	-0,35	11,32	11,48	1,19	306,50
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	24,8	-0,80	24,8	25,15	-2,88	1.061,39
Iveco Group	8,236	-0,77	8,168	8,296	49,96	2.260,90
IVS Gr. A	4,73	-1,05	4,73	4,84	31,78	434,40
J						
Juventus FC	0,3376	-0,76	0,335	0,342	7,14	863,31
K						
K+S	18,055	4,30	18,055	18,055	0,00	-
Kering	543	2,43	528,6	545	0,00	-
KME Group	0,977	-0,10	0,976	0,981	80,65	299,90
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,545	0,93	0,545	0,559	-4,35	121,59
Lazio	1,05	-	1,035	1,05	1,95	70,53
Leonardo	11,715	0,30	11,625	11,745	44,87	6.770,21
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,35	-0,36	9,195	9,45	4,88	2.375,22
LU-VE	29,55	1,20	29	29,7	5,73	655,24
LVenture Group	0,333	-1,19	0,329	0,333	-3,80	18,87
Lvmh	854,5	0,34	839,7	854,5	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,674	-0,16	3,65	3,68	18,43	1.204,11
Marr	13,7	-0,72	13,62	13,86	21,04	918,62
Mediobanca	11,52	0,70	11,435	11,53	26,98	9.721,90
Merck	149,7	0,37	149,7	150,2	0,00	-
Met.Extra Group	3,06	-1,29	3,06	3,06	-22,78	1,80
Mfe A	0,5115	-2,11	0,5115	0,5245	44,72	868,41
Mfe B	0,716	-1,72	0,715	0,7315	29,55	858,65
Micron Technology	58,28	-0,41	57,6	58,5	0,00	-
Microsoft Corp	314,15	-2,26	312,95	319,15	0,00	-
Mittel	1,36	-2,16	1,36	1,36	27,87	113,74
Moderna	112,4	0,36	111	112,4	0,00	-
Moncler	61,84	-0,26	61,06	62,38	25,45	17.079,59
Mondadori	2,11	-2,76	2,11	2,195	20,44	571,36
Mondo TV	0,4225	-3,43	0,4225	0,4385	3,98	24,50
Monrif	0,056	-1,75	0,056	0,056	0,66	11,68
Monte Paschi Si	2,534	-0,63	2,531	2,567	31,55	3.219,55
Munich Re	334,3	-0,33	334,3	334,3	0,00	-
MutuiOnline	31,35	-1,10	31,25	31,85	19,67	1.261,11
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-4,55	3,15	3,32	-0,71	46,16
Netflix	389,9	-8,93	385,05	404,85	0,00	-
Netweek	0,368	-0,24	0,3463	0,369	-6,64	5,13
Newlat Food	6,12	-1,61	6,12	6,22	42,23	270,94
Nexi	7,66	-0,31	7,618	7,79	2,79	9.979,68
Next Re Siiq	3,36	-	3,36	3,36	-1,14	37,00
Nokia Corporation	3,5685	1,32	3,506	3,5655	0,00	-
Nvidia Corp	415,4	-1,99	407,2	419,5	0,00	-
O						
Olidata	0,314	-2,48	0,312	0,322	104,98	36,55
Openjobmetis	8,24	-	8,2	8,34	2,85	112,07
Orsero	12,5	0,16	12,38	12,58	-5,44	222,63
OVS	2,454	-0,57	2,428	2,474	16,97	596,85
P						
Pharmanutra	58	-0,85	57,6	58,5	-7,12	566,15
Philips	20,735	1,17	20,46	20,825	0,00	-
Philogen	16	-	15,8	16	13,25	465,11
Piaggio	3,51	-1,29	3,504	3,558	26,20	1.260,88
Pierrel	1,5342	-8,68	1,53	1,5494	-46,76	15,57
Pininfarina	0,836	-0,48	0,834	0,86	0,98	66,35
Piovan	9,66	-0,82	9,66	10	19,19	516,21
Piquadro	1,98	2,33	1,925	1,98	0,87	96,70
Pirelli & C.	4,824	2,20	4,698	4,837	17,57	4.736,47
PLC	1,4	-0,71	1,4	1,415	-10,54	36,50
Poste Italiane	10,1	1,32	9,962	10,11	8,99	13.037,46
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,31	-1,04	36,3	36,68	5,42	10.159,71
Puma	57,82	-1,97	57,82	58,72	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,14	0,78	5,1	5,17	-5,73	1.391,97
Ratti	2,77	0,36	2,77	2,82	-7,60	76,17
RCS Mediagroup	0,695	-2,11	0,695	0,711	6,35	368,85
Recordati	43,16	-0,74	43,08	43,33	11,87	9.087,21
Renault	38,53	-1,23	38,48	38,785	0,00	-
Reply	100,2	-0,79	99,3	101,4	-6,52	3.765,86
Repsol	13,205	3,00	13,205	13,205	0,00	-
Restart	0,223	1,36	0,213	0,226	-28,69	7,08
Revo Insurance	8,32	-0,48	8,32	8,4	-2,43	206,27
Risanamento	0,0989	0,92	0,0962	0,0995	-10,90	178,91
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,7	1,07	39,7	39,7	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,41	-2,24	14,41	14,84	-11,02	2.480,54
Sabaf	16,8	2,82	15,92	16,88	-1,69	189,23
Saes G.	28,35	-0,35	28,25	28,5	20,26	415,27
Saes G. r nc	28,6	0,35	28,4	28,6	79,41	209,72
Safilo Group	1,206	0,08	1,192	1,226	-22,28	497,32
Saipem	1,4805	0,24	1,465	1,509	29,65	2.935,92
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	-0,44	22,4	22,9	31,31	1.435,47
Sanlorenzo	35,7	-1,52	35,6	36,2	-2,87	1.256,08
Sanofi	98,24	1,87	96,86	98,24	0,00	-
Sap	125,52	-2,08	115,44	126,7	0,00	-
Saras	1,2715	0,91	1,2465	1,277	7,72	1.187,63
Seco	4,672	-1,02	4,63	4,708	-13,23	630,13
Seri Industrial	4,665	0,11	4,625	4,735	-10,32	248,86
Servizi Italia	1,305	1,16	1,28	1,305	8,94	41,06
Sesa	109,3	-3,45	108,3	114,1	-2,53	1.780,91
Siemens	-	-	-	-	-	-
Siemens Energy	15,5	0,16	15,5	15,62	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,46	0,29	3,42	3,48	-43,11	87,46
Snam	4,807	1,29	4,75	4,807	4,31	15.944,58
Snowflake	162	-5,37	162	163	0,00	-
Societe Generale	24,06	1,01	24,06	24,235	0,00	-
Softlab	1,66	-1,48	1,585	1,685	-23,50	8,49
Sogefi	1,3	1,25	1,276	1,302	37,87	153,93
Sol	26,95	-0,55	26,95	27,25	53,09	2.461,65
Sole 24 Ore	0,548	1,86	0,522	0,548	11,70	30,02
Somec	30,5	-1,61	30	31,1	-4,85	213,38
Starbucks Corp	90,5	0,56	90,5	90,5	0,00	-
Stellantis	16,66	0,42	16,45	16,702	24,68	52.449,47
STMicroelectr.	46,23	-1,49	45,835	46,64	42,05	42.813,33
T						
Tamburi Inv.	8,98	-1,54	8,97	9,13	24,64	1.680,27
Technogym	8,18	-0,61	8,165	8,29	14,09	1.655,76
Technoprobe	7,96	-0,69	7,89	8,05	23,45	4.808,98
Telecom It. r nc	0,258	1,69	0,2533	0,2581	21,73	1.540,88
Telecom Italia	0,2635	1,00	0,2602	0,2641	20,26	4.031,65
Telefonica	3,683	-	3,683	3,683	0,00	-
Tenaris	14,805	2,67	14,31	14,82	-11,78	17.010,46
Terna	7,762	1,41	7,666	7,79	10,41	15.381,50
Tesla	244,1	-8,53	241,8	254	0,00	-
Tesmec	0,1304	-1,21	0,1294	0,1322	-6,43	80,24
Tessellis	0,423	-2,08	0,423	0,445	-39,36	79,70
The Italian Sea Group	7,49	-1,45	7,41	7,67	35,79	405,13
Thyssenkrupp	7,294	-	7,294	7,392	0,00	-
Tinexta	16,65	-1,48	16,65	16,93	-26,87	794,49
Tod's	41,62	0,05	41,1	42	37,67	1.384,14
Toscana Aeroporti	12,8	-0,78	12,8	13,4	15,09	244,49
Trevi	0,282	0,89	0,2775	0,29	-14,37	86,18
Triboo	0,82	0,99	0,788	0,824	-23,39	23,34
Tripadvisor	15,77	-1,87	15,74	15,77	0,00	-
Txt e-solutions	20,75	-0,72	20,65	21,3	65,85	275,04
U						
Unicredit	22,205	1,05	21,875	22,29	65,43	42.636,29
Unidata	42	-	41,4	42	-0,41	128,15
Unieuro	9,225	-0,49	9,15	9,275	-24,54	191,71
Unipol	5,004	0,74	4,967	5,038	8,85	3.576,07
UnipolSai	2,302	0,44	2,282	2,314	-0,96	6.491,68
V						
Valsoia	9,02	-0,88	9	9,18	-6,19	97,64
Vianini	1,19	-2,46	1,15	1,22	21,43	36,56
Virgin Galactic Holdings	3,5245	-1,55	3,411	3,5245	0,00	-
Vivendi	8,388	-0,87	8,388	8,388	0,00	-
Volkswagen	124	0,16	123,5	124,7	0,00	-
Vonovia	20,93	-0,99	20,93	21,25	0,00	-
W						
Webuild	1,82	-	1,792	1,826	31,11	1.843,18
Webuild r nc	5,2	-	5,2	5,25	-10,13	8,42
WIIT	19,9	-0,75	19,7	20,1	12,51	562,82
Z						
Zignago Vetro	15,42	-0,90	15,36	15,68	10,24	1.392,00
Zucchi	2,33	-	2,33	2,38	-7,41	9,23

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	769.62	-0.70
Cac 40	7384.91	0.79
Dax (Xetra)	16204.22	0.59
FTSE 100	7646.05	0.76
Ibex 35	9519.60	0.72
Indice Gen	51009.58	1.03
Nikkei 500	2957.85	-1.34
Swiss Market In.	11201.55	0.73

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1197	-0,22	4,98
Giappone	156,35	-0,26	11,15
G. Bretagna	0,8692	0,00	-2,00
Svizzera	0,9635	0,07	-2,15
Australia	1,6416	-1,00	4,61
Brasile	5,3665	-0,61	-4,83
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4716	-0,53	1,91
Danimarca	7,4508	0,00	0,19
Filippine	61,068	-0,33	2,95
Hong Kong	8,7465	-0,17	5,17
India	91,781	-0,36	4,09
Indonesia	16777,66	-0,31	1,56
Islanda	146,3	-0,14	-3,43
Israele	4,0245	0,03	7,17
Malaysia	5,0868	-0,21	8,27
Messico	18,7998	-0,06	-9,86
N. Zelanda	1,7859	-0,50	6,32
Norvegia	11,1555	-0,98	6,10
Polonia	4,4513	0,01	-4,90
Rep. Ceca	23,961	0,14	-0,64
Rep.Pop.Cina	8,024	-0,96	9,05
Romania	4,938	-0,12	-0,23
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4807	-0,46	3,55
Sud Corea	1423,23	0,21	5,89
Sudafrica	19,965	-0,71	10,31
Svezia	11,4795	0,03	3,22

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	827	99,93	0,00
14.08.23	747	99,80	0,00
14.09.23	7296	99,50	3,29
29.09.23	4117	99,34	3,23
13.10.23	11576	99,23	3,18
14.11.23	3085	98,89	3,28
30.11.23	6129	98,69	3,30
14.12.23	6695	98,62	3,25
12.01.24	8804	98,25	3,40
14.02.24	5250	97,91	3,39
14.03.24	3112	97,63	3,33
12.04.24	3083	97,32	3,38
14.05.24	2332	97,01	3,37
14.06.24	6101	96,69	3,36
12.07.24	29734	96,40	3,34

EURIBOR 19-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,402	3,449
1 Mese	3,472	3,52
3 Mesi	3,698	3,749
6 Mesi	3,952	4,007
1 Anno	4,141	4,199

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.1	57.2
Argento (per kg.)	664.96	721.28
Platino p.m.	985.00	0.0000
Palladio p.m.	1309.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,11	342,89
Sterlina	407,43	432,38
4 Ducati	766,33	813,24
20 $ Liberty	1.692,06	1.794,61
Krugerrand	1.731,19	1.837,18
50 Pesos	2.087,25	2.215,04

SE LA VITA DIVENTA UN INCUBO L'ANTIDOTO È LA LEGGEREZZA

PIER ALDO ROVATTI

Come negare che oggi l'insicurezza governi sempre di più le nostre vite? Questa invadente condizione di insicurezza possiede certo molte dimensioni: quella materiale di impoverimento economico e quella di disorientamento psicologico, con tutte le loro varianti, rappresentano le principali dimensioni del fenomeno, collegate l'una all'altra ma anche scollegate tra loro perché l'insicurezza riguarda anche chi non ha il problema di arrivare a fine mese con i denari di cui dispone.

Ma dove ci porta quell'insicurezza che stiamo un po' tutti vivendo? Forse la domanda giusta è proprio questa: si tratta almeno di abbozzare una fenomenologia delle difese con le quali reagiamo all'insicurezza, come riusciamo a consolarci, o almeno come tentiamo di stendere un velo (pietoso?) sull'angoscia che l'insicurezza produce in ciascuno di noi.

Si ha la netta impressione che la tendenza più riscontrabile consista nel rispondere all'insicurezza con una pratica sempre più diffusa della "leggerezza". Metto tra virgolette questa parola che ci è stata richiamata dalla scomparsa recente di Milan Kundera: la leggerezza alla quale faccio riferimento è tutt'altro che "insostenibile", richiamando il titolo del suo capolavoro, non si riferisce all'"essere" ma alla banale quotidianità. Questa nostra leggerezza non solo è facilmente sostenibile, ma è proprio quella che ci permette di sostituire il buio dell'insicurezza con la luce artificiale di un esistere interamente concentrato sulla superficialità di ciò che facciamo ogni giorno, senza scavare nessuna profondità, prendendo la vita, appunto, con la massima leggerezza, basta che la nostra barchetta vada da un giorno all'altro, senza rivolgersi domande che ci inquieterebbero.

Lo desideriamo veramente un simile tirare avanti? La domanda va precisata, dato che è evidente che la "narrazione" maggiormente diffusa, per esempio nell'universo mediatico e digitale, sollecita ad accettare ogni eventuale alleggerimento della quotidianità.



Tuttavia, è altrettanto riscontrabile che abbiamo bisogno, tutti, di un poco di leggerezza, altrimenti la vita diventa un incubo. Dunque dovremmo riconoscere che le narrazioni che ci avvolgono soffiano sul fuoco, o meglio ci aiutano a sopportarlo, a non scottarci a ogni nostro gesto.

Prendiamo l'esempio dell'"armocromia", suscitato da un'intervista a Elly Schlein sulla sua attenzione ai colori nel modo di vestirsi. Stupidaggini? Gratuità di una polemica riferita a una donna arrivata ai vertici della politica? Forse, ma anche no. Basterebbe osservare che ogni settimana il più importante quotidiano italiano pubblica degli allegati considerevoli e seri sulla questione dei colori nel nostro modo di abbigliarci, con l'intenzione di scavalcare ogni polemica e di comunicare ai lettori che la scelta dei colori, collegata all'abbigliamento, è un tratto rilevante del nostro modo di vivere.

Come negarlo e come credere che simili considerazioni siano solo aria fritta? Al contrario, esse e altre simili che risuonano attorno a noi vanno precisamente a riempire di senso quella leggerezza che ormai sembra diventata necessaria se vogliamo un poco sottrarci al cono di angoscia che ci opprime. Possiamo, certo, rifiutare di infilarci in una zona nella quale viene sospeso qualunque pensiero critico e autocritico, ma sembra altrettanto ragionevole non lasciarsi trascinare giù dalle sabbie mobili della drammaticità delle nostre normali esistenze.

All'insicurezza bisognerebbe ovviamente contrapporre una condizione di sicurezza. Ma quale? Il timore che si verifichino reazioni autoritarie apparentemente rassicuranti, che però spesso declinano in forme di contenimento della libertà individuale, non è tanto campato per aria e ci consiglia di difendere forme di leggerezza che ci permettano, almeno, qualche spazio di tranquillità nelle nostre vite quotidiane. Segmenti di tranquillità nei quali sia possibile rilassarci dalla pressione di un presente oppressivo, una vacanza della mente, parziale e breve che sia, di cui tutti abbiamo bisogno.

CLIMATE CHANGE SAPPIAMO CHE FARE

MARIO TOZZI

È normale che cadano chicchi di grandine grossi come pesche e che questi fenomeni diventino sempre più frequenti? Avvenivano anche in passato o oggi sono il segno di uno scompenso climatico che non ha alcun senso continuare a negare? Le grandinate di questo inizio d'estate nel nord Italia non fanno parte della normalità meteorologica e climatica, anche se fenomeni di questo genere sono stati più volte segnalati nel passato, anche in altri Paesi, come in India settentrionale alla fine del XIX secolo, dove sembra che alcune decine di persone e centinaia di pecore siano restate vittime di chicchi di grandine di oltre cinque centimetri di diametro. Sono però anni che il nostro territorio viene colpito con regolarità da grandinate con chicchi enormi, come dimostrano i venti feriti di Bardolino nel 2002. Secondo l'European Storms Laboratory, negli ultimi vent'anni le grandinate con chicchi superiori ai due centimetri di diametro si sono triplicate in tutto il continente.

Per avere chicchi di quelle dimensioni sono necessarie correnti ascensionali forti e persistenti all'interno dei sistemi nuvolosi che li generano, in pratica aria molto calda, proveniente dal terreno surriscaldato, che li "sostenga" più a lungo, in modo da farli accrescere. Un chicco di grandine è come un fiocco di neve che cresce oltre misura e troppo in fretta a causa dei violenti moti convettivi che si generano quando l'energia termica a disposizione è enorme. Esattamente quanto sta accadendo a causa del cambiamento climatico in atto, a ennesima dimostrazione che si tratta di un fenomeno anomalo, accelerato e dalle conseguenze sempre più estreme. Fatto confermato dalle perturbazioni meteorologiche a carattere violento che sono in aumento, secondo molti studi scientifici recenti.

Questi fenomeni estremi non generano solo vittime, ma anche danni ingenti all'agricoltura e ad altri settori produttivi dei sapiens, sempre pronti a indignarsi per i prezzi che bisognerà pagare, chissà quando, contro il cambiamento climatico, ma che cascano dal pero quando si fa notare loro che il costo dell'inazione attuale sarà ancora più alto. Ma ecco che, invece di considerare questi eventi continui come avvisi di un disastro prossimo venturo, alcuni insipiens sprecano tempo a raccontarci che l'umanità non deve darsi obiettivi troppo ambiziosi per contrastare il cambiamento climatico, perché o non verrebbero capiti o costano troppo. Dunque perché darsi da fare a piantare alberi, visto che ci vorrà spazio e tempo, o perché passare alle auto elettriche, magari sostenibilmente costruite e alimentate, che ce ne vorrebbero un milione all'anno solo in Italia e ne immatricoliamo, invece, solo 50. 00?

Sebbene questi discorsi riecheggino il compianto Alex Langer e la sua convinzione che la riconversione ecologica sarà possibile solo quando sarà socialmente sostenibile, e abbiano un apparente substrato di buonsenso, sembrano essere figli di un vecchissimo modo di affrontare i problemi ambientali, come se i tempi e i modi li potessimo ancora decidere noi sapiens. Invece i tempi e i modi li detta il cambiamento climatico e ormai è da diverso tempo che vediamo il punto di non ritorno negli specchietti retrovisori. Sono i dati scientifici che lo dicono, le decine di migliaia di pubblicazioni sulle cause del cambiamento climatico che danno come risposta al 97% la stessa: è colpa nostra, non c'entrano il Sole o i raggi cosmici, la deriva dei continenti o i cicli di Milankovitch. Bisogna quindi azzerare le emissioni clima alteranti ora.

Chi lo nega lo fa per un solo motivo ideologico: opporsi a qualsivoglia forma di regolamentazione del libero mercato, nell'illusoria convinzione che la causa del male possa pure eliminarlo. I veri poteri forti di questo pianeta non agiscono nell'ombra, lo fanno alla luce del Sole degli investimenti miliardari che ancora stanno facendo per dissotterrare combustibili fossili e bruciarli, in un colossale esperimento ecologico che non ha precedenti nella storia dei viventi. E non sono complottisti: semplicemente seguono la legge delle corporation, massimizzare i profitti a qualsiasi costo, anche a prezzo del benessere dei propri figli e nipoti, imbarcati come tutti nella stessa arca.

Gli specialisti del clima lo hanno scritto già: se vogliamo mantenere la temperatura dell'atmosfera entro quel + 1, 5°C su cui si sono accordati i governi del mondo, dobbiamo lasciare sottoterra il 90% del carbone e il 60% di gas e petrolio. Ma il prezzo di questa transizione obbligata non lo debbono pagare i cittadini comuni nelle bollette, né i migranti che scappano da inondazioni e desertificazione, lo debbono pagare proprio quelle compagnie gassifere e petrocarboniere che hanno lucrato profitti fantastici negli stessi anni in cui noi arrancavamo per pagare luce e riscaldamento e la gente moriva in mare. Multinazionali che sapevano perfettamente a che punto saremo arrivati fino dagli anni'70-'80 del XX secolo, avendo commissionato agli scienziati report sull'eventuale incremento della CO2 causato dalla combustione. E avendone avuto previsioni che oggi si stanno avverando con straordinaria precisione. Già nel 1965 il Presidente Lyndon Johnson illustrò chiaramente agli USA il nesso fra combustione e cambiamento climatico. Esattamente come fece Jimmy Carter nel 1977. Il dibattito fra gli scienziati non aveva già più spazio allora, ma non la scusa per tergiversare: il tempo ora è scarso, ma sappiamo cosa fare, cosa aspettiamo ancora? —



Giorgio Emili

Circondato da immenso amore sei volato via con la stessa dignità e compostezza con cui hai vissuto, il tuo ricordo sarà indelebile.
Tua FRANCESCA con SARA e MARCO, il fratello MAURO, gli adorati nipoti GIORGIA e GABRIELE con ANDREA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al Centro Oncologico di Trieste per le cure prestate.
Ci saluteremo sabato 22 alle ore 12.30

Muggia, 21 luglio 2023

Giorgio Emili (Rana)

un'altro pezzetto della famiglia se ne va, un'altro bel ricordo rimane.
PIERO ed ANTONELLA.

Trieste, 21 luglio 2023

Giorgio Emili (Rana)

Ti ricorderemo sempre con grande affetto.
Gli amici della CGEB.

Trieste, 21 luglio 2023

Ciao

Giorgio

Vicini a FRANCESCA
Famiglie LEO e CORETTA.

Trieste, 21 luglio 2023

Partecipano addolorati i cugini Colusso Velari Buzin

Trieste, 21 luglio 2023

Nel ricordo.
RENZO e MARINA

Trieste, 21 luglio 2023

Liliana Ciave Turchetto
(Lilly)

Ha raggiunto il suo amato UGO. La piangono FABIO, GIULIANA, ANNALISA, MARCO, LEONARDO, ERIKA e FEDERICA

Trieste, 21 luglio 2023

TRIESTE

Cultura ed economia del mare

A Trieste la rivincita del pesce a miglio zero

Scatta a Ponterosso Fish Very Good: dibattiti, degustazioni ed escursioni fra specialità locali e prodotti poveri da riscoprire

Francesco Codagnone

Lungo il canale si può già sentire il pescatore strillare: «Pescato locale, nostrano verace!». Il weekend si profuma di mare e sale con Fish Very Good, il festival del pesce povero e a miglio zero. La rassegna promossa da Flag Gac Fvg arriva a Trieste dopo le tappe di Duino Autisina e Marano Lagunare. Fino a domenica piazza Ponterosso ospiterà 14 showcooking per promuovere il prodotto ittico locale, specie tradizionali dimenticate, scarsamente utilizzate o da acquacoltura.

Le cassette dei pescatori proporranno piatti d'assaggio dai nostri mari: il Salmone della Val Rosandra con l'azienda agricola Zobec, la trota di San Daniele di FriulTrota, il branzino della valle da pesca Valle del Lovo, il sott'olio di sarde e sardoni di nuova realtà come Cape Trieste, il pesce azzurro del Golfo, il branzino di valle con la Cooperativa pescatori di Monfalcone, i molluschi con Fasolari e Peverasse dell'ittiturismo Burìa.



Il onvegno inaugurale in Camera di Commercio. Andrea Lasorte

L'edizione triestina è stata inaugurata ieri alla presenza del numero uno camerale Antonio Paoletti, presidente del Gac Fvg, dell'assessore regionale ad Agricoltura e Pesca Stefano Zannier e del sindaco Roberto Dipiazza. Fish Very Good si propone di «far conoscere e raccontare specie ittiche del nostro territorio», spiega Paoletti: «Il settore della pesca negli anni ha affrontato crescenti problematiche», dal cambiamento climatico alla scarsità di braccia. «Il pescato locale – continua Paoletti – è sempre più una rarità, e sui banchi delle pescherie troviamo il prodotto proveniente da varie parti del mondo. È necessario investire nelle persone con formazione, contratti e stipendi adeguati, per creare nelle valli nuovi specchi per l'acquacoltura sostenibile, mettendo l'innovazione tecnologica al servizio di una pesca di qualità». La rassegna valorizza dunque pescato verace, che parla di tradizioni impastate di sale. Lo fa a Trieste, dove «la riserva di Miramare è eccellenza: se l'Italia ne avesse previste di più lungo la costa, saremmo i primi al mondo anche in questo», commenta Dipiazza.

Nel convegno inaugurale in Camera di Commercio si è parlato del nuovo programma Feampa a sostegno del settore pesca e acquacoltura in Regione. Un settore «molto complesso: è controproducente muoversi in modo autonomo», sostiene Zannier, che ricorda come «per la pesca manca ancora una prospettiva chiara in tema di regolamenti europei. Si ragiona di restrizioni su determinate forme di pesca, di contrazione delle giornate di lavoro, senza tenere in considerazione la differenza che c'è tra una mare come l'Adriatico e quello del Nord». Di qui la necessità di «lavorare in collaborazione con chi quotidianamente esce in mare». Il convegno è stato seguito da una prima escursione di "pescaturismo" dal Molo Audace a Miramare e ritorno: una delle attività che saranno proposte nella rassegna.—

NOTIZIE IN BREVE

La commemorazione

Oggi alle 10 in via delle Saline si terrà la commemorazione di Marianna Di Domenico, l'operaia interinale morta sul lavoro a 26 anni nel 2004 nel pastificio Zara.



L'arresto

Durante un controllo a Duino, la Polizia ha arrestato un 45enne romeno, oggetto di un ordine di carcerazione della Procura di Frosinone per reati contro la persona.



Il maltempo

Decine di interventi mercoledì sera a causa della pioggia e del vento, soprattutto per rami abbattuti dalle raffiche. Temporali e vento forte possibili anche oggi.



L'uscita in mare con Robi Zentilin e Nicola Zentilin, stesso cognome ma famiglie diverse. Il tuor nel Golfo si sviluppato fra il Molo Audace e la zona di Grignano e Miramare. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Dal Molo Audace a Grignano assieme a Robi, che si è inventato il "pescaturismo" in barca, e il marinaio Nicola: le loro storie nel Golfo

«Andare per mare oggi è diventato un mestieraccio ma è la nostra vita»

IL RACCONTO

«Il mare è difficile, il mare è cambiato», dice Robi Zentilin, pescatore maranese, reggendosi al timone della sua barca. In dialetto "batela". Il nome come quello della sua mamma, "Alice". Il colore come il mare mosso, azzurro scrostato. Robi ci pensa su, pesca le parole oneste: «Il mare è diventato un mestieraccio». È più caldo, più agitato, infestato di meduse, alghe verdi e granchi blu. Le reti non portano più su le belle, grosse orate di una volta. Le nasse catturano ancora qualche seppia, poche. La pesca da sola, «il mestieraccio, non basta più a portarsi a casa lo stipendio» dice a denti stretti, porgendo la mano ruvida ma delicata per accompagnare la salita a bordo. Il pescatore scioglie i nodi, leva l'ancora da Molo Audace. La barca prende il largo, minuscola vicino al bestione da crociera. Robi è nato in una famiglia di pescatori. Il mestiere di suo nonno e poi di suo padre. «Il mare è cambiato» dice ancora, raccontando i suoi anni «bellissimi, lievi» in cui insieme al papà pescava cannolicchi e pesciolini da frittura in mare aperto. In giornate di afa come queste, le reti portano ancora su sogliole, cefali e gallinelle. Le vongole non ci sono più, meno ancora le veraci. Il ripopolamento dei molluschi pareva una risorsa: «Ci abbiamo già provato, ci hanno pure mandato le vongole da Chioggia». Le orate si trovano, ogni tanto, ma sono piccole: nascono in laguna, escono in mare a mangiarsi le cozze, e poi nuotano via verso la Croazia. «Le oratine, quelle piccole, si pescano ancora però».

Negli ultimi anni Robi s'è inventato assieme alla moglie il "pescaturismo". Escursioni in mare, lungo la costa o in laguna, tra canneti e casoni. In alcuni casi cala le reti, cucina il pesce sul momento e lo condivide con i suoi ospiti, e allora diventa "ittiturismo". In questi giorni sarà anche a Fish Very Good: a terra con fasolari crudi e bollicine, in mare per accompagnare chi vorrà dal Molo Audace fino a Miramare. La sua barca, "Alice II" ha una quindicina d'anni. Sette metri e mezzo per due circa. La prima è stata demolita dopo molti più anni in mare. Robi pesca ancora, non più come una volta. In laguna, ogni tanto. In mare aperto, di solito. In aprile prende le seppie con le nasse: «Le seppioline sono curiose, depongono le uova nei posti più strani. Le ho trovate anche dentro una bambola. Imprevedibili: si mangiano tra loro». In estate si va a largo, a qualche miglia da Lignano. Le reti si gettano di notte, quando l'acqua è più calda. Robi le tira su all'alba, le sbriglia, toglie i granchietti prima che possano tagliare le maglie. Il pesce è subito smistato, pulito, portato al mercato o in cooperativa: sogliole, cefali, gallinelle, piccole orate. Branzini, se s'è fortunati. La rotta fino alla baia di Grignano è agitata. Il mare fa su e giù. La barca lascia la città, passa la vecchia area portuale, il faro. Le gabbianelle addormentate si destano col passaggio di un treno merci. Due nudisti prendono il sole a bordo di una vela.

«L'inverno è più difficile» fa Nicola Zentilin, il marinaio. Il cognome è lo stesso, le famiglie diverse. In laguna capita spesso. Lui fa il pescatore da trent'anni, quasi quanti Robi: il pescato è generoso solo nei suoi ricordi impastati di sale. «Il mare è diverso», lo dice pure lui. Le reti si riempiono di alghe. L'acqua è più calda, più agitata, povera d'ossigeno: i pesci fanno fatica ad adattarsi. «Le cappelunghe o i lupini di mare, ne troviamo sempre di meno, o non li troviamo per nulla» dice il marinaio. Il mare s'è impoverito di alcuni pesci, s'è popolato di altri: il pesce serra, il merluzzo, «non li avevamo mai pescati prima».

E pensare che lui, Nicola, una volta tra le reti si ritrovò un delfino. Il mare s'è riempito di meduse che «fanno male ai pesci». Il granchio blu dall'oceano, «maledetto: si mangia tutte le povere vongole». «É grande così» spiega Nicola, allargando le mani.

La barca si muove in fretta, velocità straniante per chi il mare non lo sa. Le onde schizzano sugli appunti, il fotografo si regge per non finire in acqua. La rotta di ritorno ripercorre le ultime miglia pasoliniane. In mezzo al golfo lo sguardo arriva laddove Trieste sfuma. Il bagno dell'Ausonia, il Pedocin, gli ultimi cantieri del porto, gli ultimi palazzoni. «Il mare è difficile, è cambiato», dicono Robi e Nicola, tutt'e due Zentilin. «É un mestieraccio. É l'amore nostro». —

F.C.



IL CASTELLO DAL MARE
VISTO DALLA BARCA
NELL'OBIETTIVO DI ANDREA LASORTE

«Le seppioline sono curiose, depongono le uova nei posti più strani. Le ho trovate anche in una bambola Si mangiano tra loro»

«Le vongole non ci sono più Le mangiano i granchi blu dell'oceano E l'inverno è sempre più difficile»

IL CASO

Escluso dai rinnovi di contratto: la battaglia legale dell'autista 118

È uno dei sette operatori rimasti oggi senza lavoro a differenza dei 69 richiamati in servizio per mere questioni di date di scadenza. Ma a fine anno saliranno a 43

Laura Tonero

Era il 16 giugno 2022. A 50 anni Massimo Velci, triestino, autista di ambulanze, era stato assunto da Asugi a tempo determinato. Ma l'inizio del suo lavoro e dunque del suo contratto erano differiti all'11 luglio. Quei pochi giorni di differimento sono bastati per non farlo rientrare nel gruppo di quei 69 operatori socio-sanitari che di recente, a fronte di una dura battaglia sindacale e una volta superato dalla giunta Fedriga il blocco di spesa imposto dalla Direzione centrale Salute della Regione, hanno ottenuto il rinnovo del contratto per altri sei mesi. La situazione di Velci - che riguarda altri sei operatori sanitari con scadenza di contratto nelle prime settimane di luglio, dunque nelle sue stesse condizioni, e più in generale 43 addetti con il rapporto di lavoro a termine da qui a fine anno - è ora nelle mani dell'avvocato Dario Lunder a cui l'autista delle ambulanze ha dato mandato di avviare una trattativa con Asugi al fine di vedersi riconoscere la possibilità di un rientro fra le figure che hanno goduto di una proroga contrattuale. Il caso di Velci può far dunque da apripista anche per gli altri rimasti con le pive nel sacco. Va inoltre considerato – e non è elemento di poco conto per comprendere la situazione paradossale in cui versano alcuni operatori – che il cinquantenne aveva pure vinto il concorso indetto da Asugi come operatore tecnico specializzato categoria bs - autista. Ma ad oggi è appunto a casa senza lavoro.



Un'ambulanza diretta all'ospedale di Cattinara in una foto di repertorio



IL LEGALE DELL'AUTISTA
L'AVVOCATO DARIO LUNDER IN UN'IMMAGINE D'ARCHIVIO

L'iniziativa può fare da apripista agli altri ex colleghi nella stessa situazione

Asugi spiega che, «premesso che per normativa di legge non c'è l'obbligo di prorogare i contratti a tempo determinato in scadenza, l'Azienda valuta a ogni scadenza la necessità di prorogare una posizione per assicurare i Livelli essenziali di assistenza (Lea). Nel caso ci sia questa necessità, Asugi chiede la deroga alla Direzione centrale Salute».

Per l'avvocato Lunder, però, «il provvedimento di rinnovo che indica la data limite del 30 giugno non trova alcuna giustificazione perché non è previsto dalla direttiva regionale e neppure da quanto emerso nella riunione in Prefettura. È una decisione singolare che guarda alla data quando invece nell'ottica del mantenimento dei Lea servirebbe tener conto di competenze e esperienza: magari tra le sette in scadenza a luglio c'erano proprio le figure utili a garantire un determinato servizio». Fials, Cgil e Cisl ricordano come nel corso dell'ultima riunione in Prefettura, a seguito della quale è stata avviata la nota proroga per 69 lavoratori, «abbiamo espresso preoccupazione per i dipendenti che dal primo luglio al 31 dicembre vedranno scadere il loro contratto a tempo determinato, chiedendo che nella deroga al superamento del tetto di spesa per il personale si tenesse conto anche di tutte le scadenze dei contratti, delle stabilizzazioni che nel frattempo il personale ha maturato o maturerà e delle nuove assunzioni dalle graduatorie dei concorsi regionali». Di fatto i sindacati constatano come «il primo punto è stato già disatteso e le prime lettere di licenziamento sono già arrivate. Da qui la proclamazione dello stato di agitazione».—

IL SINDACATO

«Anaao-Asugi L'accordo accontenta le due parti»

Dopo l'accordo sulla composizione e sulla distribuzione dei fondi disponibili per la Dirigenza medica e sanitaria, la Anaao Assomed in una nota spiega come «la proposta iniziale della Direzione strategica non era accettabile, ma grazie a un lavoro di confronto e di mediazione svolto in particolare dal nostro vicesegretario aziendale Enzo Hrovatin e dal segretario regionale Massimiliano Tosto col direttore generale di Asugi e con il sostengo della Uil. si è giunti a un accordo che accontenta entrambe le parti». L'argomento in questione verteva, in particolare, su progetti riguardanti le cosiddette linee strategiche aziendali e le risorse aggiuntive regionali approvate il 26 giugno. Anaao Assomed si dichiara «soddisfatta per la soluzione trovata, che permette di poter pagare nei modi e nei tempi corretti i dirigenti medici e sanitari che stanno continuando a svolgere il proprio lavoro, anche con le note e croniche carenze di personale e in pieno periodo estivo».—

L.T.

La tragedia


L'interno dell'abitazione



I Vigili del fuoco sul posto dopo l'allarme dato ieri a mezzogiorno dai familiari

Incendio in una villetta di Aquilinia: il fumo uccide una donna di 73 anni

Il rogo era divampato mercoledì sera in salotto: Miroslava Znuderl è stata trovata in bagno ieri mattina

Gianpaolo Sarti

L'hanno trovata ieri mattina attorno a mezzogiorno, in bagno, ormai senza vita. Miroslava Znuderl, 73 anni, è morta in seguito a un incendio divampato la sera prima nella sua abitazione di via Zaule 13, una bifamiliare che si incrocia all'inizio di una piccola trasversale nei pressi di Aquilinia lungo la strada che si imbocca in direzione di Muggia, prima della galleria che porta al centro commerciale di Montedoro. Con molta probabilità la donna è deceduta a causa del monossido di carbonio inalato. Sul corpo sono state rivenute anche alcune ustioni, in particolare a un fianco.


La zona in cui si è consumata la tragedia. Fotoservizio Massimo Silvano

Sono stati i parenti a scoprire il corpo. I familiari erano preoccupati del fatto che la settantatreenne ieri mattina non rispondeva al telefono. «In un primo momento abbiamo pensato che avesse lasciato il cellulare senza suoneria, può succedere», racconta una parente. «Ma poi ci siamo allarmati e siamo andati a verificare».

È circa mezzogiorno quando i familiari entrano nell'abitazione di via Zaule 13. Si accorgono subito della gravità della situazione: l'odore di fumo, i pavimenti anneriti. E, soprattutto, il salotto bruciato. Chiamano Miroslava, ma lei non risponde. Cercano avanti, fino ad arrivare al bagno. Lei è lì.

Sul posto arrivano le squadre dei Vigili del fuoco, la Polizia di Stato, l'ambulanza e l'automedica del 118. I sanitari non possono far altro che constatarne il decesso.

L'incendio è partito dal soggiorno, più esattamente dal divano. Si presume, quindi, che la settantatreenne possa essersi addormentata con una sigaretta accesa. Possibile, poi, che si sia svegliata improvvisamente con le fiamme attorno. La signora deve aver quindi cercato riparo in bagno, mentre intanto il fuoco stava invadendo il salotto. Ma le finestre erano chiuse. E questo, se da una parte ha evitato che il rogo - scarsamente alimentato dall'ossigeno - si propagasse anche nel resto dell'abitazione, ha fatto sì che il fumo - e dunque il monossido di carbonio - saturasse in breve tempo l'abitazione.

Serviranno altri accertamenti da parte degli specialisti per appurare con più esattezza la dinamica: sul caso sta infatti lavorando, assieme alla Polizia di Stato, anche il Niat (Nucleo investigativo antincendio territoriale).

Ma quanto è successo, stando alle prime ricostruzioni, dovrebbe essere sostanzialmente questo. L'incendio dovrebbe essere divampato attorno alle sette e mezza della sera prima, perché un vicino sostiene di aver sentito a quell'ora dell'«odore di bruciato», ma di non essere riuscito a capire la provenienza. Proprio perché le finestre erano chiuse e perché le fiamme si sono concentrate perlopiù in salotto.

Il fuoco ha distrutto gli arredi e il calore che si è sprigionato ha letteralmente sciolto il condizionatore. Ieri mattina, quando sono arrivati sul posto i pompieri, l'incendio si era praticamente autoestinto. Ma evidentemente il monossido di carbonio, con le finestre chiuse, è stato ancora una volta letale. —

IL BILANCIO FVG NEL 158.MO ANNIVERSARIO DEL CORPO

Guardia Costiera: salvate nel 2022 oltre 200 persone

Più di seimila controlli effettuati Il comandante Del Prete: «Lotta agli idrocarburi in mare, a breve un protocollo con i colleghi sloveni e croati»

Lorenzo Degrassi

Oltre 200 persone tratte in salvo nel corso del 2022 con più di 6mila controlli demaniali e 4mila terrestri. Sono solo alcuni dei numeri presentati dalla Guardia Costiera in occasione del 158esimo anniversario dalla fondazione delle Capitanerie di porto. Dapprima il direttore marittimo per il Fvg e comandante della Capitaneria di Porto di Trieste ha passato in rassegna le attività della guardia costiera a livello nazionale per poi passare ai numeri relativi alla Regione dove, le attività svolte dal personale del Friuli Venezia Giulia per la salvaguardia delle vite umane in mare, sono state 88 per un soccorso totale di oltre 200 persone.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, sono stati 6143 i controlli demaniali di cui 4231 quelli terrestri e 101 sulle navi. Per quanto riguarda la tutela delle risorse ittiche sono state effettuate 492 ispezioni su 2468 controlli da cui sono scaturite 44 sanzioni amministrative e


L'incontro di ieri nella sede della Capitaneria. Massimo Silvano

tre deferimenti all'autorità giudiziaria. Per la sicurezza della navigazione sono state ispezionate 4184 navi mentre 3259 sono stati i controlli di sicurezza. Per quanto riguarda la parte tecnico-amministrativa sono state sbrigate 6288 pratiche di arrivo e partenza navi, 4653 controlli da diporto, 3335 controlli sulle attività balneari e 3561 sul rispetto delle ordinanze. Una volta all'anno, infine, per un periodo di tre/quattro mesi una unità locale svolge una missione di supporto nella zona di Lampedusa. «Molto importante - ha specificato il comandante Del Prete - il fatto che stiamo chiudendo un accordo sulla gestione dell'inquinamento in mare provocato da idrocarburi. Si tratta di un protocollo che stiamo redigendo assieme ai colleghi sloveni e croati per trovare delle linee di azione condivise in caso di spandimenti in mare che vedrà una prima applicazione concreta con un'esercitazione condivisa che si svolgerà nel golfo il prossimo novembre. Questo protocollo d'intesa a livello locale - ha specificato poi il comandante - verrà in futuro esteso all'intero Adriatico assieme a tutti i Paesi che vi si affacciano». In margine alla presentazione dei dati, il comandante si è soffermato sugli incidenti in mare, che recentemente si sono avuti anche lungo le coste della regione.

«Episodi che potrebbero essere evitati usando un po' di buonsenso e maggiore rispetto per il mare». Secondo Del Prete chi usa la barca deve avere maggiore accortezza al momento di uscire con il natante. «Sarebbe sempre meglio informare i proprio familiari dei propri movimenti in modo da guadagnare tempo in caso di segnalazioni per mancato rientro». —

IL CASO IN PORTO VECCHIO

Altro furto di notte al Cral: stavolta dal ristorante sparisce una torta gelato

Il ladro di dolci ha colpito ancora, prendendo di mira anche questa volta il Circolo dopolavoristico dell'Autorità portuale (Cral) in Porto vecchio nella notte tra mercoledì e giovedì. Si tratta della dodicesima incursione al bagno del Cralo dall'inizio della stagione estiva, messa a segno da un uomo che in più di un'occasione è stato ripreso dal sistema di videosorveglianza. Anche la scorsa notte il ladro ha scavalcando l'ingresso del circolo Cral prendendo di mira le vetrine frigo poste nell'area esterna di pertinenza del ristorante riservato ai soci del dopolavoro ferroviario. Il suo bottino questa volta vanta un'intera torta gelato, la sua passione, visto che ogni volta che ha messo a segno un colpo al Cral non ha mancato di rubare proprio coppette o coni gelato.

L.T.





ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

TS|E|'23
triestestate.it

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2023

TRIESTEOPERETTAFESTIVAL
TERZA EDIZIONE

GALA' DEL MUSICAL
Omaggio per il Centenario della Fondazione
WALT DISNEY

CASTELLO DI SAN GIUSTO
26 LUGLIO - ORE 21.00

con:
Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Luca Brotto

e con la band musicale:
Alessandro Scolz al piano, Antonio Kozina al violino, Marco Steffè alla chitarra, Francesco Cainero al basso e Marco Vattovani alla batteria.

Arrangiamenti e direzione musicale di **Fabio Valdemarin e Marco Steffè**
Direzione artistica di **Stefania Seculin**
con il corpo di ballo del **Modern Avanzato della scuola StageLab**
coreografie di **Carlotta Zambiasi**

GRAFICA: HappyDigital Trieste



INFO: BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO TICKET POINT DI CORSO ITALIA 9 - GALLERIA ROSSONI A TRIESTE DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 E 15.30-19.00 TEL. 040 349 8276. ON LINE SU BIGLIETTERIA.TICKETPOINT-TRIESTE.IT, E IN CASTELLO UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO - INTERO 20 €, RIDOTTI 17 €
WWW.TRIESTEOPERETTA.IT, INFO@TRIESTEOPERETTA.IT



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IL SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE



Lo stato del campo di calcio del Rocco: ora Comune e organizzatori del concerto sono al lavoro per il completo ripristino in vista del campionato della Triestina. Massimo Silvano

Parte il ripristino del Rocco dopo il concerto dei Måneskin

Dalle rizollature all'irrigazione: i lavori saranno rifatti entro un paio di settimane
Rossi: «Nessuna sorpresa. L'accordo è che gli organizzatori sistemino il campo»

Gianpaolo Sarti

In questi giorni iniziano le operazioni per ripristinare il manto erboso dello Stadio Nereo Rocco dopo il concerto dei Måneskin di domenica sera.

Giorgio Rossi, l'assessore comunale alle Politiche della Cultura e del Turismo (con delega agli eventi e alla promozione culturale e sportiva), ieri mattina si è recato personalmente nella struttura di Valmaura. Un sopralluogo veloce, di qualche minuto, per constatare la situazione: come già messo in preventivo negli accordi per la concessione dello stadio tra gli organizzatori della data triestina del tour (Fvg Music Live e Vigna PR) e il Comune di Trieste, ora, a evento concluso, si tratta di sistemare il terreno di gioco. In effetti, come ogni stadio prestato per qualche giorno ai concerti di una certa rilevanza, il campo adesso ha bisogno di un intervento.

Innanzitutto la zona dove era stato allestito il palco (il lato dell'area di rigore sotto la curva ospiti) in cui si sono esibiti i Måneskin: sono circa 2.500 metri quadrati. In questo caso sarà necessario sostituire le zolle di terreno. Perché la pressione del peso del palco ha compattato, o meglio compresso, la superficie di gioco. Gli addetti procederanno allora con la sostituzione dell'intera parte interessata con una "rizollatura". Sostanzialmente, dunque, la prima tre quarti di campo sarà ricoperta con un nuovo stato di terra e di erba naturale a rotoli. L'erba, bagnata e rullata, tende poi a ricongiungersi con il prato circostante. Un'operazione, questa, simile alle manutenzioni ordinarie sulle aree di rigore, spesso più usurate.

Ma anche il resto del manto sarà oggetto di intervento: è l'intero prato, che durante l'allestimento della struttura è stato ricoperto da un grande tavolato di plastica, a incastro, proprio per consentire la presenza degli spettatori. La griglia, oltre al peso delle migliaia di persone, ha inevitabilmente fatto pressione sull'erba. Anche questo era in preventivo, perché sono le normali conseguenze di un concerto all'interno di uno stadio. Una prassi, insomma.

Qui basterà procedere con l'irrigazione, di cui si occuperà la società di giardinaggio che già segue la manutenzione del campo della Triestina, e lasciare trascorrere qualche giorno. «Dovrebbe bastare», ha affermato l'assessore Rossi al termine del sopralluogo al Rocco. «Ci tengo a precisare – ha aggiunto – che il campo di gioco non è stato rovinato. Questo va detto con chiarezza. Siamo dinnanzi a ciò che ci aspettavamo perché era previsto negli accordi: cioè la società deve ripristinare il campo così come lo ha trovato. Se non sarà sufficiente procedere con l'irrigazione, anche il resto andrà rizollato. In ogni caso, va detto, anche questo terreno di gioco ha bisogno di una manutenzione costante, compresa un'ottima irrigazione per rivitalizzare l'erba che in ogni tre quattro giorni cresce fino a cinque millimetri».

L'intervento sarà concordato in questi giorni in un incontro tra l'assessore comunale e gli organizzatori del concerto.

«Chiaramente – sottolinea Rossi – procederemo con rapidità, perché nel giro di un mese il campo servirà alla Triestina». Le verifiche sull'efficacia delle operazioni sono programmate tra due settimane. —

IN BREVE

Confcommercio
Servizio alle imprese sul rischio legionella

«Alla luce dell'ultimo e recente caso di legionellosi riscontrato nelle tubazioni dell'acqua sanitaria di un condominio cittadino» Confcommercio Trieste ricorda alle imprese impegnate nella «gestione di strutture ricettive, sanitarie o dedicate al benessere», come la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro preveda che «gli imprenditori valutino, ove ne emerga la necessità, il rischio per dipendenti e clienti di contrarre un'infezione». A questo scopo Confcommercio mette «a disposizione degli operatori economici interessati un gruppo di lavoro multidisciplinare». Per informazioni si può scrivere a info@confcommercio-trieste.it

Asugi
Ampliati gli orari delle degenze

Per venire incontro alle esigenze dei pazienti, familiari e caregivers, si ritiene necessario ampliare, in tutte le strutture di degenza Asugi, gli orari di visita alle persone degenti. Dalla data odierna, pertanto, in tutti i reparti di degenza la possibilità di fare visita ai propri cari è garantita nelle seguenti fasce orarie: dalle 12 alle 14 e dalle 17.30 alle 19.30. Le strutture potranno ampliare ulteriormente gli orari di visita, che verranno esposti all'ingresso del reparto e pubblicati sulle guide ai servizi. Si ricorda che, al fine di evitare assembramenti, l'accesso alle strutture di degenza è consentito ad un visitatore alla volta per paziente, fatta salva la necessità di un accompagnatore nei casi di minori o persone non autosufficienti. In caso di esigenze particolari, verrà sempre garantita la possibilità di visita extra-orario previo accordo con il coordinatore del servizio.

Incontri da San Giovanni a Roiano. Stasera appuntamento a Bagnoli

Gli aperitivi del Pd nei rioni tra cabinovia, tram e "cubone"

L'INIZIATIVA

LORENZO DEGRASSI

Proseguono gli incontri del Partito Democratico con la propria base elettorale. Ieri sera è stata la volta del terzo circolo di Roiano, alla presenza del suo segretario Giancarlo Mercadante e della vicepresidente del consiglio comunale Laura Famulari. Fra i temi di attualità affrontati, quello della cabinovia, la frana di Piscanzi, gli smottamenti di vicolo delle Rose, le problematiche di via Romagna e il tram di Opicina. Non è mancata una chiacchierata con il pubblico presente sulla nuova area pubblica che sta sorgendo al posto dell'ex stazione di Polizia e sul futuro del terrapieno di Barcola. «Sono incontri molto partecipati - ha sottolineato la consigliera Famulari - nonostante le giornate molto calde, un caldo al quale è difficile abituarsi e che ci ricorda il cambiamento climatico in atto. Un tema che riguarda anche la nostra città, dove ogni metro quadrato di verde tolto al cemento non può che farci bene». L'incontro-aperitivo di ieri faceva seguito a quello svoltosi mercoledì sera a San Giovanni assieme alla segretaria Rossana Zagaria, al capogruppo in Comune Giovanni Barbo e al consigliere regionale Roberto Cosolini. Tema principale l'erigendo "cubone". Nella circostanza era emerso come finora non c'è stata nessuna comunicazione da parte del Comune ai cittadini sulla situazione riguardante la sua realizzazione.



La tappa di ieri sera a Roiano nella "cittadella" Stock. M. Silvano

L'occasione è stata propizia per una critica anche al nuovo sistema di bus notturni. «A Trieste anche la normale amministrazione si trasforma in un evento straordinario per una giunta che impiega ben più di quattro anni per offrire un servizio di bus notturno - ha sottolineato Barbo -: perché già prima del 2019 il Pd aveva iniziato a chiedere questo servizio, con mozioni specifiche poi ripresentate». Stasera, infine, il consueto incontro-aperitivo nell'ambito dell'iniziativa "R-Estate" si svolgerà alle 18.30 presso il Bar Rosandra di Bagnoli. Parteciperanno il segretario del circolo Michele Di Donato e il responsabile sanità e welfare del partito Flavio Paoletti. —

L'esame di maturità 2023


Nicholas Pregarc


Federico Cossettini


Francesca Zane


Anna Aizza


Giacomo Guglielmi


Greta Tranchitella


Margherita Bagnarol


Michele Mazzi


Francesco Milos


Adrian Cristian Surlin


Giulia Bonvicini


Enrico Martino Cobai


Margherita Taffoni


Federico Van Eeden


Greta Goos

Emozioni e aspettative degli studenti che nei giorni scorsi si sono congedati dal liceo con il massimo dei voti

Quindici centini e doppia lode all'Oberdan sognando Ingegneria, Fisica o Medicina

LE STORIE

MICOL BRUSAFERRO

Ingegneria, Fisica e Medicina nel futuro dei tanti studenti del liceo Oberdan - 15 per la precisione - che hanno concluso la maturità con il massimo dei voti, due dei quali anche con lode. Nicholas Pregarc considera l'esame «la degna conclusione di cinque anni di studio, un modo per poter dimostrare quanto ho appreso. Proseguirò con Fisica a Trieste». Federico Cossettini è arrivato alla maturità «senza troppe preoccupazioni. I professori sono stati gentili a mettermi a mio agio durante l'orale. Punto alla Scuola Galileiana di Padova per studiare Fisica». Francesca Zane farà Statistica a Trieste, «per gli scritti ero contenta di avere matematica per la seconda prova, per gli orali trovo che iniziare con uno spunto della commissione ti dia la libertà di spaziare su ciò che preferisci».

Si gode anche la lode Anna Aizza «il coronamento di un percorso che ricomincerei mille volte, anche domani stesso; l'Oberdan mi ha dato tanto, più di quanto si possa descrivere, e questi cinque anni mi mancheranno per sempre. Sosterrò il test d'ingresso per Medicina, in futuro mi piacerebbe specializzarmi in Pediatria». Giacomo Guglielmi spiega che «l'elemento chiave è l'aspetto personale, domandarsi come ogni materia possa essere ricondotta ad aspetti della propria vita in maniera tale da ritenere accattivanti anche le discipline più ostiche. Adesso sono incerto tra Fisica alla Sapienza, Matematica qui o Ingegneria a Milano».

Greta Tranchitella parla di «una sfida personale, un'occasione per dimostrare a me stessa di riuscire a raggiungere gli obiettivi che mi ero prefissata, l'ultimo ostacolo da superare prima di poter studiare ciò che mi interessa veramente fin da sempre, Medicina». Per Margherita Bagnarol l'esame è stato «un momento di passaggio e la conclusione di un percorso sia scolastico che di crescita personale. Farò Chimica a Trieste». Michele Mazzi ha trovato la maturità «equilibrata, non facile ma nemmeno troppo difficile. Sono contento di un risultato che non mi sarei mai aspettato, spero di aver reso fieri i miei docenti, in particolare la professoressa Turri e il professor Micheli. Frequenterò Ingegneria navale». Francesco Milos farà Ingegneria industriale dopo un esame «abbastanza tranquillo, anche perché sono stato tra i primi a farlo e per fortuna ho finito presto». Per Adrian Cristian Surlin «l'orale è stata la parte migliore in cui ho potuto mettere assieme tutte le mie conoscenze. Mi ritengo dunque molto soddisfatto. Il prossimo anno inizierò Medicina, ho già fatto l'esame d'ammissione».

Giulia Bonvicini ha scelto Giurisprudenza alla Bocconi, dopo un liceo che «mi ha indubbiamente arricchita sia dal punto di vista culturale sia umano. Grazie infatti ai professori e ai miei compagni ho concluso nel migliore dei modi un capitolo splendido della mia vita». Per Enrico Martino Cobai «la maturità è stata una sorpresa: sono entrato cosciente di poter uscire con un buon risultato, ma non mi sarei aspettato il massimo. Mi devo iscrivere ad Ingegneria meccatronica a Padova». Esame sereno per Margherita Taffoni, «come me lo aspettavo, un passaggio importante. Farò Ingegneria edile-architettura a Roma». Ha optato per Fisica, a Trieste, Federico Van Eeden: «Ringrazio molto i miei professori, in particolare la docente Donatella La Macchia di Matematica e Fisica». Lode per Greta Goos dopo un esame «ricco di innumerevoli esperienze indimenticabili, affrontato con serenità grazie al fondamentale sostegno dei miei compagni di classe e dei professori. Studierò Ingegneria. Ora mi trovo in Austria per seguire un programma universitario che mi aiuterà a scegliere in quale specifico settore proseguire gli studi. Probabilmente ingegneria industriale».—

I DUE BANDI DA TRE MILIONI FINANZIATI DAL PNRR

Dall'Alto Adriatico reale al "gemello digitale" La sfida passa per Trieste

Coinvolti nove atenei e diversi centri di ricerca del Nordest Pedicchio: «Alle imprese 60 giorni di tempo per presentare i loro progetti»

Giulia Basso

Due bandi di valore complessivo superiore a tre milioni di euro, rivolti alle imprese e a enti di ricerca consorziati, per progetti sull'idrosfera che abbiano come parole chiave la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. Sono stati presentati ieri all'Università di Trieste i primi bandi a cascata del progetto Inest (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), uno degli undici Ecosistemi dell'innovazione finanziati dal Pnrr con 110 milioni di euro su tre anni.

Un progetto che coinvolge nove atenei e diversi enti di ricerca e imprese del territorio e che vede l'Università di Trieste coordinatrice dello Spoke 8, che mira alla creazione di un "gemello digitale" dell'Alto Adriatico. Insieme ad altre quattro università (Trento, Iuav, Ca' Foscari, Padova), all'Ogs, al Polo tecnologico Alto Adriatico e all'Autorità di Sistema Portuale, UniTs lavorerà per i prossimi tre anni su un progetto multidisciplinare che, mettendo assieme i numerosi dati che possediamo sul nostro Golfo e sfruttando le innovazioni sul fronte dei big data, dell'intelligenza artificiale e del calcolo ad altre prestazioni, possa fornire dei modelli predittivi in grado di rispondere alla domanda "cosa potrebbe succedere se?".

Il contributo delle imprese sarà essenziale per raggiungere questo obiettivo, che vuole conciliare in modo ottimale la crescita economica con la sostenibilità ambientale. Per questa ragione entro fine luglio usciranno i primi due bandi ufficiali che mirano a coinvolgere in questo ambizioso progetto il mondo imprenditoriale. «Con questo incontro vogliamo allertare le imprese, perché dall'uscita dei bandi, che verranno pubblicati sul sito ufficiale del progetto, avranno 60 giorni di tempo per proporre i propri progetti», spiega Maria Cristina Pedicchio, responsabile di Inest per UniTs assieme al referente del Comitato scientifico Inest per l'Ateneo giuliano Pierluigi Barbieri.



Un momento della presentazione di ieri mattina. Massimo Silvano

Nello specifico il primo bando, con una dotazione finanziaria di due milioni di euro, è rivolto a imprese del Triveneto ed enti di ricerca consorziati. Il secondo, con una dotazione finanziaria di 1,175 milioni di euro, sosterrà invece progetti realizzati nel Mezzogiorno. «Stiamo parlando di progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale con durata massima di 15 mesi, coerenti con le cinque tematiche dello Spoke 8: biologia degli ecosistemi dell'idrosfera, rischi fisico-chimici e impatti sull'idrosfera, mobilità sostenibile via mare e nelle acque interne, pianificazione marittima e territoriale integrata mare-terra, sviluppo di un gemello digitale del Nord Adriatico - precisa Pedicchio -. Vogliamo il contributo dell'impresa per metterlo in sinergia con i risultati della ricerca e arrivare a prototipi di prodotti innovativi e digitali».

Quello di ieri è pertanto il primo di una serie di presentazioni previste, con il supporto del cluster MareFvg, per disseminare questa informazioni e fornire alle aziende interessate tutti i dettagli necessari per partecipare al bando. Una seconda tornata di bandi, annuncia Pedicchio, uscirà nel 2024: complessivamente sono 40 i milioni messi sul piatto dal Pnrr per le imprese in questo progetto d'ampio respiro. —

Il ciclista-assessore Mariucci parte domani da Torino con altri appassionati coraggiosi alla volta del punto più alto della Scandinavia

Quattromila chilometri in bici per piantare a Capo Nord la bandiera di Muggia

L'AVVENTURA

LUIGI PUTIGNANO

Dall'Italia fino a Capo Nord in bicicletta: un viaggio lungo oltre quattromila chilometri, passando per le strade di 10 nazioni. Tra i "temerari" che affronteranno la settima edizione della "NorthCape4000", l'avventura in bici a ultradistanza più partecipata al mondo e concepita per dare a tutti gli amanti del ciclismo e dell'avventura la possibilità di vivere un'esperienza straordinaria, c'è pure Andrea Mariucci, ciclista dell'Alabarda Bike Team nonché assessore al Bilancio della giunta Polidori, che prenderà parte all'iniziativa con l'intento di portare al traguardo anche uno stemma del Comune di Muggia. Con lui tanti altri amanti delle due ruote green, in arrivo da tutto il mondo.



L'assessore Andrea Mariucci in tenuta sportiva con la sua bicicletta

La partenza è fissata per domani da Torino. «Sarà un percorso decisamente impegnativo – riconosce Mariucici – ma anche estremamente affascinante. Attraverseremo tanti scenari, in un crescendo di emozioni e fatica». Appassionato di bici da anni, Mariucci è dunque pronto a macinare chilometri su chilometri secondo la tabella di marcia dell'organizzazione: "Prima di partire è difficile fare una previsione precisa sull'andamento della trasferta», spiega Mariucci: «Difficili da pronosticare sono gli stessi tempi di percorrenza e quelli delle soste lungo la strada, che rappresentano un po' l'elemento "sorpresa" di quest'impresa ma che contribuiscono nel contempo alla sua bellezza. Ci sono parecchi fattori da calcolare: il proprio stato fisico, quello del mezzo, le condizioni meteo e molte altre variabili. L'importante è partire con lo spirito giusto e con il sogno di arrivare fino in fondo». I partecipanti devono ovviamente osservare il Codice della strada, ma anche altre regole: oggi sono diventati fondamentali, ad esempio, il rispetto e la tutela dell'ambiente. Il primo "gate" stabilito dall'organizzazione sarà a Losanna, in Svizzera, il secondo a Parigi, in Francia, il terzo a Oslo, in Norvegia, e il quarto in Lapponia, in Finlandia: «A parte un tratto che bisogna fare necessariamente in treno e un altro da percorrere gioco forza in traghetto, da Frederikshavn, in Danimarca, a Oslo, tutto il resto del percorso sarà sempre in sella». Quanto ci vorrà? «Per scaramanzia non mi sbilancio. L'obiettivo è uno solo: concludere la prova. E lasciare un segno, un vessillo di Muggia a Capo Nord». Il rientro è programmato poi con l'aereo. Il sito dove seguire l'avventura e dove leggere tutti i dettagli del viaggio è *northcape4000.it*. Ma Mariucci documenterà la sua avventura personale anche su Youtube.—

L'EVENTO A SAN ROCCO ALLA PRESENZA DI 35 PRODUTTORI

"Malvasia in porto": il 29 si brinda dalle 18

MUGGIA

Si va definendo il programma dell'edizione 2023 di "Malvasia in porto / Malvazije v pristanu", che dopo la parentesi a Portopiccolo dello scorso anno torna nella sua tradizionale cornice di Muggia. L'evento - organizzato dal Gal Carso e patrocinato dal Comune di Muggia, che per l'evento ha deliberato lo stanziamento di un contributo straordinario di cinquemila euro, cui partecipano 35 produttori - vivrà la sua vernice inaugurale verso le 18 di sabato 29 luglio nella piazzetta di Porto San Rocco. Il programma prevede l'arrivo degli ospiti alle 18.10, i discorsi e i saluti istituzionali alle 18.15, la cerimonia di consegna della bandiera delle Città del Vino al Comune di Muggia alle 18.20, il taglio del nastro alle 18.25 e il brindisi iniziale alle 18.30.—

LA MOSTRA FOTOGRAFICA IN CORSO A PORTOPICCOLO

"I marmi di Aurisina" avanti per tutto il mese

DUINO AURISINA

È stata prorogata fino al 31 luglio la mostra fotografica "Storie di pietre - I Marmi di Aurisina", in corso alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana. I lavori esposti a cura de "Le vie delle Foto", con la collaborazione di Fluido digital experience e di Fabiola Faidiga, sono anche replicati digitalmente e posizionati in vari spazi della Cava Romana. La mostra fa parte del Progetto "Kave" - L'ecosistema della Pietra di Aurisina", finanziato con il contributo della Regione, ed è organizzata dal Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con "Le Vie delle Foto", Lions Club - Duino Aurisina, Gruppo Ermada Flavio Vidonis, Circolo culturale sloveno "Igo Gruden". Orario: venerdì, sabato e domenica 17-20 - prenotazioni visite 333 4344188. —

U.SA.

LA DOPPIA INIZIATIVA

"Salute!": rassegna di foto e dibattito sulla medicina umanitaria



Continuano gli eventi inseriti nella prima edizione di "Salute! Festival del Volontariato e della Medicina umanitaria", la manifestazione voluta da Donk Humanitarian Medicine Odv per celebrare i primi 10 anni di attività e "che vuole essere un contenitore per stimolare la creazione di relazioni virtuose per promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani e per essere fonte di ispirazione per tutti coloro che vogliono approcciarsi a professioni medico-sanitarie, oltre a stimolare il confronto tra operatori".
Ieri alla Libreria Feltrinelli di via Mazzini 39 avvio mostra fotografica "Cambiare rotta", curata da Valentina Masotto e Gianni Zudetic (foto Lasorte) . Gli scatti di Zudetic fanno parte di un reportage realizzato nel 2021 durante la visita all'Elikopter Camp di Velika Kladuša in Bosnia-Erzegovina. Martedì 25 luglio alle 18.30 al Bar libreria Knulp conferenza "Un sorriso che supera le frontiere: volontariato odontoiatrico da Trieste all'Africa", a ingresso libero (info su festival.donkhm.org) in via Madonna del Mare, 7/A. Gianluca Gregorig e Francesco Zanuttin dialogheranno con Stefano Bardari. L'evento è organizzato in collaborazione con Aiso, Associazione italiana studenti di odontoiatria, grazie a Anna Del Signore consigliere culturale della Sezione di Trieste.

LA STAR

John Cena in giro per Trieste



John Cena, popolare wrestler, attore e rapper statunitense, che si è ritagliato un posto tra i wrestler più riconosciuti a livello mondiale negli anni 2000-2010 è stato immortalato all'Eppinger Caffè. In vacanza o in pausa forzata dalle riprese cinematografiche causa sciopero? La sua prossima meta, si dice, è Santorini.

LE LETTERE

Scuola
L'antisemitismo e la circolare

La Regione Friuli Venezia Giulia ha recentemente inviato ai dirigenti scolastici una circolare con oggetto: "Episodi di pregiudizio antisemita – raccolta narrazioni per ricerca". La circolare fa propria una indagine dell'Università Cattolica di Milano "per individuare episodi realmente avvenuti di pregiudizi antisemiti" che abbiano "coinvolto bambini o giovani". Detta indagine adotta l'interpretazione di "antisemitismo" data dall'International Holocaust Remembrance Alliance (Ihra).
La citata interpretazione di "antisemitismo", che menziona e si riferisce però solo agli "ebrei", esclude gli altri popoli semiti quali i palestinesi, arrivando al paradosso di discriminare fra loro popoli e categorie umane.
Per di più detta interpretazione, fatta propria dall'Università Cattolica e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, definisce come "antisemite" le critiche che riscontrino nelle politiche di Israele comportamenti simili a quelli usati dai nazisti. Critiche peraltro comunemente adoperate verso ogni Paese che manifesta atteggiamenti riconducibili al nazismo.
Una casistica che sembra fatta apposta per poter accusare di antisemitismo la stessa analisi della creazione di Israele quale risultato del processo coloniale britannico-sionista e della pulizia etnica delle popolazioni native, i palestinesi, che ne è derivata. Una pagina di storia che, spesso per mano di storici ebrei, verifica inoppugnabilmente quanto accaduto in Palestina dal 1917 in poi sino ad oggi.
Una formulazione secondo la quale gli stessi Hannah Arendt, Albert Einstein e dozzine di intellettuali ebrei (vedi lettera al New York Times del 1948) potrebbero essere accusati di "antisemitismo".
Considerato ciò, l'interpretazione adottata, consapevolmente o meno, sembra proporre la sostituzione del termine "antisemita" con il termine "antisionista" che, come facilmente comprensibile, è cosa del tutto diversa.
Lascio al lettore derivare le implicazioni restrittive e censorie contenute nell'iniziativa in oggetto (quanti autori verrebbero messi "all'indice"!) e della ricaduta sulle scuole del Friuli Venezia Giulia o in altre regioni se ripresa.
Ed è una realtà che, sebbene pubblicizzata e promossa come "non legalmente vincolante", la definizione dell'Ihra viene sempre più spesso ripresa e utilizzata da enti pubblici e privati come se fosse legge, promuovendo implicitamente la limitazione della libertà di parola e di riunione.
Ultima osservazione. In alcuni passaggi della citata operazione di indagine si sottolinea: a) che l'utilizzo degli episodi di antisemitismo eventualmente riscontrati siano resi "in forma rigorosamente anonima"; b) che "riferimenti e circostanze rimarranno sempre anonimi".
Fatta salvo la norma della discrezione, cautela normale e ovvia specialmente in ambito scolastico, inopportuno appare l'uso dei termini "anonima" e "anonimi".
"Discrezione" sarebbe risultato termine più adatto alle circostanze e alla destinazione d'uso.

Giorgio Stern

Modellismo
Trofeo San Giusto da valorizzare

Di recente si è svolto nelle sale di Palazzo Vivante il 12° Trofeo San Giusto - 7° Trofeo Soldatini senza Confini, una mostra /concorso biennale di modellismo statico e soldatini da collezione organizzata dal Club modellistico San Giusto, che presiedo, e dal Crest di Udine e Pordenone, presieduto dal dottor Barazza.
L'iniziativa ha avuto un grande successo, sia come numero di partecipanti (160) che di quantità e qualità degli elaborati presentati. Inoltre la manifestazione si è svolta con la coorganizzazione del Comune di Trieste e con il contributo del Comune stesso e della Camera di commercio: colgo l'occasione per ringraziare del loro prezioso coinvolgimento.
Un'unica delusione, se mi è permesso, è stata la mancata copertura mediatica: le emittenti televisive, pur essendo state da me contattate, non hanno ritenuto la manifestazione degna di considerazione.
Peccato, avrei voluto fosse pubblicizzare la mostra e soprattutto, siccome era presente un'iniziativa dedicata ai bambini dai 6 ai 12 anni, vorrei si ampliasse il numero dei piccoli partecipanti.
Spero nella prossima edizione, anche per un migliore riscontro mediatico.

Roberto Boschian
pres. Club modellistico S. Giusto

Galleria di Montebello
Un ritardo inaccettabile

Non c'è nessun motivo per festeggiare la riapertura della Galleria di Montebello. 421 giorni invece di 40 e la galleria sarà definitivamente completata a fine estate.
Certamente tutte le parti coinvolte debbono "camminare con le ginocchia sul sale" perchè non è possibile accettare un ritardo di oltre 10 volte e mezza la stima.
Se avessi fatto un calcolo con tale incredibile "approssimazione" (meglio dire errore) il mio capo mi avrebbe buttato, con ragione, giù dalla finestra. Anzi, forse anche se avessi commesso un errore appena superiore al 5%. Nel caso dei 40 giorni, al 42esimo sarei stato buttato fuori e con ragione. Solo per chiarire: non mi occupavo di contare fagioli secchi ma di progetti, acquisti, vendite sempre valutati milioni di dollari statunitensi e mai in Europa: Africa, Americhe, Asia, per 32 anni consecutivi. Prima ancora facevo altri lavori egualmente importanti.
È evidente che non posso battere le mani e felicitarmi con tutti quelli coinvolti nel "buco" di Montebello.

Paolo Urbani

Sanità pubblica / 1
In Alto Adige funziona meglio?

A mia moglie lo scorso 3 luglio è stata prescritta una radiografia ad un piede in previsione di una visita ortopedica fissata per lunedì 24 luglio: il Cup della nostra Regione, contattato attraverso una Farmacia, non aveva posti disponibili in luglio e per agosto non c'era ancora l'agenda a disposizione. Noi però dal 7 luglio per 2 settimane avevamo già affittato un appartamento in Val Badia. Che fare? Lunedì 10 luglio alle 10.27 ho telefonato al Servizio di prenotazioni dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige dando gli estremi della ricetta (che non aveva alcuna priorità) e mi hanno proposto un appuntamento al vicino Ospedale di Brunico per il giorno stesso alle 13.45, in alternativa ci sarebbero stati 4 appuntamenti disponibili per il giorno successivo… Detto fatto. Alle 13.15 ci siamo presentati in Ospedale a Brunico e alle 13.45 ne siamo usciti con radiografie fatte, il Cd con le risposte e la ricevuta di pagamento del ticket di € 22,80: tutti cortesissimi! Alla fine mia moglie mi ha proposto di vendere il nostro appartamento di Trieste

GLI AUGURI DI OGGI



CLAUDIO
Auguri al nonno 90enne più figo di tutti! Ti vogliamo bene! I tuoi nipoti



LUIGINA
90… che traguardo! Tanti auguri dai figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti



PATRIZIA
Auguri da Bruno, Monica e amici per il tuo 70° compleanno!



STEFANO
50enne sei il N°1 per noi, auguri da mamma, Elisa, Ilaria e Pino

ELARGIZIONI

In memoria di Perin Pincin Norma (21/07) da parte di Franca e Maurizio e famiglia 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria del dott. Gaetano Lepori (21 luglio 2023) dalla moglie Giuliana ed il figlio Gianni 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Valeria Maria Francesca per il VII anniversario (21/07) sempre presente il tuo ricordo da parte di mamma, papà e Massimo 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di zia Denis da parte dei nipoti Duilio, Marisa, Nadia, Renata, Rita 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LA MESSA

L'Ufficio diocesano per la pastorale delle persone anziane invita tutta la cittadinanza - e in modo speciale i nostri nonni e i nostri anziani - a San Giusto in occasione della festa per la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani 2023, programmata ogni quarta domenica di luglio su disposizione di Papa Francesco.

La celebrazione a Trieste verrà presieduta dal nostro vescovo, monsignor Enrico Trevisi, nella cattedrale di San Giusto, domenica prossima, 23 luglio 2023 con inizio alle 10.30. L'invito, come si diceva, è aperto a tutti.

LA MOSTRA

Miró al Revoltella fino al 24 settembre



La mostra "Omaggio a Miró" dedicata al grande maestro del Surrealismo è impreziosita da alcune opere provenienti da importanti gallerie francesi al Revoltella: è visitabile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 20 (chiusa il martedì) fino al 24 settembre. Propone un percorso creato appositamente per Trieste, con circa 80 opere. È curata da Achille Bonito Oliva, Maït-hé Vallès-Bled e Vincenzo Sanfo. Si evidenzia "Femme aux trois Cheveux", della serie Constellation.

per trasferirci in Alto Adige.

Lettera firmata

Storia dell'Italia

Un memoriale sullo stragismo

La città di Milano avrà un memoriale dedicato alle vittime della strategia della tensione, quel periodo stragista che dal 1969 al 1980, con l'intenzione di destabilizzare il Paese a colpi di bombe per imporre un contesto governativo radicalmente autoritario e anticomunista, ha cagionato centinaia di morti, oltre 500 feriti in un teatro politico su cui ancora oggi non si riesce a fare piena luce.
L'Italia è stato per alcuni un Paese che ha rischiato non uno ma ben tre colpi di Stato, un Paese dove ci sono stati collusioni, depistaggi, tossine che hanno inquinato le istituzioni come successo nella strage di Peteano, dove ancora oggi si fatica a riconoscere che degli esponenti delle nostre istituzioni anziché adoperarsi per fare giustizia su dei propri colleghi uccisi, si mossero in tutt'altra direzione per coprire gli esecutori di quel fatto nefasto. Dimostrazione di questa "timidezza" è quanto si può leggere nel corposo testo preparato dal Quirinale nel 2008 per le vittime del terrorismo in Italia con riferimento a Peteano: "Sia sentenze che elaborati della Commissione parlamentare sulle stragi adombrano che le originarie inefficienze investigative non sono state casuali". Non a caso quella di Peteano è nota come la strage "dimenticata" perché forse fu la più "imbarazzante" tra le tutte che interessarono la nostra martoriata Italia. L'elenco delle vittime di quel periodo storico è lungo, vengono quantificate in 137 ma probabilmente non è escluso che furono di più. A esempio non viene contemplato tra le vittime il dipendente della Prefettura di Trieste che con le sue lettere anonime avrebbe consentito di arrivare sin da subito agli autori della strage di Peteano. Venne probabilmente "ucciso" e il corpo fatto ritrovare nel suo ufficio in un modo che voleva minarne la credibilità. Tante le stragi di matrice neofascista che ora, a Milano, lì dove tutto ebbe inizio il 12 dicembre del 1969 con la carneficina di piazza Fontana, si vogliono complessivamente ricordare con un memoriale dedicato alle vittime delle stragi appunto di di piazza Fontana, Gioia Tauro (22 luglio 1970), Peteano (31 maggio 1972), della Questura di Milano (17 maggio 1973) e del treno Italicus (4 agosto 1974), di piazza della Loggia (28 maggio 1974) e piazza Arnaldo a Brescia (16 dicembre 1976) e della Stazione di Bologna (2 agosto 1980). Sarebbe importante che memoriali così sorgessero in tutta Italia, lo stragismo con mandanti ed esecutori tanto interni che d'Oltreconfine, ha colpito duramente. Ancora oggi verità e giustizia non sono state raggiunte del tutto.

Marco Barone

Sanità / 2

Neurochirurgia eccellente

Mi sono sottoposto a un'intervento chirurgico in endoscopia all'ernia del disco con il primario di Neurochirurgia Leonello Tacconi. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il dottor Tacconi, la sue équipe e tutto il personale medico e infermieristico per la grande professionalità, serietà e umanità che ho potuto toccare con mano in questo reparto di eccellenza italiana. L'intervento in endoscopia è risultato subito efficace, non invasivo e lo consiglio anche ai giovani come me di 28 anni.

E. M. M.

IL CALENDARIO

Il santo Lorenzo da Brindisi
Il giorno è il 202°, ne restano 163
Il sole sorge alle 5.35 tramonta alle 20.48
La luna sorge alle 8.57 e cala alle 22.53
Il proverbio Quel che importa non è la nostra vittoria, bensì la nostra resistenza (François Mauriac)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Piave 2, 040 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
18 luglio	22	124
19 luglio	23	100
20 luglio	12	116
21 luglio	13	82
22 luglio	11	108
23 luglio	14	99

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Il cetriolo era già usato nell'antichità per la cura della pelle: contiene tanto potassio e si utilizza in molte ricette



DANIELA PERESSON*

Le elevate temperature di questo periodo faranno sicuramente rimpiangere agli orticoltori hobbisti di non avere dato spazio, nel proprio orto, ad alcune piante di anguria, forse perché considerata troppo invadente. Nessuno si sarà dimenticato invece di seminare o trapiantare, già all'inizio della primavera i cetrioli, che assieme alle zucchine sono gli altri e più noti rappresentanti estivi della famiglia delle Cucurbitacee.

Per chi a tavola segue le stagioni, all'arrivo delle estive solanacee (pomodori, peperoni e melanzane) queste due specie, già disponibili anche localmente dai primi di giugno, riducono la loro presenza sulle nostre tavole e se le zucchine hanno sempre il loro spazio grazie ai diversi metodi di cottura con cui vengono impiegate i cetrioli, considerati un po' i rappresentati "poveri" della famiglia, perdono terreno.

Ma quali sono le loro caratteristiche? Il cetriolo è una pianta erbacea annuale rampicante per cui è bene fornirgli un robusto sostegno (rete in ferro o plastica da riutilizzare); grazie al suo sviluppo verticale può essere coltivato anche in vasi ben capienti in balconi e terrazzi. Originario dell'Asia Meridionale era conosciuto e utilizzato come alimento e per la cura della pelle da egizi, greci e romani. Richiede alte temperature e in condizioni di terreno fertile, se trapiantato a fine aprile-primi di maggio cresce molto velocemente; trapianti troppo anticipati sono a rischio gelate o portano a piante dallo sviluppo stentato.

Esistono numerosissime varietà a partire da quelle con frutto piccolo per trasformazione (sottaceti), fino a quelle con frutti lunghi alcune decine di cm. La buccia può essere liscia, costoluta, rugosa, a volte con piccole protuberanze spinose; è molto consistente e di solito viene eliminata, ma è bene sapere che è una fonte eccellente di minerali importanti fra cui il silicio, che contribuisce a rafforzare il nostro tessuto connettivo. Per lo stesso motivo il succo e la polpa ridotta in purea vengono utilizzati per la cura e la salute della pelle.

E in cucina? Indispensabili in tutte le insalate estive, in particolare in quella greca dove i cetrioli si accompagnano a pomodori, cipolle, olive e feta; li troviamo anche nella gustosa salsa tzatziki, preparata con yogurt greco inoltre alcune ricette del gazpacho, minestra fredda andalusa a base di pomodori, li riportano fra gli ingredienti. Segnaliamo che il cetriolo fornisce solo 12 kcal per 100 g di prodotto ed è fra i frutti più ricchi d'acqua (96%); è un'eccellente fonte di potassio ed ha proprietà depurative e diuretiche.

Per alcune persone i cetrioli possono essere di difficile digeribilità, ma i vivaisti assicurano che le varietà più recenti non determinano questi effetti. Anche il sapore amaro che a volte si manifesta può essere ridotto facendo perdere ai cetrioli l'acqua di vegetazione con il sale. Come sempre, per avere il meglio da questi ortaggi, consigliamo di evitare l'acquisto al supermercato di cetrioli confezionati singolarmente e provenienti da altri paesi, ma di rivolgersi agli agricoltori nei mercati rionali o direttamente agli spacci aziendali per acquistare frutti non troppo sviluppati, dalla polpa compatta e dal colore verde brillante, preferibilmente da agricoltura biologica!

**Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica)*

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 LUGLIO 1973

- Per mancanza di rifornimenti, la benzina di tipo "super" è ormai da un pezzo super-ricercata. Alcuni distributori la forniscono col contagocce: non più di duemila lire alla volta.
- Augusto Fumeo, classe 1897, da 77 anni in bicicletta, ha compiuto ieri la sua ennesima fatica: una cronoscalata da via Fabio Severo all'Obelisco.
- Il campo profughi di San Giovanni, attivo dal dopoguerra, cessa oggi di esistere con l'abbandono di un'ultima anziana signora. Il Comune ne farà un'area per asili e scuole.
- Acceso dibattito notturno al Comune per la "grande viabilità": raccordo autostradale della "202" al lotto "0" della Trieste-Venezia per l'aggancio alle grandi autostrade. Vivace protesta di cittadini all'esterno.
- Si osserva che il bel Faro della Vittoria fu realizzato nel 1927 sul rondello del preesistente Forte Kressich, che era circondato fino a qualche anno fa da un bel giardino ben curato, ora sparito per far posto alla sterpaglia.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/7/2023

BARI	10	59	71	54	55
CAGLIARI	85	67	19	81	27
FIRENZE	68	71	13	90	69
GENOVA	11	32	81	31	16
MILANO	87	53	34	33	15
NAPOLI	63	90	13	54	66
PALERMO	16	31	82	57	41
ROMA	9	1	6	82	84
TORINO	42	84	6	28	41
VENEZIA	68	74	61	33	63
NAZIONALE	35	3	89	51	56

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

1	16	42	67	84
9	19	53	68	85
10	31	59	71	87
11	32	63	74	90

Numero Oro 10 – Doppio Oro 59

SuperEnalotto

14 - 41 - 47 - 62 - 65 - 88

Jolly 39 – Superstar 37

JACKPOT 28.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	62.144,58 €
Ai 419	4	456,33 €
Ai 17.802	3	32,18 €
Ai 291.240	2	6,09 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	45.633,00 €
Ai 111	3	3.218,00 €
Ai 1.587	2	100,00 €
Ai 10.582	1	10,00 €
Ai 25.415	0	5,00 €

CULTURE

Cinema

Il Premio Amidei di Gorizia rende omaggio all'attore, sceneggiatore, fumettista, regista
Domani incontro al Kinemax e proiezione di ''No grazie, il caffè mi rende nervoso'' dell'82

Lello Arena: «Troisi? Un bambino impacciato in scena inventò se stesso»

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

Come diceva Lello in una delle tante scene cult del film "Ricomincio da tre" (1981): «C'è 'o miracolo e 'o miracoloooo», per distinguere una volta per tutte — in una chiacchiera con l'amico Gaetano (Troisi) — le due diverse tipologie miracolose che il cielo ti assegnava.

«Non ci accontentiamo mai del miracolo normale, puntiamo sempre a uno straordinario», spiega il Lello di oggi, valigia in mano destinazione Premio Amidei di Gorizia (fino al 26 luglio) dove domani è già pronto e impacchettato un omaggio all'Arena sceneggiatore, oltre che attore, fumettista, regista, conduttore televisivo. Tanti Lello in uno.

La scaletta prevede un primo incontro con lui, alle 15, in sala 2 del goriziano Kinemax, a cui seguirà la proiezione di "No grazie, il caffè mi rende nervoso", 1982. Alle 18 ci sarà il secondo appuntamento con l'artista in dialogo con Mario Milosa ed Eleonora De Majo.



Lello Arena al Premio Amidei Foto Riccardo Piccirillo

Quindi lei ha sceneggiato, oltre alle cose note, pure Lupo Alberto e Topolino?

«Un divertimento che è servito a oliare i meccanismi della scrittura. Vorrei però soffermarmi sul lavoro occulto realizzato per La Smorfia e su quei testi frutto di fatiche condivise. Chiunque di noi, talvolta di più e altre volte di meno, ha contribuito alla riuscita delle gag e a renderle senza tempo».

Tant'è che certi vostri slang, tipo "Annunciazione Annunciazione!", sono rimasti intatti e per nulla scalfiti dagli anni, anzi.

«Abbiamo usato anche degli escamotage impiegati in pubblicità, giusto per dare più forza alle battute affinché rimanessero a lungo nei pensieri degli spettatori. Aggiungo, per correttezza, il prezioso contributo di Giancarlo Magalli, l'unico autore — per la trasmissione "Non Stop" di Enzo Trapani — che si unì a noi in tutta la nostra storia».

Ha fatto bene a ricordare quel mitologico programma del 1977 che fu una rampa di lancio dei vari Verdone, Giancattivi, Gatti di Vicolo Miracoli, Marco Messeri e, ovviamente, de La Smorfia.

«Magalli e Trapani ci vennero a vedere al cabaret La Chanson di Roma, ma non risero per niente. Massimo, alla fine del primo tempo, disse a me a a Enzo: "Io, quelli, non li voglio nemmeno a salutare". Il direttore del locale ci suggerì d'incontrarli e scoprimmo, invece, che si erano molto divertiti. E loro ci offrirono la televisione».

> Da Napoli si trasferì da piccolo a San Giorgio a Cremano: non voleva, ma lì fece l'incontro che gli cambiò la vita

> La passione per la palla ovale lo mandava sul palco tutto acciaccato. Ma il rugby lo pratica ancora a quasi settant'anni

Lello Arena rugbista: una lunga storia d'amore con la palla ovale.

«C'è ancora molto sentimento, nonostante l'età. Da giovane mi dividevo fra i campi di gioco e il palcoscenico, finché una sera Troisi mi confidò: "La domenica saliamo in scena e sei sempre tutto acciaccato: non vorrei pensassero che ti hanno menato perché non gli piaceva lo spettacolo". A quel punto lasciai la rissa. Continuo a sfasciarmi pure adesso a quasi settant'anni, anche se la nostra regola è: al minimo contatto devi abbandonare la palla. Ma non è mai così».

Quand'era bimbo i suoi da Napoli si trasferirono a San Giorgio a Cremano e lei s'infuriò parecchio per questa scelta che la costringeva ad allontanarsi dalla sua amata città, ma il destino stava per riservarle la svolta della vita: l'incontro con Massimo Troisi.

«Dico sempre ai mei figli: non prendetevela con noi se non siete d'accordo su certe decisioni, date fiducia all'esistenza, a volte è proprio dalla sofferenza che vi prepara un meraviglioso futuro. Mai avrei conosciuto Massimo se fossi rimasto a Napoli».

Ci racconta come vi siete incontrati?

«Anche qui è stato il caso a scegliere per noi. Recitavamo in un teatrino parrocchiale e il ragazzino che interpretava un salumiere si ammalò e mi suggerirono, per sostituirlo, un tipo simpatico che abitava in zona. Si chiamava Massimo e venne da me. Gli spiegai la scena da fare con i vari salumi nel cesto. "Devo dirli in ordine?" , mi chiese lui. "No, gli risposi io, fai come ti viene". "No no, io voglio dirli in ordine", s'intestardì. "E allora vai a casa a studiare", gli dissi e lo salutai. La sera del debutto la sala era piena piena e il piccolo Troisi si emozionò moltissimo e non gli venne la successione che aveva imparato a memoria. "Vai avanti lo stesso", gli urlai dalle quinte, ma lui niente. Ogni volta che sbagliava, ricominciava da capo. E la gente impazzì dal ridere. Senza volere, quella sera, il bambino impacciato inventò Massimo Troisi». —



RASSEGNA

Apre l'«Inevitabile» Mittelfest con un omaggio a Pressburger

Al Convitto Paolo Diacono s'inaugura una mostra sullo storico direttore artistico. Premio Ristori a Eva Luna Betelli e concerto di Janoska Ensemble e Fvg Orchestra

CIVIDALE

Portando in scena le scintille tra destino e libero arbitrio, oggi si alza il sipario sull'«Inevitabile», il tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini per la 32° edizione di Mittelfest, il Festival che porta in scena oltre 30 progetti artistici tra teatro, musica, danza e circo. È un mozionante ritorno quello del palco di Mittelfest in piazza Duomo che ospiterà, tra gli altri, proprio il concerto di apertura del festival.

Appuntamento quindi stasera alle 21.30 con Janoska Style Goes Symphonic: la Fvg Orchestra e il gruppo austro-slovacco Janoska Ensemble narrano in note l'attrazione inevitabile di due universi musicali, quello poliglotta ed eterodosso degli Janoska Ensemble e quello classico, di largo respiro della sinfonica regionale.

Il Festival però segna altri due eventi per la prima giornata: alle 18.30, nell'aula magna del Liceo classico del Convitto nazionale Paolo



Janoska Ensemble stasera a Cividale

Diacono, viene inaugurata l'esposizione dedicata a un intellettuale mitteleuropeo senza confini, dal titolo "Tornare. La Mitteleuropa di Giorgio Pressburger". A cinque anni dalla scomparsa, Mittelfest, di cui Pressburger è stato il primo e più longevo direttore artistico, in collaborazione con l'Associazione culturale "Giorgio Pressburger", ha deciso di dedicargli un'esposizione che combina oggetti personali e rivelatori, immagini fotografiche e audiovisive. L'obiettivo è promuovere il ricordo e la conoscenza di un intellettuale mitteleuropeo senza confini, figlio e protagonista dei grandi stravolgimenti del '900 europeo, di cui portava evidenti su di sé le cicatrici. Ingresso

FATTI & PERSONE

Sculture e incisioni di Giovanna-Ioanna Spiteris

Oggi alle 12, nella Sala Selva di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, verrà inaugurata la mostra "Giovanna-Jeanne Spiteris", realizzata, in coorganizzazione con il Comune di Trieste, dalla Fondazione di Belle Arti Teloglion-Università Aristotele di Salonicco e dalla Fondazione Ellenica di Cultura Italia, in collaborazione con la Comunità Greco Orientale di Trieste.



La mostra presenta un'ampia panoramica della produzione di Ioanna Spiteris (1920-2000), protagonista della scena artistica greca negli anni '60 e '70 del Novecento. L'allestimento comprende sculture in bronzo, marmo, legno, composizioni scultoree, disegni, incisioni, modelli in carta, che rivelano una donna dotata, irrequieta, all'avanguardia, con una forte consapevolezza dell'importanza sociale dell'arte e del suo importante contributo a ogni livello, che invita il pubblico a un dialogo continuo con il suo lavoro.



Lello Arena e Massimo Triosi nel film "Ricomincio da tre" (1981). Domani Lello Arena è ospite al Premio Amidei

libero.

Alle 19 ci si sposta al ridotto del Teatro Ristori per il consueto appuntamento con il Premio Adelaide Ristori 2023, che il Soroptimist International d'Italia – Club di Cividale del Friuli dedica annualmente, dal 1998, alla migliore artista della precedente edizione di Mittelfest.

Quest'anno il premio va a Eva Luna Betelli, acrobata e attrice, la cui formazione e attività si muove tra il circo – sua disciplina di origine – e il teatro. Nel 2022 è stata protagonista dello spettacolo La singolarità di Schwarzschild, con cui ha portato in scena l'omonimo racconto di Benjamin Labatut dentro un grande cerchio semovente. —

AUDIO-VISUAL PRODUCERS SUMMIT

McCoy, re degli audiovisivi «Le fiction fanno crescere il territorio e il turismo»

In corso all'Hotel Savoia di Trieste il convegno con i maggiori produttori. L'esempio di "The White Lotus"



Stan McCoy al summit sull'audiovisivo in corso a Trieste

IL FOCUS

Elisa Russo

«È davvero un onore essere qui a Trieste» sono le parole con cui l'americano Stan McCoy, presidente di Motion Picture Association Mpa, ha cominciato il suo intervento ieri mattina al Savoia, per la seconda giornata di "Audio-Visual Producers Summit", l'appuntamento per gli specialisti dell'industria audiovisiva. Il focus dell'incontro era sul recente grande successo di Home Box Office (Hbo) "The White Lotus", di cui in particolare si è analizzata la seconda stagione, completamente girata in Sicilia, coinvolgendo anche attori e altre forze lavoro italiane. La trama è semplice, basata sugli intrecci di alcuni ricchi ospiti in vacanza in un resort. La grande forza è data dal cast - strepitosi Jennifer Coolidge e Michael Imperioli che si mescolano a ottime attrici italiane (Sabrina Impacciatore, Beatrice Grannò, Simona Tabasco) – il mare e i paesaggi (una Sicilia spettacolare), l'ironia e la brillantezza dei dialoghi, una colonna sonora che pesca soprattutto dai classici (Mina, Vanoni, Bindi, Paoli, De André) con qualche azzeccata novità (Myss Keta, La Rappresentante di Lista).

McCoy si è concentrato sugli aspetti economici: l'industria delle produzioni televisive smuove miliardi di dollari, nonché milioni di posti di lavoro. Un business con effetti positivi che si ripercuotono in tanti settori, compreso quello del turismo. Il produttore ha citato le location di "Games of Thrones" (ad esempio in Irlanda) che hanno visto un picco di turismo, lo stesso vale per la Sicilia di "The White Lotus". «Fenomeno non di questi giorni – ha aggiunto – basti pensare all'effetto "Vacanze Romane" del 1953 con Audrey Hepburn e Gregory Peck che metteva in luce un'Italia goderеccia e turistica dopo i traumi della Seconda Guerra Mondiale. Il film rese la Vespa Piaggio famosa in tutto il mondo. Ci sono mille esempi, come il boom di vendite di occhiali da sole dopo l'uscita di "Top Gun"». «Da sempre - ha aggiunto McCoy - il cinema influenza le mode e incide sui consumi. Il messaggio per noi è chiaro: non c'è posto migliore in cui assaporare una vacanza che in Italia, patria de "La Dolce Vita"». «Non sempre - ha ancora detto - la classe politica comprende appieno quanto sia importante, oltre che conveniente, sostenere questo comparto. Il nostro "case study" parla chiaro: abbiamo speso 24,2 milioni di euro in Italia per realizzare "The White Lotus", in settori dai trasporti alla ristorazione e accoglienza».

Secondo McCoy si tende a pensare che i soldi per il cinema si spendano solo su Roma e il Lazio, in realtà tutte le regioni italiane sono coinvolte, compreso il Friuli Venezia Giulia, meta sempre più appetibile. Jay Roewe, figura di spicco nel mondo delle produzioni di serie televisive, è infatti "Senior Vice President" del colosso Hbo, negli ultimi anni ha lavorato anche – per citarne una – a "Game of Thrones" ha preso parola ringraziando Trieste e l'Italia intera: «Anche se non sempre è semplice lavorare qui, la sfida è costantemente nell'aria, ma il risultato lo portiamo a casa. Diciamo che tutto il "drama" deve finire nella fiction, mentre a livello pratico e organizzativo l'ambizione è che tutto sia piatto e noioso, cioè senza imprevisti».

Marco Valerio Pugini, Ceo e produttore di Panorama Films sottolinea come il 2022 sia stato un anno record per gli introiti del settore, una crescita che riguarda anche la professionalità, la qualità e la tecnica che portano l'Italia ai livelli delle grandi produzioni internazionali. Opinione condivisa da Federico Scardamaglia, Ceo di Compagnia Leone Cinematografica: «Forse il turismo della Sicilia non ha bisogno di una grande promozione, ma ci sta a cuore che la regione diventi un punto di riferimento, con un'immagine distante da quella della mafia». «L'Italia è un grande partner commerciale, ricco di location fantastiche. La cooperazione – conclude Veronica Sullivan della NBCUniversal – è fondamentale, siamo qui per creare connessioni e intrecci con i luoghi e le persone che li abitano». —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La famiglia Delbello

Oggi, alle 17.30, al Civico Museo della Civiltà istiana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà la presentazione del volume di Silvio Delbello "Delbello. Vicende e genealogia di una famiglia istriana". Introdurrà Franco Degrassi, presenta Kristian Knez in un dialogo con l'autore. Ingresso libero.

Alle 19.30
Trieste e l'Arcobaleno

Oggi, alle 19.30, in Piazza Puecher, per la rassetna Trieste Estate Fuoricento, l'Orchestra di Fiati Arcobaleno, parte dell'Anbima provinciale, presenterà "Trieste e l'Arcobaleno", un concerto che farà percepire al pubblico come la musica sprigioni sempre energia.

Salute
Alcolismo e gioco d'azzardo

Se l'alcool e il gioco d'azzardo sono diventati per te un problema, contattaci dal lunedì al venerdì, ore pranzo, al numero 3440560454 e al martedì dalle 16 alle 18 anche al numero 040380977 alla nostra sede dell'Associazione di volontariato Hyperion (via dei Soncini 29/c).

Domenica
Mostra Confucius

Domenica alle 10 al Museo d'Arte Orientale in via San Sebastiano 1 accompagnati da María Sánchez Puyade visita guidata alla mostra Confucius realizzata da Cizerouno, per conoscere nel dettaglio come l'artista abbia affrontato e rielaborato in maniera personale e originale i temi e le riflessioni di Confucio.

Domenica
Giornata Mondiale dei nonni

L'Ufficio Diocesano (Diocesi di Trieste) per la pastorale delle persone anziane invita tutta la cittadinanza, e in modo speciale, i nostri nonni e anziani alla festa della Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani. La celebrazione verrà presieduta dal nostro vescovo Ecc. Mons. Enrico Trevisi, nella cattedrale di San Giusto, domenica alle 10.30.

Alle 21
Paolo Rossi a San Giacomo

Oggi, alle 21, in piazza Puecher a San Giacomo, va in scena lo spettacolo "Come su un tavolo di un bar di periferia" a cura di e con Paolo Rossi Kobau. Una raccolta di sketch e storie del celebre comico che si intersecano a invenzioni estemporanee con il pubblico. Ingresso libero.

Domani
Festival Robotics

Per Robotics, il festival d'arte, robotica e altre tecnologie curato da Maria Campitelli domani dalle 10.30 alle 17.30, al Fablab dell'Urban Center di corso Cavour, 2/2, "Radici", laboratorio d'arte, modellazione organica e stampa 3D condotto da Emanuele Ciccone.



Cantieri & cantierini al Museo Carà

Oggi alle 18, al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Muggia, si inaugura la mostra "Cantieri & cantierini: storie di uomini", curata da Francesco Fait e Marzia Piuca e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Muggia. Testimonianze di ex cantierini e di oggetti, fotografie e documenti a tema.

OGGI E DOMANI

Si ride Sottobanco al Teatrino Basaglia



Oggi e domani, alle 21 al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni(via Edoardo Weiss, 13), per la rassegna teatrale in dialetto triestino "R...Estate in Armonia 2023" andrà in scena la Compagnia de L'Armonia con lo spettacolo Sottobanco di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Con Monica Parmegiani, Giorgio Fonn, Giuliano Zobeni, Gabriella Giordano, Alessandro Gallitelli, Manuela Mizzan, Roberto Creso, Sabrina Censky Gojak.

TRIESTE

Le Stagioni delle Armi a San Giusto



Settimo weekend con le rievocazioni storiche "Le Stagioni delle Armi" al Castello di San Giusto. Questo appuntamento – dal titolo "La guerra che cambia" – è dedicato al XV secolo ed è curato dalla "White Company" di Livorno, che torna a Trieste dopo i due fine settimana di fine giugno e inizio luglio.I rievocatori, suddivisi tra civili e militari, introdurranno i visitatori all'arte della guerra Visite guidate si terranno nei consueti orari (ore 10.30, 11.45, 15, 16.15 e 17.30). Info allo 040 309362.

MUSICA

Lachy Doley al Miela «Suono con l'Hammond per un mondo migliore»

Performer delle tastiere l'organista australiano presenta l'album "A World Worth Fighting For"

Elisa Russo

«Per la prima volta a Trieste prometto energia, emozioni, movimento e intensità»: l'australiano Lachy Doley è il protagonista del concerto organizzato dal Miela al Castello di San Giusto per TriesteEstate, domani alle 21. Soprannominato il "Jimi Hendrix dell'organo Hammond", Lachy Doley è al momento il più pirotecnico performer al mondo di questo strumento. Non gli interessa diventare una stella del pop, preferisce piuttosto essere virale in rete: i video dei suoi live ogni volta registrano milioni di visualizzazioni come nella sua versione di "Voodoo Child".

«Ho già avuto l'occasione – racconta – di venire in Italia. La prima volta che ho messo piede fuori dall'Australia è stato nel 2000 a Roma, con un'altra band. Quando mi sono sposato, siamo venuti in viaggio di nozze sulla costiera amalfitana, una meraviglia. Sarò banale ma: amo gli italiani, l'espresso, la pizza margherita».

A cosa si riferisce il titolo del suo ultimo album, nono della carriera, "A World Worth Fighting For" (un mondo per cui vale la pena lottare)?

«Al mondo che lasceremo ai nostri figli. Cambiamenti climatici, guerra, tecnologia: molti di noi hanno paura di ciò che sarà tra 25-50 anni. Vorrei che mio figlio crescesse nella pace e sicurezza di cui ho goduto io. Dobbiamo smetterla di distruggere, e creare qualcosa di meglio».

LACHY DOLEY
PROTAGONISTA DEL CONCERTO
I SUOI LIVE SONO VIRALI IN RETE

«Vorrei che mio figlio crescesse nella pace e sicurezza di cui ho goduto io, basta distruzioni»

E a livello di sonorità?

«Volevo aggiungere nuovi suoni e colori. Mi sentivo intrappolato nel blues, perché amo tanti altri generi e questa volta ho ampliato gli orizzonti. Ne sono felice».

Quando registra ha in mente la resa dal vivo?

«Non tanto. In tour siamo in trio, ricreare tutte le parti strumentali del disco è una sfida. Ma una bella canzone resta tale, indifferente il vestito che le metti addosso».

Che dire dei suoi strumenti: l'organo Hammond e il whammy clavinet?

«L'Hammond è un organo presente in tutti i dischi più famosi degli anni '60 e '70, con un ruolo chiave di supporto a voce e chitarra. Adoro il suo suono. Oggi lo si trova ancora nel roots, soul, blues, rock. Per la mia musica è cruciale. Il suono del clavinet (una specie di tastiera) è quello di "Superstition" di Stevie Wonder; il whammy ne è un'estensione, produce un suono simile a quello di una chitarra e alla gente piace un sacco».

Jimmy Barnes, Glenn Hughes, Billy Thorpe, Joe Bonamassa, Powderfin-



CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Barbie	16.00, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	16.00, 18.45, 21.30
The Phantom of the Opera	16.30, 18.50, 21.15
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	16.15, 18.50, 21.30
Disney: Elemental	16.00, 18.00 21.30
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	21.30
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00, 17.40
Animazione Ghibli: La città incantata A solo € 3,50.	19.15, 21.30
Cattiva coscienza A solo € 3,50.	19.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	17.00 (Laser), 19.30, 20.45 (Laser)
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.45, 21.15
La maledizione della Queen Mary A solo € 3,50.	18.45, 21.45
Disney- Elemental	16.45
Insidious: La porta rossa	16.00

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

La sirenetta	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	17.30, 21.00
Barbie	17.30, 20.20, 21.00
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	17.30, 21.00
Cattiva coscienza Cinema Revolution 3,50€.	17.45
La maledizione della Queen Mary (V.M. 14)	18.00, 21.20

GORIZIA

KINEMAX

Barbie	17.30, 21.00
Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1	19.00, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

TRIESTE ESTATE 2023-Piazza Giuseppe Verdi LA MUSICA SUSSURA E CI SVELA LA VITA. Omaggio a Ezio Bosso. Oggi venerdì 21 luglio ore 21.00. Ingresso libero.

TRIESTE ESTATE 2023-Castello di San Giusto CARMINA BURANA Musica di Carl Orff. Giovedì 27 luglio ore 21.00, Piazzale del Castello di San Giusto. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Coro del Friuli Venezia Giulia.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 17.00 **I PICCOLI DI PODRECCA- Il "Varietà" en plein air**, regia di Barbara Della Polla in collaborazione con Ennio Guerrato; marionettisti Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Giada Bigot, Silvia Ponton. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare; 1h. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 **I segreti dei giardini dell'Arciduca** da un'idea di Andreina Contessa, scritto e diretto da Paola Bonesi; SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 40'.

L'ARMONIA APS TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con lo spettacolo **SOTTOBANCO** di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

IN SLOVENIA

"Rita e il giudice" al Festival estivo del Litorale

Per il Primorski poletni festival-Festival estivo del litorale oggi alle 21.30 sulla spiaggia Valdoltra ad Ancarano spettacolo in lingua italiana e a ingresso libero Rita e il giudice, produzione del Mataz Teatro di Padova ccon la storia di Rita Atria, ragazza che si ribellò all'ambiente mafioso nel quale era nata grazie all'aiuto del giudice Paolo Borsellino. Domani alle 21 all'auditorium di Portorose lo Spellbound contemporary ballet di Roma.

TRIESTE – ALLE 18.30

Lo sbarco sulla Luna all'Immaginario



Quando Neil Armstrong mise piede sulla Luna in Italia erano le 4.56 del 21 luglio 1969. Proprio oggi, durante l'apertura speciale serale del museo, l'Immaginario Scientifico di Trieste propone alle 18.30 un intervento dedicato alle missioni spaziali con destinazione proprio il nostro satellite naturale. Dal 1969 ci sono stati altri 6 sbarchi sulla Luna delle missioni Apollo, l'ultima volta nel 1972. L'intervento rientra nel biglietto d'ingresso al museo, che venerdì sarà aperto fino alle 21. Non è necessaria la prenotazione.

TRIESTE – ALLE 17

I Piccoli di Podrecca a Miramare



Ritornano nel Parco di Miramare i Piccoli di Podrecca. Dal oggi alle 17 fino al 6 agosto saranno protagonisti del ''Varietà en plein air'' grazie alle marionettiste Roberta Colacino, Gaia Mencagli, Giada Bigot, Silvia Ponton dirette da Barbara Della Polla con Ennio Guerrato. Inserito nella rassegna ''Il Rossetti a Miramare 2023'' è un appuntamento per grandi e bambini, proposto dal Teatro Stabile regionale in collaborazione con il Museo Storico del Castello e del Parco di Miramare''. (Foto Simone Di Luca)

DUINO AURISINA – ALLE 20.30

Il triestino Giulio Settimo nella piazza di Malchina con il "Pulcinella Show"

TRIESTE

"Pulcinella Show". Oggi, alle 20.30, nella piazza di Malchina a Duino Aurisina, per il festival internazionale delle arti Dna, ci sarà lo spettacolo di marionette di e con Giulio Settimo, giovane attore e autore triestino, direttore artistico del Dramma Italiano di Fiume (Croazia). Lo spettacolo è realizzato in collaborazione tra Associazione ZaTroCaRaMa, il Comune di Duino Aurisina e Tinaos per Festil, Festival estivo del Litorale. «Nei secoli passati ha girato tutto il mondo esibendosi nelle strade - spiega il regista -. Talmente entusiasmante che ha creato un vasto seguito nei paesi in cui si è esibito, ricevendo dei "fratellini" come Punch in Inghilterra e Petruška in Russia, burattini storici ispirati proprio a Pulcinella stesso. n eroe dalla sfortuna costante che nelle sue scene classiche "le guarattelle" affronta le paure dell'umanità, come la morte o il diavolo, oppure si oppone al potere sociale, denigrando la polizia o le istituzioni politiche. Con la sue satira da strada ha fatto ridere grandi e piccini, proteggendo la libertà di pensiero e di espressione.



PULCINELLA SHOW
DI E CON GIULIO SETTIMO
PRODOTTO DAL DRAMMA DI FIUME

Eppure anche in questo suo aspetto sociale, ha mantenuto la sua innocenza da bambino». Famoso per le sue "bastonate", feroci colpi di bastone che distribuisce generosamente sulla testa dei suoi nemici, in questo spettacolo vuole superarsi abbandonando il suo violento scettro e sfoggiando una nuova abilità: il gioco della palla. All'alba del nuovo millennio dimostrerà di essere ancora lui il principe delle esibizioni, il sovrano dei più moderni talent show. Agile, scattante, veloce, elementare nei movimenti come nell'esprimere i sentimenti, proprio per questo universalmente comprensibile. Spettacolo per tutti. Ingresso libero. —



ger: che ricordo ha di queste collaborazioni?

«Mi sento davvero fortunato, ho imparato tanto da tutti loro: sulla scrittura delle canzoni, la professionalità, l'etica del lavoro, la performance. Non sarei quello che sono senza di loro».

La sua città, Adelaide, come l'ha influenzata?

«Ha una magnifica scena musicale, piena di musicisti incredibili che mi hanno fatto da mentori. Rimango ancora stupito quando ritorno lì e vado ad ascoltare gli artisti che già conosco e quelli nuovi. Come tutte le città più piccole puoi trovare una dimensione molto confortevole. La curiosità ti spinge verso qualcosa di più grande, ma non è detto che sia migliore».

Nel futuro prossimo?

«Onestamente non so di preciso, la mia creatività e la mia ispirazione sono sempre aperte a tutto, vediamo che succede. Rimanete sintonizzati». —

TRIESTE – OGGI E DOMENICA

Il Guru al Binario 9 e a Barcola con il rap del Figliol Prodigo

«Il Figliol Prodigo è la mia storia rapportata a quella della parabola: dopo tanti anni tra Milano e Londra sono tornato a casa, spremuto, stanco e senza stimoli… pensavo potesse andare solo peggio e invece ho ritrovato la mia "famiglia" e la voglia di fare musica come dieci anni fa»: un nuovo album frutto del suo ritorno nella città d'origine per il rapper Il Guru, al secolo Antony Pali, nato a Udine nel 1988 da papà friulano e mamma colombiana. Lo presenta con due appuntamenti a Trieste, entrambi a Barcola, con l'accompagnamento di Dee Jay Park, Barbie G e band: oggi dalle 21 al Binario 9 in Viale Miramare 51 e domenica dalle 19 alla Pineta delle Scimmie "Barachin de Barcola" sul lungomare, a seguire dj set. «Per le due date triestine, abbiamo riarrangiato tutta la mia discografia – spiega il rapper friulano – e quindi non faremo solo i pezzi nuovi, andremo indietro anche di 12 anni nel mio repertorio, tra hip hop e jazz. Nella band ci sono le due trombe di Cristian Tanase e Michele Romano, il sax di Davide del Giudice, il basso di Mirko Caso, Barbie G con me alle voci e Dee Jay Park ai piatti (fresco di un remix di Neffa e J Dilla che sta andando forte)». Il nuovo album vede il lavoro di produttori e talenti prevalentemente locali, è stata realizzata anche un'edizione limitata con "allegato" un buon vino manzanese prodotto da un amico del rapper e la tracklist stampata sulla bottiglia. «I classici gadget – scherza – non mi convincevano!». «Ne "Il Figliol Prodigo" – conclude – c'è tutta la mia vita. È il primo lavoro che è completamente mio senza le influenze di niente e di nessuno, qualcosa che dovevo fare per accettare il passato e pensare al futuro. In ogni canzone c'è qualche riferimento a fatti della mia vita quotidiana, a persone che fanno o che ne hanno fatto parte». —



Il rapper udinese Il Guru

E.R.

alle 17.30

Storia della Ferrovia Meridionale

La Ferrovia Meridionale, o Südbahn, fu il primo collegamento ferroviario fra Trieste e Vienna inaugurato il 27 luglio 1857. Oggi alle 17.30 l'esperto Franco Gioseffi ripercorrerà l'epopea della costruzione della Meridionale nell'ambito della mostra "Rotaie senza confini" allestita negli spazi dell'Art Gallery & Meeting di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni). Un occasione per poter ascoltare dal vivo la storia di questa storica linea ferroviaria e approfondire l'argomento direttamente con l'oratore.

Alle 18

Tartini Piano Master ultimi concerti

Ultima giornata per la prima edizione del Festival Tartini Piano Master – promosso dal Conservatorio Tartini di Trieste. Alle 18 nell'Aula Magna del Conservatorio (via Ghega 12) il pianista Luca Chiandotto si esibirà in un programma dedicato a Schumann. Suggellerà il Festival, alle 20, la pianista Alessandra Fornasa, con un recital dedicato a Mozart (Fantasia in do min kv475), Beethoven (Sonata op.22) e Liszt (Mephisto Waltz n.1). Alessandra Fornasa, finalista al Premio Abbado, ha ottenuto molti riconoscimenti.

GRADISCA – OGGI E DOMANI

Danza, Balcani e rinnovabili sulle Onde Mediterranee

GORIZIA

Gradisca d'Isonzo si prepara ad accogliere in Corte Marco d'Aviano i nuovi appuntamenti di Onde Mediterranee Festival, organizzato da Euritmica e giunto quest'anno alla sua 27° edizione. Oggi alle 21, conferenza-dibattito "I Balcani ad orologeria" che si concentrerà sugli sviluppi delle relazioni e delle tensioni fra gli Stati dell'ex Jugoslavia, approfondendo il ruolo di Serbia e Kosovo e discutendo degli interessi di Russia e Cina nella regione. Gli ospiti sono Walter Skerk, giornalista Rai Fvg, cronista a Sarajevo durante il conflitto serbo-croato e ideatore e conduttore del programma Estovest, e Giuseppe Razza, consulente esperto del Governo tedesco e della Bei nell'area balcanica, con un ricco curriculum che comprende esperienze con istituzioni come la Banca Europea, la Commissione Europea, le Nazioni Unite e la Banca Mondiale. Domani alle 11, la Compagnia di Danza Bellanda terrà un workshop aperto a ragazze e ragazzi dai 15 anni che abbiano voglia di cimentarsi con la danza. Il progetto dei Bellanda (dal friulano biele ande) nasce nel 2012 da Giovanni Leonarduzzi che avvia un percorso di studio volto a portare un'evoluzione nella breakdance. Con Claudia Latini, prosegue poi nello studio per trovare un punto d'incontro tra la breakdance e la danza contemporanea, fino all'approfondimento della ricerca del partnering. L'iscrizione al workshop costa 5 euro, si può effettuare via mail scrivendo a compagniabellanda@gmail.com, oppure in loco, e dà diritto all'ingresso gratuito allo spettacolo serale. Alle 19, appuntamento con la conferenza "Rinnovabili subito, una proposta per la nostra indipendenza energetica" (ed. Donzelli), che vedrà protagonisti Leonardo Becchetti e Luca Grion e che aprirà una riflessione sulle fonti rinnovabili e quelle non rinnovabili. Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata, co-fondatore di Next e Gioosto, è anche editorialista di Avvenire, Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera – buone notizie, Mondo Solidale – la Repubblica e direttore del Festival dell'Economia civile; membro della Scuola di Economia civile e Direttore del sito www.benecomune.net. Luca Grion è docente di filosofia morale presso l'Università degli Studi di Udine, è direttore del Centro Studi Jaques Maritain. Alle 21 andrà in scena ancora la danza, con "La bellazza della diversità Symposion", ricerca dell'unico corpo, al ricongiungimento fisico di due corpi ormai divisi e in perenne desiderio di riallacciarsi; un desiderio che genera figure soprannaturali, nella forza e nella forma, con quattro gambe e quattro braccia e con una mobilità diversa e atipica. Ingresso 5 euro. —



Leonardo Becchetti

L.M.

SPORT



Calcio serie C

IL MERCATO

L'Unione ingaggia gli sloveni Struna a Kacinari

Il difensore con un pedigree di livello arriva da una stagione in B con il Perugia. Il centrocampista è reduce da un anno in Albania

Antonello Rodio / TRIESTE

In poche ore, ben tre sloveni sono stati ingaggiati dalla Triestina. La sequenza era iniziata mercoledì sera con il previsto ritorno del portiere Matosevic, poi ieri mattina altri due ingaggi, stavolta a sorpresa, da parte della società alabardata, quelli di Aljaž Struna e Aaron Kacinari. Se pensiamo che il primo nuovo arrivo in assoluto del nuovo corso era stato un altro sloveno, ovvero Daniel Pavlev, e che quindi la truppa d'oltreconfine è già a quota quattro, va detto che la Triestina americana sta guardando con una certa attenzione alla vicina Slovenia in fatto di mercato. L'arrivo di ieri che fa più scalpore è comunque quello di Aljaž Struna, 33 anni tra un paio di settimane, fratello di quell'Andraž Struna che era stato alabardato nella stagione 2020/21 (con scarsa fortuna, poche presenze e tanti infortuni). Il nuovo arrivo ha un curriculum decisamente più prestigioso del fratello alabardato di tre anni fa: Aljaž Struna, che ha sottoscritto con il club un accordo biennale con opzione di rinnovo per un'ulteriore stagione, vanta infatti 22 presenze e una rete in serie A con il Palermo nella stagione 2015/16, poi 134 presenze totali in serie B, con tre reti e altrettanti assist tra Carpi, Varese e lo stesso Palermo. Prima di approdare in Italia, Struna era cresciuto in patria nel Koper, club con il quale ha vinto lo scudetto 2009/10 e ha esordito in campo europeo nei preliminari di Champions ed Europa League. Un suo significativo biglietto da visita è aver conquistato ben due promozioni in serie A con Carpi e Palermo. Poi nel 2019 una parentesi curiosa della sua carriera, ovvero il passaggio nella Major League Soccer (il massimo campionato di calcio per Stati Uniti e Canada) con le maglie di Houston Dynamo e Montreal Impact, Nell'ultima stagione ha militato in B nel Perugia, dove si è infortunato a inizio campionato ed è rimasto fuori alcuni mesi per una lesione muscolare al bicipite femorale della coscia destra, rientrando appena a febbraio. Da lì in poi, comunque, 14 presenze per lui, prima di in infortunio nelle ultime giornate. Ecco, l'eventuale dubbio su di lui è proprio una certa predisposizione agli infortuni muscolari, ma se sano e in buona condizione, è certamente un difensore molto fisico e di spessore, che di mestiere fa il centrale ma è capace di giocare anche laterale. L'altro giocatore sloveno arrivato sembra decisamente di minor rilievo: si tratta del giovane centrocampista Aaron Kacinari. 22 anni ad agosto, che comunque con la Triestina ha firmato un accordo triennale.

Nativo di Izola, tra il 2018 e il 2020 Kacinari ha totalizzato 36 presenze tra prima e seconda divisione slovena con le maglie di Galeb Ankaran, Drava Ptuj, Gorica e Tabor Sezana. Nell'ultima stagione ha invece militato nel Kastrati, squadra della serie A albanese, raccogliendo 8 presenze. —



Il difensore sloveno Aljaz Struna in azione con la maglia del Perugia. Sotto, Aaron Kacinari e a destra Alex Menta, Attilio Tesser e Morris Donati



LA PREPARAZIONE

Solo oggi la lista dei convocati poi la partenza per Ravascletto

TRIESTE

Ultimo giorno di lavoro oggi a Trieste per la truppa alabardata, prima della partenza per il ritiro di Ravascletto, che avverrà già questo pomeriggio dopo un'ulteriore seduta mattutina al Grezar. Considerate le temperature sempre alte, ieri pomeriggio si è optato per il lavoro in palestra, per un lavoro indoor fra attrezzi ed esercizi vari. Oggi ci sarà anche la lista dei convocati per Ravascletto: anche se darà alcune indicazioni, si tratterà ovviamente di un elenco che sarà costantemente in corso di evoluzione. A mercato aperto, è logico che non tutti quelli che inizieranno a lavorare in alta quota poi resteranno in alabardato, mentre altri sicuramente si aggregheranno in corso d'opera. L'importante è che Tesser abbia almeno una discreta base per iniziare il lavoro tra i "vecchi" sicuri di restare e i nuovi arrivati. In ogni caso, a fare sul serio per quanto riguarda il lavoro fisico ma anche ad entrare più nei dettagli nel lavoro tecnico-tattico, ci si penserà dopo l'amichevole di domenica con la Lazio, che si giocherà ad Auronzo di Cadore alle ore 18. Nel tradizionale test con la squadra biancoceleste, sarò importante soprattutto non farsi male e riservare a ogni giocatori un minutaggio limitato per ovvi motivi. Sono in fase di organizzazioni anche altre amichevoli, non è ancora certo se già durante il ritiro oppure solo al ritorno da Ravascletto. Una dovrebbe essere in programma per il giorno 9 agosto. Ricordiamo intanto che lunedì è convocato il Consiglio Federale con all'ordine del giorno anche le domande di integrazione degli organici dei campionati di serie B e serie C 2023/2024. Vedremo se si riuscirà a capire se davvero i due campionati potranno partire solo a inizio settembre.

A.R.



Questa mattina ultimo allenamento al Grezar (Foto Lasorte)

Basket Serie A2

LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

Bye bye Allianz Dome, è di nuovo PalaTrieste

Si è conclusa la sponsorizzazione del colosso assicurativo, si cerca un nuovo marchio per l'impianto di Valmaura

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'impianto dai tre nomi è tornato...PalaTrieste. L'Allianz Dome non esiste più, si è concluso il contratto di sponsorizzazione dell'impianto di via Flavia e in questo momento il palas è in cerca di una nuova sponsorizzazione. Senza sponsor il Palasport, senza sponsor la squadra che vi abita e purtroppo nella geografia del basket italiano rimane un caso più unico che raro.

Non si tratta ovviamente di una mera questione di intitolazione del PalaTrieste. Il nome Allianz Dome ha significato un apporto attorno ai 300mila euro l'anno in soccorso alla gestione della struttura ora affidata alla Pallacanestro Trieste. Una gestione che è diventata sempre più onerosa. Una questione aperta tra il club biancorosso e il Comune di Trieste: il presidente Richard de Meo vorrebbe un prolungamento della concessione per poter pareggiare gli interventi che vorrebbe apportare alla struttura, per sei mesi non ci sono state risposte istituzionali ma proprio nei giorni scorsi in occasione del blitz triestino dello stesso de Meo ci sarebbero stati segnali positivi. Fermo restando che riuscire a trovare un nuovo munifico sponsor al PalaTrieste farebbe un gran favore sia alla proprietà della Cotogna Sports Group che all'amministrazione comunale.

La caccia per un nuovo marchio cui intitolare il palazzone di Valmaura è comunque già partita, così come quella per un main sponsor sulle maglie biancorosse griffate con un logo societario che nel frattempo ha subito un lieve restyling (ora si legge solo Pallacanestro Trieste, non c'è più il 2004).

L'intitolazione "commerciale" negli ultimi tempi ha messo in secondo piano quella commemorativa. Una targa ricorda che l'impianto è dedicato a Cesare Rubini e la dicitura PalaRubini effettivamente ha trovato un riscontro a livello mediatico nazionale. La riconoscibilità del legame tra il "Principe" e la sua città natale però finora resta limitata a quella targa, nonostante i tentativi da parte della famiglia di dare una collocazione permanente alle memorabilia del due volte Hall of Fame. Il rischio è che il tributo a Rubini diventi come quello a Giorgio Calza, il lottatore cui è intitolato il Palasport di Chiarbola.

Per adesso, quindi, riecco il PalaTrieste. Casa della Pallacanestro Trieste. Di sicuro nessuno da fuori città potrà rischiare di equivocare sull'identità di impianto e squadra...La triestinità è acclarata, arrivasse uno sponsor però ci sarebbero più sorrisi in via Flavia e anche in piazza dell'Unità. —





LE IMMAGINI

I primi abbonamenti

Sono stati staccati ieri i primi abbonamenti per la nuova stagione della Pallacanestro Trieste. Il più veloce di tutti è stato Matteo, nella foto. Oggi la biglietteria del PalaTrieste rimarrà aperta dalle 9 alle 19. Domani e domenica invece sarà aperta dalle 10 alle 17.

BASKET SERIE A2

In dirittura Nanni (ex Forlì e Scafati) come assistent coach di Christian

Udine completa il reparto lunghi con il rookie Kennedy e Vedovato ingaggiando l'esterno Usa Clark, un ex biancorosso come Pacher che invece si accasa a Treviglio

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Francesco Nanni è in dirittura d'arrivo per il ruolo di assistente allenatore di coach Jamion Christian in vista della prossima stagione.

Forlivese, 29 anni, è cresciuto nella Pallacanestro Forlì al fianco di allenatori di esperienza come Gigi Garelli, Giorgio Valli, Marcelo Nicola e Sandro Dell'Agnello. Dopo l'esperienza nella società di casa, terminata nel 2021, ha scelto di mettersi alla prova approdando a Scafati dove, in qualità di assistente di Alessandro Rossi, ha conquistato la promozione in serie A1. Durante la scorsa stagione era rimasto a Scafati ma a dicembre, a seguito dell'esonero di Rossi e dell'arrivo di Attilio Caja sulla panchina campana, ha scelto di non proseguire il suo rapporto con la Givova. Negli ultimi sei mesi ha viaggiato negli Stati Uniti per studiare e aggiornarsi. Arriva a Trieste per portare la profonda conoscenza di un campionato difficile come la serie A2, conoscenza ed esperienza arricchita dal fatto di essere già riuscito a vincere centrando una promozione. Proprio quello che, nella prossima stagione, cercherà di ottenere la sua nuova squadra.

In attesa dell'ufficializzazione di Nanni, si muove il mercato di serie A2. L'Old Wild West Udine completa il pacchetto lunghi con la firma dell'ex Terviso e San Vendemiano Jacopo Vedovato, definito a Torino l'accordo tra la Reale Mutua di coach Franco Ciani e l'ala Keondrè Kennedy, rookie uscito dal college di UNC Greensboro. Inoltre firma l'ex biancorosso Jason Clark.

Nardò ha chiuso con il centro classe 1991 Antonio Iannuzzi, grandi manovre a Treviglio dove, dopo le conferme di GIuri e Cerella, è arrivato Aj Pacher, l'ex Pallacanestro Trieste che ha chiuso la stagione a Cremona guidando la Vanoli alla promozione in serie A. Il giovane Alessandro Ferrari, ala di proprietà della Tezenis Verona, giocherà nella prossima stagione in prestito a Ravenna. —



Francesco Nanni, in dirittura come assistent coach

Basket: il caso

Il Cus Trieste rinuncia alla serie C Torna a essere un team universitario

Guido Roberti / TRIESTE

Altro scossone clamoroso in serie C. A pochi giorni dalle iscrizioni ai campionati, il Cus sembra intenzionato a comunicare alla Fip la rinuncia ufficiale alla serie C, il cui termine ultimo per l'iscrizione scadrà tra un paio di giorni. Sarà un balzo all'indietro, potrebbe essere D ma anche Promozione per una realtà che negli ultimi anni aveva sorpreso a suon di risultati e categorie scalate, dalla D per l'appunto alla C Silver fino alla C Gold con la conquista recente della Coppa Triveneto.

La rinuncia del Cus seguirebbe a quella già proclamata dalla Servolana e a quella velata ma quasi certa del Bor. Non solo, la C unica aveva perso per strada tra le aventi diritto Codroipo e pure da Cervignano giungono voci di rinuncia. Sarà un problema grosso per una serie che doveva partire con 14 squadre ma da Doar potrebbe disputarsi anche con 12. I numeri dicono però che le squadre ai nastri di partenza della C sono ora 8-9. Il che dovrebbe far riflettere (assieme ad altre situazioni clamorose a livello nazionale) sul fallimento pressoché totale delle riforme imposte da Roma che vanno ad incidere, è evidente, sul movimento alla base.



Gianluca Pozzecco, coach del Cus Trieste

Se anche la C regionale dovesse partire con 12 squadre, sarebbe un fallimento ugualmente, almeno sul piano del merito sportivo, con ammissioni a chiamata, indubbiamente alle più facoltose società. Per il territorio triestino, l'unica squadra destinata alla C (benché costretta ad emigrare dall'Ervatti) è il Kontovel. Nel merito del Cus ad incidere indubbiamente l'aspetto economico, ma prioritariamente la volontà di tornare ad una dimensione più universitaria, al coinvolgimento diretto degli studenti impegnati nei corsi in alternanza allo sport, fattori che potrebbero stonare con campionati di un certo rango agonistico come la C. L'attività dunque proseguirà, ma l'epopea della squadra trascinata dal carisma di Gianluca Pozzecco e da un gruppo affiatato, può dirsi conclusa, così come l'asse privilegiato con il mondo della Pall. Trieste che aveva trovato nel Cus una buona rampa di lancio per i giovani (Ius, Antonio e gli altri). Curiosità per vedere cosa accadrà, al tempo stesso con la ventina di aventi diritto alla D, a suon di rinunce, sarà interessante vedere se si allargherà la categoria o se alcune rinunciatarie saranno costrette alla Promozione. —

Tattiche d’oro

Dietro il primo posto azzurro nella staffetta del fondo 4x1500 mista ai Mondiali di nuoto un grande lavoro di analisi e studio che "ruba" i segreti di altri sport: dalla tecnica di sorpasso di Verstappen allo stile Van Aart

LA STORIA

Giulia Zonca
INVIATA A FUKUOKA

Il campione di tutte le acque si è messo in scia per assicurare l’oro alla squadra. Gregorio Paltrinieri si è tuffato nell’ultima frazione di una staffetta che l’Italia non aveva mai vinto prima e non si è scatenato, non ha strappato: ha seguito le direttive, come il resto del gruppo azzurro che si è preso il primo successo ai Mondiali grazie a una gara da strateghi.

Modello non isolato: dall’artistico ai tuffi tutta l’Italia abbina fatica e matematica

Gli italiani sono fatti così, non dormono: la sera prima delle gare importanti i tecnici smontano, contano, calibrano e poi si ritrovano all’alba della colazione con i fogli colorati pieni di percentuali e i passi gara e le analisi, come quelle che stanno nelle foto sui telefoni dei quattro frazionisti della 4x1,5 di fondo.

Format cambiato nel corso degli anni e dal 2016 fissato a due uomini e due donne da distribuire a piacere. Solo che la scelta dipende moltissimo da quella che fanno gli altri così, quando manca un giorno alla partenza, tutti si scrutano, chiedono, spediscono spie per capire chi parte dove. L’Italia inizia molto prima: in Coppa del mondo, addirittura durante la stagione invernale e manda ai matti gli avversari perché non ha titolari: la formazione cambia di continuo così come la combinazione e al momento del grande evento non ci sono precedenti.

A Fukuoka si parte con Barbara Pozzobon, una che faceva la 25 km fino a dicembre e viene messa nella prova più corta delle acque libere, altra trovata, poi Ginevra Taddeucci e così è chiaro che il terzo, Domenico Acerenza, deve andare a richiudere gli strappi di chi fino a lì ha messo in mare uno o due uomini. Lui esegue e mutua lo stile di sorpasso da Verstappen. Chiude Paltrinieri che entra in acqua con un ottimo posizionamento, però non fa quello che ci si aspetta da lui, non subito almeno, perché Antonelli, il tecnico del super team basato a Ostia, ha preso qualche dritta dal ciclismo e nello specifico dalla Jumbo di Van Aert «quelli che osano e divertono di più». Sfruttano quello che offrono i campioni, quello che lasciano le imprese e lo filtrano per vedere se ci sono dettagli utili. Il resto è la tigna di passare ore a cercare di capire come applicare quegli esempi, come esaltare le caratteristiche di ognuno e nello stesso tempo destabilizzare i rivali. Il coordinatore del fondo Stefano Rubaudo spiega che gli strapotenti tedeschi sono rimasti giù dal podio: «perché pensavano di neutralizzare Gregorio e se lo aspettavano prima, avessero invertito terzo e quarto frazionista erano medagliati». Invece il bronzo va all’Australia e l’argento all’Ungheria e a un certo punto Paltrinieri il turbo lo mette, «la fase fuga per la vittoria, quando dai la palla a Pelè». La firma del fuoriclasse, ma gli stratagemmi restano il nostro tratto distintivo.

Trasferire alla vasca gli studi di ogni ipotetico incastro non sarà così facile, anche se la coppia Antonelli-Paltrinieri si è già segnalata l’anno scorso per la spericolata idea di piazzarsi settimi in batteria nei 1500 metri e avere la corsia esterna in finale. Volevano partire a cannone senza essere né considerati né notati. Anche quella invenzione ha funzionato e l’allenatore ancora ci ride sopra: «Siamo un po’ così, io sono un fan dei film tipo “The Prestige” con il protagonista che prepara un numero per una vita, un numero solo».

Al fondo il sistema di previsione è particolarmente raffinato ed elaborato, ma qui tutta l’Italia abbina la fatica alla matematica. Oscar Bertone, il responsabile dei tuffi, si è ormai abituato a cambiare combinazioni in corsa, tra qualifiche e finali, tara i livelli di difficoltà a seconda del comportamento degli avversari e dei giudici. Al nuoto artistico, nella confusione per il nuovo sistema di punteggio e di approccio alla disciplina, la direttrice tecnica Patrizia Giallombardo ha capito che in questa fase è meglio non osare ed è arrivata all’argento del team tecnico dopo aver abbassato, a sorpresa, i coefficienti di difficoltà.

Il primo oro si lega all’ultimo incassato nel felice Mondiale del 2022, l’Italia ha chiuso con la staffetta mista che ha strappato il titolo agli Usa e perso molte ore di sonno. Stavano tutti in camera del ranista Martinenghi a mescolare i tempi. Questione di tattica e del coraggio che ci vuole a usarla. —




I protagonisti della staffetta: Barbara Pozzobon, Ginevra Taddeucci, Domenico Acerenza e Gregorio Paltrinieri e, accanto, il dettaglio sul telefono dello schema studiato dal tecnico Antonelli con tutte le opzioni di gara

BERTOCCHI C'È

Con la qualificazione per la finale del trampolino 3 metri (ore 11) Elena Bertocchi prende il pass olimpico per i Giochi di Parigi 2024 anche nella gara individuale.

Qualificata pure la compagna di sincro Chiara Pellacani, ma lei si era già guadagnata la partecipazione alla prossima edizione dei Giochi con l’oro agli Europei.

Oggi si chiude anche il programma del nuoto artistico con la finale della squadra impegnata nel libero (ore 12.30). Dirette Rai 2 e Sky Summer. —

Calciomercato. La Roma tra Morata e Scamacca. Onana saluta l'Inter e passa allo United

Genoa-Retegui, trattativa verso la chiusura Vlahovic più lontano dal Paris Saint-Germain

I PROTAGONISTI

ROMA

Continuano a essere soprattutto le prime punte a movimentare il mercato estivo. Il Genoa ha praticamente chiuso per Mateo Retegui, attaccante del Tigre e della nazionale azzurra. La cifra che i rossoblù si apprestano a impegnare nell’operazione, per averlo a titolo definitivo, è 15 milioni di euro. Ma il tecnico, Alberto Gilardino, ha chiesto anche un rinforzo in difesa: Danilo D’Ambrosio, 34 anni, appena svincolatosi dall’Inter.

La Juventus in partenza per la tournée negli Usa e senza un passo ufficiale da parte del Psg Dusan Vlahovic salirà con i compagni sull’aereo. Ma i parigini al momento sembrano guardare altrove: stanno preparando un’offerta importante per Goncalo Ramos, promettente punta del Benfica. Arthur Melo si appresta a salutare Torino. La Fiorentina e la Juventus, che si accollerà il 50% del ricco stipendio del brasiliano, stanno definendo la formula: prestito oneroso fissato a 2-3 milioni di euro, con un diritto di riscatto intorno ai 20.

Quanto alla possibile cessione di Amrabat, i viola non intendono aprire trattative al di sotto dei 25-30 milioni di euro. E continuano a seguire il centrocampista Nico Dominguez, ma il Bologna non fa sconti alla richiesta iniziale di 15 milioni. Mercato Inter: tesserato Cuadrado (contratto fino al 2024), c’è da sistemare la questione portiere. Onana ha salutato tifosi e la società, destinazione Manchester United. Tra i pali inizierà a breve l’era dello svizzero Mike Sommer del Bayern. Sfumato Lukaku, Inzaghi ha chiesto un altro attaccante. I nomi che si fanno sono tre: Alvaro Morata, Folarin Balogun e Beto. Quest’ultimo, punta dell’Udinese, è tornato sul mercato grazie alla scadenza della clausola rescissoria da 35 milioni di euro, mentre per Balogun l’Arsenal chiede più di 40 milioni. Quanto a Morata è nel mirino anche della Roma, per espressa richiesta di Mourinho, che però ritiene eccessivi i 20 milioni richiesti dall’Atletico Madrid.

I giallorossi quindi continuano a seguire anche la pista che porta a Gianluca Scamacca. Sembra ammorbidirsi la posizione del West Ham, che dopo aver tanto insistito sulla cessione a titolo definitivo, avrebbe aperto alla possibilità di un prestito con diritto di riscatto. Il neo promosso Cagliari punta a rinforzare diversi settori. I nomi più caldi sono quelli di Luis Palomino e Borja Mayoral, attaccante del Getafe. Il difensore dell’Atalanta piace molto a Ranieri, ma per ora l’ingaggio è un ostacolo insuperabile.

Il Milan, che metterà alla porta Ante Rebic, ha deciso di destinare il secondo slot da extracomunitario a Samuel Chukwueze: i rossoneri hanno riallacciato i contatti con il Villarreal per arrivare all’attaccante olandese di origini nigeriane, 24 anni, contratto in scadenza nel giugno 2024. Una decina di milioni dividono le parti: gli spagnoli ne chiedono 35, il Milan per ora non è salito oltre i 25. Napoli sempre a caccia di un nuovo difensore centrale dopo la cessione di Kim Min-Jae al Bayern Monaco. L’ultimo nome è quello dell’austriaco Kevin Danso, del Lens. Anche in questo caso le parti devono trovare la quadra tra la richiesta, 22 milioni, e l’offerta, circa 15. In alternativa i campioni d’Italia puntano sul francese Maxence Lacroix, difensore classe 2000 di proprietà del Wolfsburg. —


Mateo Retegui, 24 anni

CICLISMO

Tour de France tappa conquistata da Asgreen

Una tappa di decompressione ci voleva dopo le fatiche, le emozioni e i drammi delle due precedenti, grazie alle quali Vingegaard si è preso il Tour 2023 costringendo alla resa Tadej Pogacar. Ma la Grande Boucle non è mai scontata e così la volata di gruppo che era annunciata, in una 18esima frazione fatta di 180 chilometri senza alcuna difficoltà altimetrica, è venuta a mancare per la cocciuta perseveranza di un quartetto di volti poco noti, che per una manciata di metri ha beffato gli squadroni al lavoro per i velocisti. A imporsi contro ogni pronostico è stato il 28enne Kasper Asgreen, danese come Vingegaard, che ha avuto l’onore di salire sul podio del tour da vincitore prima del connazionale in maglia gialla. —

IL BILANCIO

Le società locali protagoniste nei tuffi a livello giovanile

Nelle finali nazionali la Triestina Nuoto si classifica seconda tra le società e prima in campo femminile. La Trieste Tuffi in crescita si piazza sesta

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Trieste con le sue società continua a essere protagonista nei tuffi a livello giovanile. La conferma è arrivata alle Finali nazionali per le categorie Esordienti C1, C2 e C3 svoltesi a Riccione. In Romagna presenti venti società provenienti da tutta Italia con oltre 100 atleti che si sono sfidati in una tre giorni di gare particolarmente intensa.

TRIESTINA NUOTO Grande prova per la Triestina Nuoto che ottiene il secondo posto generale tra le società partecipanti e il primo posto nella classifica femminile. Sono ben otto le medaglie che la società ha portato a casa durante lo scorso fine settimana grazie a Beatrice Calvani, C2 femmine, 1 oro dalla piattaforma e 1 bronzo da 3 metri, Aurora Mahnic Aurora, C2 femmine, 1 argento da 3 metri e 1 bronzo dalla piattaforma, Melissa Dalberto, C2 femmine, 1 argento dalla piattaforma e Lorenzo Menis (C1 maschi) 1 oro da 1 metro, 1 bronzo da 3 metri e 1 bronzo dalla piattaforma. «Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti - è il commento dello staff tecnico - che indicano che stiamo lavorando nella giusta direzione. Le varie categorie stanno diventando sempre più competitive e il livello di gara si sta alzando parecchio».

TRIESTE TUFFI Il gruppo, condotto dal tecnico Giulia Belsasso, era composta dai C3 Elena Gessa e Penelope Traverso, i C2 Claudia Mosetti e Piero Cavaliere e i C1 Chiara Semacchi e Olga Podda. Gessa ha sfiorato il podio da 1 metro terminando quarta e quinta da tre metri, mentre Traverso, alla sua prima finale, si è classificata quindicesima da tre metri. Per gli esordienti C2 la Mosetti ha conquistato un ottavo posto da 1 metro, undicesimo da tre e quarta con rammarico dalla piattaforma.



In alto la formazione della Triestina Nuoto, sotto la Trieste Tuffi

Per Cavaliere, invece, un nono posto da un metro, sesto da tre e quinto dalla piattaforma. Infine i C1 hanno visto Chiara Semacchi sesta da 1 metro, dodicesima da tre e quinta dalla piattaforma, mentre Olga Podda si è classificata nona da un metro, sesta da tre e settima dalla piattaforma. «Una crescita costante di tutti gli atleti» - il commento del presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso che sottolinea con soddisfazione il sesto posto a squadre della sua società a confronto con l'ottavo dello scorso anno. —

CANOTTAGGIO

Mondiali U23 Wiesenfeld Premerl, Secoli e Zerboni in finale

TRIESTE

Sono iniziate mercoledì e sono proseguite ieri mattina le batterie di qualificazione sul Maritza Lake a Plovdiv in Bulgaria per il Mondiale U23. Alla fine della seconda giornata, 4 barche con atleti regionali in finale domani: 4 con femminile alle 15.50, 4 con maschile alle 16, 4 di coppia pesi leggeri femminile alle 17.15 e 4 di coppia femminile alle 17.45 e un armo in semifinale oggi, il singolo pesi leggeri femminile.

Ha vinto la batteria il 4 con timonato da Filippo Wiesenfeld (Saturnia) e va in finale, con il miglior crono e buone possibilità di salire sul podio, ugual risultato ed altrettante speranze più che giustificate per Ilaria Corazza (Timavo) che nel singolo pesi leggeri ha un percorso più lungo vista la specialità molto affollata, ma che vinceva la sua qualificazione, con il secondo miglior tempo dopo l'Australia, e passava il turno accedendo alla semifinale.

Alice Gnatta (Cus Torino) e Samantha Premerl (Saturnia) seconde nel 4 di coppia in batteria, con una gara tutta d'attacco, erano però costrette al recupero poche ore dopo, che superavano brillantemente, accedendo alla finale. Altre due atlete regionali in finale passando invece per le preliminary race, la gara per l'assegnazione delle corsie: Sofia Secoli (Saturnia) nel 4 con e Maria Elena Zerboni (Saturnia) nel 4 di coppia pesi leggeri, rispettivamente 5° e 2°. Dovranno invece passare per i recuperi Marco Dri (Canoa San Giorgio) nel doppio giunto 5° in batteria, Aleksander Gergolet (Timavo) 4° sull'otto, Ilaria Macchi (Saturnia) 4° nel 4 senza, e Benedetta Pahor (Saturnia) 3° nell'otto. —

MAURIZIO USTOLIN

TENNIS

"Città di Trieste" Passaro soffre ma alla fine batte il croato Prizmic

TRIESTE

Francesco Passaro fa sua la partita contro il croato Dino Prizmic nel match, giocato in due giorni causa pioggia, valido per l'accesso ai quarti di finale del "Città di Trieste Atp Challenger", torneo con montepremi di 118.000 euro. Nella serata di mercoledì il tennista umbro è partito bene strappando subito il servizio all'avversario nel game iniziale ma il vincitore del Roland Garros juniores riesci a pareggiare sul 3-3. Sul 4-5 l'italiano perde ancora il servizio e cede il set 6/4. Nella seconda, dopo un iniziale equilibrio Passaro prende il largo e vince 6/4. Nella "bella" l'azzurro fa subito il break ma sul 2-0 la pioggia torrenziale costringe l'arbitro a sospendere la partita. Alla ripresa nel pomeriggio di ieri si arriva al 3-2 per l'italiano senza scossoni ma proprio con Passaro al servizio il croato si porta sul 30-40 ma da questo momento il giocatore umbro infila undici punti consecutivi per concludere il match 6/3. Nonostante la sconfitta il diciassettenne Prizmic ha fatto vedere di avere tutte le carte in regola per poter ambire in breve tempo a raggiungere i migliori tennisti del mondo. Marcello Serafini, entrato in tabellone come wild card, non ha sfigurato contro lo spagnolo Pedro Martinez, n. 127 Atp ma solo quattordici mesi fa n. 40, sciupando qualche buona occasione nel secondo set per poi arrendersi 6/3 7/5. Hugo Gaston ha faticato più del previsto per avere ragione di Roman Andres Burruchaga imponendosi 6/3 4/6 6/0.

Oggi, pioggia permettendo, i match inizieranno alle ore 12. Passaro se la vedrà con Guido Andreozzi alle 17 mentre Fabian Marozsan affronterà Enrico Dalla Valle alle 20. —

PALLANUOTO

Marziali nel Settebello vincente Setterosa ora in salita EuroU15, Fumo in evidenza

TRIESTE

Mattinata Mondiale. Oggi alle ore 10.30 con diretta tv su Rai2 e Sky Sport, il Settebello del ct Sandro Campagna affronterà la Cina nell'ultima partita della prima fase della rassegna iridata a Fukuoka. Il cammino dell'Italia al maschile, che schiera il nuovo centroboa della Pallanuoto Trieste Luca Marziali, è stato finora perfetto. Due larghe vittorie con la Francia 13-6 e con il Canada 24-6. Il neo alabardato è andato a segno con i transalpini. Il primo posto nel girone è quasi al sicuro, da ufficializzare stamane con la non trascendentale Cina.


Federico Fumo

Si è più complicato il compito del Setterosa dal ct Carlo Silipo, che ha schierato solo una volta le triestine Lucrezia Cergol e Veronica Gant, con la capitana della Pallanuoto Trieste che all'esordio con l'Argentina ha segnato i suoi primi due gol mondiali. La sconfitta di ieri al cospetto della Grecia costringe l'Italia a passare dagli ottavi di finale, in programma domani alle 10 con la Nuova Zelanda. La selezione oceanica non spaventa però in caso di passaggio del turno ai quarti il Setterosa potrebbe trovare la corazzata Usa.

Intanto c'è un altro triestino che si è fatto valere con la calottina tricolore. Parliamo del talento classe 2008 della Pallanuoto Trieste Federico Fumo, che ha disputato l'Europeo Under 15 con l'Italia. La spedizione azzurra a Podgorica non è stata particolarmente fortunata, visto che la squadra allenata da Tafuro e Presciutti ha chiuso sesta. Peccato per la sconfitta ai quarti di finale con la Serbia dopo che l'Italia nel girone aveva messo sotto l'Ungheria (6-5) che poi si sarebbe laureata campione. Fumo ha disputato un Europeo da protagonista, ha segnato in tutte le gare (8 gol complessivi) compresa la decisiva rete del 6-5 alla Croazia a 2" dalla fine. —

PALLANUOTO

Torneo per non tesserati "Tutti pazzi" all'Ausonia

TRIESTE

Estate tempo di tornei anche per la pallanuoto. Dopo il "Waterpolo Beach Party" a giugno nello spazio di mare davanti alla fontana di Barcola, oggi si gioca per il terzo anno consecutivo il torneo "Tutti Pazzi per la Pallanuoto", organizzato dalla Pallanuoto Trieste per non tesserati. La manifestazione si terrà nel campo a mare all'interno del Bagno Ausonia. Le partite inizieranno alle 17.30, quello che però più conta del torneo è l'aspetto benefico: si potrà ritirare le t-shirt dedicata all'evento lasciando un'offerta libera per una raccolta fondi devoluta alla Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori) di Trieste. Sei le compagini composte da ex pallanuotisti, appassionati, curiosi e sportivi in generale. Le partite si disputeranno su due tempi da 7 minuti, 7 contro 7. Finalissima alle 20.10. —

Scelti per voi





Tale e Quale Show - Il Torneo
RAI 1, 21.25
Dagli studi televisivi 'Fabrizio Frizzi', in replica, il torneo che vede sfidarsi i finalisti con i migliori concorrenti dell'edizione precedente. Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio, valuteranno le performance.



L'isola delle 30 bare
RAI 2, 21.20
Christine, Raphaël e Paul, dopo essere naufragati, sono tornati sull`isola. Pensavano di essere arrivati sul continente, invece no. Stephane, ferito, è il principale sospettato degli omicidi.



Diamond League Montecarlo
RAI 3, 20.00
Il principale circuito internazionale di atletica leggera, fa tappa nel Principato di Monaco. I grandi protagonisti internazionali si sfidano per le qualificazioni alla finale di Eugene, Usa..



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Dopo una giornata alla ricerca di informazioni sulla famiglia di Sura, i due protagonisti fanno ritorno all`hotel Cheref dove Ali e Yahya, consegnano a Seyit una lettera. Con **Kivanc Tatlitug**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Don Matteo e Natalina trovano il cadavere di un uomo. Le indagini porteranno a Sabrina...
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show - Il Torneo Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Fukuoka 2023 – Campionati Mondiali di Nuoto Nuoto
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Morais-en-Montagne - Poligny. 173 km Ciclismo
16.25 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'isola delle 30 bare (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Calcio Totale Estate
0.10 Ultima traccia: Berlino Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland Documentari
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Diamond League Montecarlo Atletica leggera
22.00 Boris Giuliano - Un poliziotto a Palermo Film Drammatico ('16)

RETE 4
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.20 All Rise Serie Tv
1.15 C'era una volta il Musicarello Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.45 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 Magnum P.I. Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.15 Manhattan Film Commedia ('79)

TV8
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del Barlume - Un due tre stella! Film Commedia ('17)
23.15 I delitti del Barlume La battaglia navale Film Commedia ('17)
1.00 Maldamore Film Commedia ('14)
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione Attualità
0.25 Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale Doc.
2.15 Airport Security: Europa Documentari

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Repo Men Film Fantascienza ('10)
23.30 Le belve Film Thriller ('12)
2.00 Chuck Serie Tv
3.20 Joey Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)
23.00 Predator 2 Film Fantascienza ('90)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.30 Amici e vicini Film Drammatico ('98)
14.40 White River Kid Film Commedia ('99)
16.45 The War Film Drammatico ('94)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico ('06)
24.00 American History X Film Drammatico ('98)

RAI 5 (23)
18.20 Rai 5 Classic Spettacolo
19.10 Gli imperdibili Attualità
19.20 Il Ragazzo con la Leica. 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin Film Documentario
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Concerto finale Festival dei Due Mondi Spettacolo
22.45 A soul journey Documentari

RAI MOVIE (24)
12.50 Magnolia Film Drammatico ('00)
16.00 El Zorro Film Avventura ('68)
17.40 Geronimo Film Western ('62)
19.25 Immenhof - La grande promessa Film Avventura ('22)
21.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
22.40 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.40 Il restauratore Fiction
19.40 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
23.15 Mina Settembre Serie Tv
1.00 La squadra Fiction
2.35 Disokkupati Serie Tv
3.00 Heartland Serie Tv
3.45 Velvet Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Venus e Fleur (1ª Tv) Film Commedia ('04)
23.15 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Paddington Film Commedia ('14)
23.10 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
1.20 Hazzard Serie Tv
3.05 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Miral Film Dramm. ('10)
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 I cerchi nell'acqua Serie Tv
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Friends with Kids Film Commedia ('11)
23.15 Questione di tempismo Film Commedia ('18)
1.00 I cerchi nell'acqua Serie Tv
2.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
17.35 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Io e la mia ossessione Documentari
23.00 Bad Hair Day - Problemi di peli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.10 Balthazar Serie Tv
12.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.25 Tandem Serie Tv
16.40 Shetland Serie Tv
18.50 Balthazar Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le due facce della legge Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Shades Of Blue Serie Tv
5.15 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Doc.
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Border Control Italia Attualità
23.15 Border Security: terra di confine Attualità
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50 Mountain Monsters Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Pipins - Viaç di là dal mâr". Alle **21.20** "DLENG - Partide dople, Manià" e "Altris feminis – Sonia Venturini" di D. Minigutti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG:
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il volume "Riflessioni sull'Istria. Dal paradiso terrestre alla fattoria degli animali. Terra e vita: gli animali, l'ambiente, il mito, la storia" di L. Dorigo
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; **10** Notiziario; **10.10** Primo turno: Brezmejno goriško poletje – druga in zadnja runda; conduce Ilaria Bergnach; **11** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13** GR ; **13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Afera Hreščak v tržaškem občinskem svetu; **15** Terzo turno; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 19. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
17.02 Sulle strade del Tour 19a tappa: Moirans-en-Montagne - Poligny
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
12.00 Non è un Paese per Giovani
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Ghostbusters Film Sky Cinema Comedy
17.05 Lettera a Franco Film Sky Cinema Drama
17.10 La dura verità Film Sky Cinema Collection
17.30 211 - Rapina in corso Film Sky Cinema Action
17.55 L'ape Maia - Il film Film Sky Cinema Family
18.40 Gioco d'amore Film Sky Cinema Romance
18.50 Nella tana dei lupi Film Sky Cinema Collection
18.55 Out of Sight Film Sky Cinema Suspense
19.00 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Action
19.05 Benvenuti al nord Film Sky Cinema Comedy
19.25 Un anno con Salinger Film Sky Cinema Due
19.30 L'ape Maia - Le olimpiadi di miele Film Sky Cinema Family
21.00 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe Film Sky Cinema Action
21.00 I visitatori Film Sky Cinema Comedy
21.00 Lansky - Un cervello al servizio della mafia Film Sky Cinema Drama
21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family
21.00 Amore & altri rimedi Film Sky Cinema Romance
21.00 Marnie Film Sky Cinema Suspense
21.15 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Collection
21.15 Cafarnao - Caos e miracoli Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 NAUTILUS
15.00 WEBOLUTION
15.30 SLOVENIA MAGAZINE
16.00 LE PAROLE PIU' BELLE
16.30 ARTEVISIONE MAGAZINE
17.00 ORAMUSICA
17.10 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 QUARTA DI COPERTINA
20.00 SHAKER
20.50 FREE SPIRITS
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
22.00 VIRTUOSISMO CON I GUITAR SKETCH
22.55 L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE
23.35 VIDEOMOTORI

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.10 PORTO VIVO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 IL NOTIZIARIO - R
20.20 TG POST - SERA - Live
21.05 FILM - FOXCATCHER UNA STORIA AMERICANA
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 TRIESTE D'ARTE
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST SERA - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 MEMOFESTIVAL – Dalla piazzetta esposti amianti di Monfalcone
22.00 Emergenti International con Marco Bellina
23.30 From disco to disco in diretta dal Matilda e dalla spiaggia di Lucciola a Marina di Ravenna
02.00 Vivi la notte con teleantenna ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Giornata instabile con cielo in genere variabile ma con minore nuvolosità sulla costa. A più riprese nel corso della giornata saranno probabili rovesci e temporali sparsi, alcuni di questi potranno essere forti con possibili raffiche di vento forti o locali grandinate. I temporali saranno possibili già nella notte e fino al primo mattino ma con maggiore probabilità dal pomeriggio-sera. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	21/24
massima	28/31	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Giornata instabile con cielo variabile. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi che si svilupperanno a più riprese, ma con maggiore probabilità nel pomeriggio. Alcuni temporali potranno essere localmente forti.

Tendenza: domenica deciso miglioramento con tempo stabile. Il cielo sarà in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso o variabile sulla zona montana dove al pomeriggio non si esclude qualche locale rovescio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: variabilità con qualche rovescio o temporale sparso dapprima soprattutto su Alpi e Prealpi, ma entro sera anche in Pianura Padana; rischio fenomeni violenti.
Centro: sole prevalente, pur con qualche addensamento nuvoloso di passaggio.
Sud: tempo stabile e soleggiato con caldo ancora molto intenso.

DOMANI

Nord: rovesci e temporali anche intensi tra notte e mattino; più sole dal pomeriggio pur con qualche temporale ancora possibile.
Centro: tra sole e nubi irregolari di passaggio; qualche temporale possibile tra alta Toscana e alte Marche.
Sud: ancora tanto sole e caldo talora estremo su gran parte dei settori.

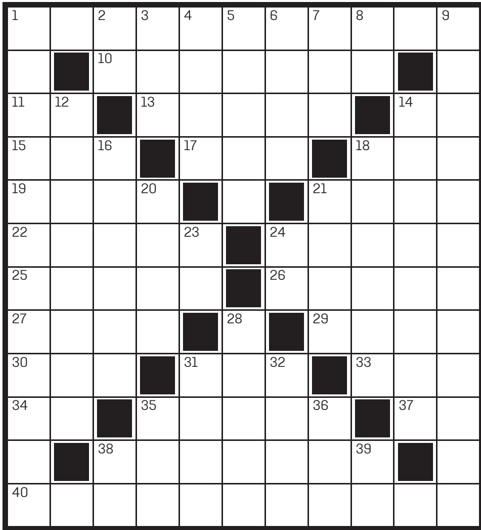
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Deluso, dispiaciuto - **10** Caldissimi - **11** Fondo di cassetto - **13** Si scrivono giorno per giorno - **14** Sigla di Brescia - **15** Una è “déco” - **17** Questa cosa - **18** La West di Hollywood - **19** Tracollo finanziario - **21** Tesserino che consente l’accesso - **22** Musicò *Adriana Lecouvreur* - **24** La Day del cinema - **25** Antico pallottoliere - **26** C’è chi li fa a occhi aperti - **27** L’“orrendo foco” de *Il Trovatore* - **29** Forma grafica di marchio commerciale - **30** Settori di edifici - **31** Telefono (abbr.) - **33** Comanda il plotone (abbr.) - **34** Nord-Est - **35** Il simulacro dei nativi americani - **37** La divinità egizia di Eliopoli - **38** Pieter, pittore fiammingo - **40** Porre domande.

VERTICALI: **1** Gruccia, appendiabiti - **2** In mezzo al piatto - **3** Lo Stewart della canzone - **4** Il cantante Clapton - **5** Le Alpi col Gran Paradiso - **6** Quello di ricognizione precede il Gran Premio - **7** Cadevano a metà mese - **8** Nei mari e nei laghi - **9** Assillate, tormentate - **12** Bruttissimo - **14** Kim attrice - **16** Calzari alati di Mercurio - **18** La Fonteyn della danza - **20** Slava di Praga - **21** Consorzio di aziende - **23** Contengono aceto - **24** Dose senza pari - **28** Il nome di Ustinov - **31** Coppi e Bartali lo hanno vinto due volte - **32** Il noto marchio dei mattoncini giocattolo - **35** Metà del triplo di due - **36** La Page del *Falstaff* - **38** Abito senza vocali - **39** Nota e articolo determinativo.

A	M	A	R	E	G	G	I	A	T	O
T	■	T	O	R	R	I	D	I	■	S
T	O	■	D	I	A	R	I	■	B	S
A	R	T	■	C	I	O	■	M	A	E
C	R	A	C	■	E	■	P	A	S	S
C	I	L	E	A	■	D	O	R	I	S
A	B	A	C	O	■	S	O	G	N	I
P	I	R	A	■	P	■	L	O	G	O
A	L	I	■	T	E	L	■	T	E	N
N	E	■	T	O	T	E	M	■	R	A
N	■	B	R	U	E	G	E	L	■	T
I	N	T	E	R	R	O	G	A	R	E

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5



Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE
23/7 - 23/8



Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI
20/2 - 20/3



Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,9	31,2	65%	39 km/h
Monfalcone	21,0	33,9	60%	40 km/h
Gorizia	20,0	32,8	44%	27 km/h
Udine	19,6	31,6	50%	28 km/h
Grado	23,3	28,7	49%	36 km/h
Cervignano	19,2	32,8	67%	24 km/h
Pordenone	20,5	32,5	42%	30 km/h
Tarvisio	14,9	26,3	60%	23 km/h
Lignano	24,2	29,5	65%	29 km/h
Gemona	20,6	31,5	46%	40 km/h
Tolmezzo	14,0	29,8	45%	22 km/h
Forni di Sopra	13,0	24,5	54%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,7	0,09 m
Monfalcone	quasi calmo	26,7	0,14 m
Grado	quasi calmo	27,4	0,16 m
Lignano	quasi calmo	27,8	0,22 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	21	Copenaghen	12	20	Mosca	12	22
Atene	27	38	Ginevra	14	30	Parigi	15	27
Belgrado	20	31	Lisbona	16	27	Praga	14	26
Berlino	13	23	Londra	13	22	Varsavia	16	22
Bruxelles	13	22	Lubiana	15	28	Vienna	20	28
Budapest	22	30	Madrid	24	35	Zagabria	18	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	21	31
Bari	24	37
Bologna	22	34
Bolzano	21	30
Cagliari	26	36
Firenze	21	37
Genova	24	28
L'Aquila	19	34
Milano	23	31
Napoli	24	34
Palermo	26	35
R. Calabria	29	36
Roma	22	35
Torino	21	31
Venezia	24	30

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 20 luglio 2023 è stata di 14.365 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini